QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TORINO - Via Roma

Telefoni: dal 40-043 al 40-940

LA STAMPA

Franger, non flectar

GIOVEDI'

14 Ottobre 1954

Anno X - Num. 245

L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, [illegible] - ABBONAMENTI (conto corrente postale [illegible]): ITALIA: anno L. [illegible] - ESTERO: anno L. [illegible] - Copia arretrata: prezzo doppio.

UN ORDINE DEL GIORNO BOCCIATO

Fisco e contribuenti

Non parlerei del fatto se agenzie e giornali non avessero dato dettagli di prima mano, e non tutti in tono, della mia proposta fatta alla Commissione di finanza e tesoro del Senato, all'inizio dell'esame degli articoli del disegno di legge n. 462: «Norme integrative sulla perequazione tributaria».

Non avendo potuto partecipare alla discussione generale, credetti opportuno, all'inizio dell'esame del primo articolo, presentare il seguente ordine del giorno: *«La Commissione, ritenendo che per attuare in pieno la riforma Vanoni si debba arrivare alla reciproca fiducia fra contribuente e fisco; riconoscendo che a tale scopo occorre anzitutto ridurre le aliquote di tassazione, passa all'ordine del giorno».*

Fu rilevato dal presidente Bertone il senso drasticamente preclusivo della proposta; il ministro Tremelloni dichiarò non potere accettare l'impegno di immediata o contemporanea riduzione delle aliquote, che avrebbe compromesso il gettito normale delle imposte dirette; il sen. Trabucchi, relatore, vi si oppose per la forma e per la sostanza; altri da diversi settori fecero riserve sia sulla proponibilità a discussione generale chiusa, come sul merito.

L'idea della riduzione delle aliquote era stata sostenuta in precedenza dal sen. Mariotti; però questi ed altri delle sinistre non arrivavano alla sospensiva per l'esame degli articoli. Infine, proposto dal sen. Minio il rinvio per migliore esame ed esclusa dal presidente Bertone la improponibilità, la discussione sull'ordine del giorno Sturzo passò alla seduta successiva.

Durante tale discussione ebbi a dichiarare più volte, che, a parte la forma, potevo accedere all'esame degli articoli del disegno di legge, purchè fosse accettato il fine di ottenere la fiducia reciproca tra fisco e contribuente come un orientamento ammesso da tutti. Modificai, pertanto, il testo dell'ordine del giorno nei termini seguenti: *«La Commissione, ritenuto che l'indirizzo legislativo della riforma tributaria, iniziata con la legge 11 gennaio '51 n. 25, tende a formare e sviluppare il senso di reciproca fiducia tra fisco e contribuente, e che a tale scopo non potranno dilazionarsi i provvedimenti riguardanti la revisione delle aliquote e la riforma del contenzioso tributario; ritenuto opportuno evitare che nel testo definitivo del disegno di legge n. 462, da sottoporre al Senato, vi siano disposizioni discordanti da tale indirizzo, passa all'esame degli articoli».*

Speravo dai colleghi una maggiore comprensione della mia mossa, ma trovai il giorno seguente più netta opposizione, sia perchè la dichiarazione di non *dilazionabilità*, pur condivisa da parecchi, trovava ostacolo nel governo, sia perchè la parola *revisione* non precisava trattarsi di riduzione (l'eufemismo era chiaro, perchè la revisione veniva motivata dalla volontà «di formare e sviluppare il senso di reciproca fiducia tra fisco e contribuente» cosa non facilmente ottenibile con l'inasprimento); sia infine perchè la commissione non voleva, nella discussione che veniva ad iniziarsi, essere costretta a mantenere il binario dell'ordine del giorno.

La reazione fu tale che un solo di sinistra si astenne, tutti gli altri, centro sinistra e destra, votarono contro, meno il proponente: *bocciatura in pieno*.

Qualcuno ha voluto conoscere il motivo per il quale, vista la bufera, non accettai l'invito del presidente (e mio carissimo amico, il sen. Bertone) a ritirare l'ordine del giorno. Quelli che mi conoscono, pur non spiegandosi con quale gusto abbia io cercato di far constatare l'unanimità dell'opposizione, non penseranno ad una mia impuntatura; in ogni caso, questa sarebbe stata, in ipotesi, dalle due parti; ma neppure i miei contraddittori si erano impuntati e, qualcuno, condivideva (a me sembrava così) le mie preoccupazioni. Ma a parte il pensiero degli altri, mi sembra doveroso dar ragione del mio contegno.

Nessuno, credo io, potrà negare la ragionevolezza politica e finanziaria di arrivare a creare una distensione tra fisco e contribuente. Il modo più adatto allo scopo è l'attuazione di criteri di giustizia, usando equità nel carico contributivo proporzionato al reddito; rigore contro gli evasori che danneggiando l'erario, danneggiano altresì il contribuente onesto.

Salvo qualche disposizione marginale, il disegno di legge n. 462 non si interessa di proposito della equità del carico contributivo, ma aggrava la mano su tutti i contribuenti, gli onesti e gli evasori. Per questi ultimi l'aggravamento delle pene è giustificato, nel quadro dei principi dell'ordinamento giuridico e costituzionale; non era per costoro il mio ordine del giorno, non cercando di creare fiducia reciproca tra il fisco e l'evasore, ma tra il contribuente e il fisco; i termini sono ben diversi.

Non io solo, ma altri che ai criteri teorici aggiungono la pratica esperienza d'ogni giorno, avevano rilevato nel disegno di legge in parola una specie di deviazione dal sistema delle dichiarazioni annuali, con l'accentuare la possibilità di accertamento delle imposte dirette non motivata o genericamente motivata o solo per elementi indiziari. Non bisogna illudersi: o la dichiarazione fa fede fino a prova in contrario, e le penalità anche personali per false o reticenti dichiarazioni debbono essere efficaci; ovvero la dichiarazione non fa fede e si ritorna al sistema induttivo con tutti gli inconvenienti, le vessazioni e perfino i ricatti; in tal caso, niente giuramenti e niente prigionie.

Questa logica di sistema ammessa da molti come teoria, trova la resistenza dell'amministrazione finanziaria. Lo stesso ministro Tremelloni, pur ammettendo che sia utile la revisione delle aliquote in senso favorevole al contribuente, non reputa che ciò possa aver luogo subito e neppure fra due o tre anni. La maggioranza governativa teme di legarsi a impegni preventivi nell'esame del disegno di legge n. 462. L'opposizione, pur volendo approvare con modifiche forse sostanziali il disegno di legge in parola, esclude che si possa parlare di riforma tributaria fino a che non sia data applicazione all'art. 53 della Costituzione, informandola a criteri di progressività.

E' evidente che per introdurre un sistema di progressività nelle imposte dirette, occorre rivedere a fondo tutto l'ordinamento contributivo attuale, comprensivi i contributi previdenziali, le imposte e tasse degli enti locali e quelle gestite fuori bilancio, e senza controllo del Ministero delle Finanze, da enti statali e di diritto pubblico e comunque autorizzati.

Non è stata mai fatta una esatta statistica ufficiale degli oneri di qualsiasi specie e categoria che gravano sul contribuente; nè risulta che esista rapporto di criteri e di valutazioni fra le molteplici imposizioni esistenti, siano gestite dal ministero delle finanze, siano vigilate da altri ministeri.

Il ministro Tremelloni ha affermato che sono in corso studi e rilievi; ebbene, che tali studi si estendano anche ai gravami che non dipendono dalle finanze, e che si appresti un materiale sufficiente per lo studio di una riforma sostanziale. Ciò non deve impedire le approvazioni di leggi parziali che intanto rettificano quel che è possibile rettificare sia riguardo le aliquote delle imposte dirette che il contenzioso tributario.

Ecco il perchè della mia insistenza: rimettere in primo piano, di fronte ai parlamentari responsabili e di fronte al governo, lo scopo psicologico morale e costruttivo della dichiarazione annuale dei redditi voluta dalla legge Vanoni (della quale il disegno di legge Tremelloni dovrebbe essere completivo); allo scopo di ottenere la sincerità fiduciosa del contribuente verso lo Stato, perchè lo Stato mostra fiducia verso il contribuente.

L'iniziativa della dichiarazione annuale non può dirsi fallita, solo che si pensi alla difficoltà di acclimatazione di tale sistema in ambiente individualista, impreparato, diffidente, abituato da secoli a cercare i modi più impensati per evadere dall'obbligo di pagare le imposte. Se l'amministrazione finanziaria fosse stata meglio attrezzata e più efficiente, non si sarebbe arrivati all'ingorgo attuale nell'esame delle dichiarazioni, con prospettive dannose per l'amministrazione e per il contribuente. Con il nuovo disegno di legge, che ha indubbi pregi e utili disposizioni, non si attenuerà ma si aggraverà l'attuale disagio.

Spero che la bocciatura del mio ordine del giorno riesca utile (ed è stata la mia finalità nel volerne la votazione) tanto ai senatori che si accingono ad esaminare il disegno di legge numero 462, quanto al giornalismo quotidiano, che farebbe bene a chiarire ai lettori i problemi che tale disegno solleva.

Luigi Sturzo

I rapporti con la Jugoslavia oggi al Consiglio dei Ministri

Probabile la revisione dell'accordo commerciale stipulato nel 1947 - Si prepara un notevole incremento degli scambi tra i due Paesi - Cauto atteggiamento delle sinistre verso gli accordi di Londra

Roma, 13 ottobre.

L'accordo per Trieste ha posto in primo piano la necessità di una revisione globale dei rapporti fra Italia e Jugoslavia. Un primo esame delle nuove prospettive verrà fatto domani dal Consiglio dei ministri, mentre gli uffici tecnici stanno già provvedendo ai necessari studi. Si ritiene che uno dei primi passi sarà costituito dalla revisione dell'accordo commerciale stipulato nel '47 e che scade giusto alla fine dell'anno in corso. Nel '53 si è importato dalla Jugoslavia per 15 miliardi ed esportato per 22. Da una parte e dall'altra vi sono le migliori intenzioni per allargare l'attuale volume dei traffici superando le difficoltà derivanti dal fatto che la Jugoslavia non fa parte dell'Unione europea dei pagamenti.

Quanto alle necessità economiche di Trieste e della «Zona A» la commissione speciale ha tenuto oggi una nuova riunione, con la partecipazione del commissario governativo Palamara, preparando il materiale sul quale domani il Consiglio dei ministri prenderà le sue decisioni.

Il Consiglio, come già si è annunciato, ascolterà anche la relazione di Vanoni sulla sua recente «missione esplorativa negli Stati Uniti». Si conferma che il prestito della Banca Internazionale alla Cassa del Mezzogiorno si aggirerà tra i 60 ed i 80 milioni di dollari (l'importo preciso verrà stabilito dopo la presentazione dei progetti specifici) e che si è ottenuto l'inserimento dell'Italia nel programma di smaltimento delle eccedenze americane (cotone, tabacco, grassi industriali, carbone) nonchè il mantenimento degli aiuti militari e *off shore*.

Una trentina di oratori attende ancora d'intervenire nel dibattito di politica estera in corso a Montecitorio e si comincia a temere che non si arrivi alla conclusione per martedì prossimo, in tempo per permettere al ministro degli Esteri di partire per Parigi confortato dal voto del Parlamento.

Sarebbe una circostanza spiacevole poichè a Parigi tutti gli altri ministri degli Esteri si presenteranno col voto favorevole dei rispettivi Parlamenti sugli accordi di Londra: si farà perciò il possibile per evitarlo abbreviando i termini del dibattito, secondo l'accordo che del resto i capigruppo hanno già preso con il Presidente della Camera.

La discussione per il momento procede senza offrire forti motivi di interesse, ma non si esclude che gli interventi di taluni oratori possano nei prossimi giorni ravvivarla notevolmente. Si pensa in particolare — e per opposti motivi — agli interventi dell'ex-presidente del Consiglio Pella ed ai leaders della sinistra Nenni e Togliatti.

E' stato molto notato quest'oggi il calore con cui l'ex-presidente Pella, alla testa di un piccolo gruppo, di cui facevano parte Togni, Gonella, De Marsanich, è andato a congratularsi con il monarchico Cantalupo al termine del discorso critico che questi aveva pronunciato. Si è già accennato alla preoccupazione che la destra democristiana dimostra di non rompere i ponti con i gruppi monarchico-fascisti e di riempire in qualche modo il solco che gli ultimi sviluppi della politica interna governativa hanno aperto tra essi e la maggioranza. A Pella, se come si ritiene prenderà la parola, toccherà il difficile compito di riecheggiare le tesi di quei gruppi senza con ciò assumere una posizione troppo diversa da quella ufficiale del suo partito.

Motivi del tutto opposti, alimentano, invece, l'attesa per gli interventi di Nenni e Togliatti. Mentre con Pella, difatti, si profila un movimento centrifugo, con i *leaders* socialcomunisti se ne accenna uno centripeto. Stamane l'organo del P.S.I. commentava l'intervento di Martino con una benevolenza insolita e stasera la *Kronos*, una agenzia vicina all'estrema sinistra, annunciava che Togliatti e Nenni «non assumeranno un atteggiamento del tutto negativo nei confronti dell'accordo di Londra, sul riarmo tedesco e l'entrata della Germania nella NATO». Il *Paese-Sera*, altro portavoce di questi ambienti, da parte sua dava atto al ministro degli Esteri di «aver serbato un tono di controllata moderazione» e di «aver dato l'impressione di voler aprire un dialogo».

Non sarà il caso di attribuire troppa importanza a questi vaghi accenni: è un fatto, però, che dalla conferenza di Londra la politica estera occidentale ha ripreso l'iniziativa e l'opposizione, di destra come di sinistra, presa in contropiede, manifesta un certo imbarazzo.

e. f.

La seduta alla Camera

Roma, 13 ottobre.

E' proseguito alla Camera il dibattito sulla politica estera e sull'accordo per Trieste. Per abbreviare i tempi, visto che sono iscritti a parlare circa trenta oratori, si sono tenute oggi due sedute, di cui una notturna.

Il monarchico on. *Cantalupo*, parlando del «patto a nove» di Londra, ha accennato al pericolo di un ritorno egemonico dell'Inghilterra ed ha criticato l'accordo per Trieste definendolo «l'ultimo fallimentare atto della atmosfera cedista». Cantalupo ha poi sostenuto che non conviene all'Italia entrare nel Patto balcanico nella condizione di inferiorità creata dall'accordo sottoscritto per Trieste.

L'on. *Vecchietti* del PSI ha detto che alla Conferenza di Londra non si è lavorato affatto per la distensione mondiale — come ha sostenuto il ministro Martino nel suo discorso — ma si è lavorato tutt'al più per la distensione interna del blocco occidentale. Ha parlato poi dell'accordo per Trieste come di un gravissimo errore, «un colpo di spugna» sul voto unanime del Parlamento contro la spartizione del Territorio, uno sbaglio nella scelta del tempo.

Il democristiano on. *Del Bo* ha esitato a riconoscere una certa partecipazione di responsabilità italiana al fallimento della CED per il ritardo frapposto alla ratifica e per aver noi sempre atteso le decisioni francesi invece di precederle. «Ora che la CED è caduta — ha detto — noi siamo molto in dubbio che la nuova associazione europea possa rappresentare un ortodosso surrogato di essa e ci chiediamo quindi con perplessità quale potrà essere il destino di quella comunità di interessi come il pool carbo-siderurgico che si erano costituite nel quadro della comunità politica».

Nel suo sforzo verso la formazione di un equilibrio europeo — ha continuato l'oratore — l'Inghilterra ha voluto il Patto balcanico e proprio al fini di questo equilibrio l'Italia dovrebbe entrare nel Patto. «Non solo interessi strategici, ma anche interessi politici, culturali ed economici spingono l'Italia sulla via dell'influenza sui popoli del vicino e Medio Oriente. Forse su questa strada soltanto troveremo compenso al grave sacrificio della perdita della zona B».

L'on. *Endrich* del MSI, in seduta notturna, ha trattato i problemi dei rapporti culturali con l'estero, mentre il comunista on. *Berti* si è occupato essenzialmente dei problemi dell'emigrazione e il d.c. *Pintus* dell'appoggio che l'Italia deve dare ad ogni iniziativa intesa a rinsaldare la difesa dell'Occidente.

Il dibattito sarà ripreso domani. Ci saranno nuovamente due sedute, pomeridiana e notturna.

Il Premier giapponese da Adenauer

Yoshida (a sinistra) stringe la mano al Cancelliere tedesco nel primo incontro a Bonn. Lo statista nipponico giungerà domani a Roma per una breve visita ufficiale. (Telef.)

Fra De Gaulle e Mendès-France lungo colloquio confidenziale

Esaminata la possibilità di aprire trattative con la Russia - Parigi non prenderà alcuna iniziativa prima della Conferenza atlantica

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 ottobre.

Il capo del Governo Mendès-France ed il generale De Gaulle si sono incontrati questo pomeriggio nell'elegante Hôtel Lapeyrouse, vicino alla piazza dell'Etoile, mentre un folto gruppo di fotografi e giornalisti li aspettava a Boulogne-sur-Seine, periferia di Parigi, dinanzi al domicilio dello scrittore gollista André Malraux. L'incontro, infatti, doveva avvenire in casa del romanziere, ma poichè il segreto non era stato rispettato, gli interessati hanno modificato telefonicamente il luogo d'incontro. Così si sono parlati per un'ora ed un quarto, dalle 14,15 alle 15,30 senza essere costretti a sottoporsi alle esigenze dei fotografi ed a rispondere alla curiosità dei giornalisti.

Ricompare così alla ribalta l'uomo che il 18 giugno 1940 lanciò ai francesi, da Radio Londra, il primo appello alla resistenza e che da parecchi anni vive ritirato in una villa del paesetto di Colombey-les-deux-Eglises, a circa duecento chilometri da Parigi, ove viene soltanto una volta alla settimana.

Quando, poco dopo la guerra, abbandonò il potere volontariamente, parve che avesse rinunciato alla politica. Invece vi fece una clamorosa rentrée fondando il suo «Rassemblement du peuple français» che sovverchiò tutti gli avversari alle elezioni amministrative del 1947, per mandare poi 118 deputati alla Camera con le elezioni legislative del 1951. Però molte divergenze si manifestarono in seno al partito (che alla Camera si è diviso ora in due gruppi distinti) ed a poco a poco l'influenza del gollismo nel Paese diminuì notevolmente.

Pertanto la scorsa primavera il generale De Gaulle restituì la libertà ai suoi deputati per evitare nuove scissioni; da allora solo di rado si rivolge direttamente al Paese, in genere mediante conferenze-stampa. Una delle più recise campagne fu contro la C.E.D., da lui condannata perchè faceva dipendere le forze francesi da un'autorità sopranazionale. E' noto inoltre che il Generale è favorevole a cercare conversazioni con la Russia, mentre, pur essendo partigiano dell'alleanza atlantica, deplora che il suo Paese, come del resto tutta l'Europa occidentale, tranne l'Inghilterra, assuma nei confronti degli Stati Uniti l'atteggiamento di una nazione «protetta».

Mendès-France fu ministro di De Gaulle nel governo che egli costituì ad Algeri prima che la Francia venisse liberata. I due uomini si sono sempre molto stimati reciprocamente. Quando l'anno scorso Mendès-France pronunciò alla Camera il primo discorso programmatico per chiedere (senza ottenerla) l'investitura a presidente del Consiglio, egli citò De Gaulle come il simbolo della continuità francese. E il 18 giugno di quest'anno, costituendo il governo, mandò al generale un telegramma per ringraziarlo delle «lezioni di alto patriottismo che gli aveva date».

De Gaulle gli rispose insorgendo ancora una volta contro il regime dei partiti ed affermando fra l'altro: «La rinascita nazionale è possibile. Essa comincerà quando verrà imposta una fine al sistema senza anima, senza grandezza, costruito contro di me, dopo la mia vittoria e che, da allora, sperpera le possibilità della Francia e degli uomini che la potrebbero servire».

Che cosa si sono detti i due uomini oggi nel lungo incontro? Nessun comunicato è stato pubblicato, ed il segreto viene osservato per ora sulla loro lunga conversazione, almeno ufficialmente. Qualcosa tuttavia è trapelato: la politica francese estera ed interna è stata attentamente esaminata e discussa, e un'attenzione particolare sarebbe stata rivolta alle relazioni fra l'Est e l'Ovest. Si nota in proposito che nell'ultima discussione parlamentare molti oratori, dalla destra all'estrema sinistra, hanno insistito sulla necessità di afferrare ogni possibile occasione — anzi di «provocarla», disse un socialista — per riprendere i negoziati con la Russia. Mendès-France promise di farlo.

Si deve prevedere una prossima iniziativa francese in tale senso? E' certo che Mendès-France, il quale ha il temperamento di un giocatore audace ed è propenso ai gesti spettacolari, si farebbe volentieri il promotore di nuove conversazioni con la Russia, se De Gaulle gli desse il suo appoggio. Ma è evidente che ciò non potrebbe avvenire senza l'accordo degli altri Paesi occidentali. Perciò nulla potrà accadere prima della riunione del Consiglio Atlantico prevista per il 22 ottobre.

Una iniziativa per realizzare la distensione internazionale (si dice a Parigi negli ambienti politici) offrirebbe il vantaggio di rendersi conto della sincerità sovietica. Se venisse provato ancora una volta che il Cremlino intende soltanto tergiversare e fornire argomenti alla sua propaganda, senza avere la effettiva volontà di giungere ad un accordo, i Paesi dell'Europa occidentale dovrebbero associarsi nel quadro di una confederazione. Questa idea venne già espressa dal generale De Gaulle nella conferenza-stampa che tenne il 27 agosto scorso.

Nessuna conseguenza immediata sarebbe dunque da prevedersi dopo l'incontro odierno fra De Gaulle e Mendès-France, il quale intanto si accinge a sbarrare la strada della riconciliazione franco-tedesca dall'ostacolo principale: la Sarre. I negoziati franco-germanici sono cominciati oggi.

Due piani sarebbero in presenza: uno del governo della Sarre, soprattutto economico, per stabilire l'importanza degli investimenti francesi, permettere il commercio fra la Sarre e la Germania e garantire l'autonomia interna del Paese; l'altro, preparato dal Quai d'Orsay, prevede una soluzione «europea»: la Sarre rimarrebbe economicamente unita alla Francia, ma diverrebbe «territorio europeo» sotto l'autorità delle potenze di Bruxelles.

l. m.

Mosca accetta l'accordo sul Territorio di Trieste

Viscinsky comunica all'ONU di prenderne atto senza riserve - Il patto di Londra definito un contributo alla distensione in Europa

New York, 13 ottobre.

Rovesciando completamente le posizioni precedenti, il Governo sovietico ha riconosciuto stasera l'accordo di Londra che trasferisce Trieste all'amministrazione italiana. La nuova posizione russa è stata comunicata dal capo della delegazione di Mosca alle Nazioni Unite, Andrei Viscinsky, in una lettera al presidente di turno del Consiglio di Sicurezza.

Nella sua precedente posizione, l'Unione Sovietica sosteneva che non avrebbe riconosciuto alcun accordo in merito a Trieste che non applicasse il trattato di pace italiano, e cioè che realizzasse il Territorio Libero sotto l'amministrazione di un governatore dell'ONU. Invece nella sua lettera odierna Viscinsky — cui i quattro firmatari dell'accordo di Londra avevano notificato il nuovo regolamento della questione giuliana — afferma di non avere alcuna riserva da avanzare.

Dopo avere accennato alla notifica, la lettera di Viscinsky dice testualmente: «L'accordo concernente il Territorio Libero è stato raggiunto in seguito alle trattative fra la Jugoslavia e l'Italia, i paesi immediatamente interessati, ed è risultato accettabile a tali paesi. Di fronte a simili circostanze, ed anche al fatto che il suddetto accordo fra la Jugoslavia e l'Italia promuoverà il ristabilimento di buone relazioni fra i due paesi e contribuirà in tal modo all'allentamento della tensione in tale parte dell'Europa, il governo sovietico prende conoscenza del suddetto accordo».

La presa di posizione di Viscinsky rientra nel nuovo atteggiamento di cordialità che Mosca ha assunto verso Belgrado e che si rivela in molti sintomi. Per esempio, il quotidiano belgradese Borba sottolineava oggi che l'Unione Sovietica ha cessato di disturbare con le sue emittenti le trasmissioni delle stazioni radio titine e che contemporaneamente sono terminate le trasmissioni di «Radio Jugoslavia libera», una emittente che trasmetteva notizie di propaganda antititina.

Inoltre è opinione diffusa che l'incontro recentissimo fra il maresciallo Tito e l'ambasciatore sovietico a Belgrado Vasili Valjkov, sia un nuovo passo sulla strada della normalizzazione jugoslavo-sovietica in corso, nonchè il punto di partenza verso nuove e più concrete forme di collaborazione, specie nel campo economico.

La Jugoslavia non ridurrà i suoi effettivi militari

Belgrado, 13 ottobre.

L'agenzia semi-ufficiale *Jugopress* afferma che fonti governative hanno nettamente smentito le notizie secondo cui il governo di Belgrado, grazie all'accordo per Trieste e alle migliorate relazioni con la Russia ed i suoi satelliti, ridurrebbe i suoi effettivi militari. La smentita si riferisce principalmente ad una notizia apparsa nel giornale londinese Observer e secondo la quale la Jugoslavia aveva deciso di ridurre considerevolmente le sue forze armate, principalmente ai confini, onde abolire lo stato di pronto impiego di queste truppe.

La *Jugopress* afferma che funzionari del Ministero della Difesa hanno dichiarato non esservi mai stata una situazione di pronto impiego militare. Ciononostante dal 1948, da quando, cioè, il governo di Belgrado ruppe i rapporti col Cominform, la Jugoslavia ha mantenuto, specialmente sul suo fronte orientale, contingenti militari pronti all'impiego. Questo fatto ha avuto una forte ripercussione sull'economia del Paese perchè ha distolto dalle loro normali occupazioni molti giovani che avrebbero, invece, potuto dare il loro apporto alle dissestate condizioni economiche della Jugoslavia.

Sospesi i lavori del confine per pochi centimetri di terreno

Un'ora e mezzo di discussioni e brusco congedo tra ufficiali alleati e jugoslavi - Richiesti schiarimenti a Londra per superare il contrasto - La commissione tornerà a riunirsi oggi

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 13 ottobre.

Per una contestazione su 40 centimetri di terreno la commissione incaricata di tracciare la nuova linea di demarcazione ha sospeso questa mattina improvvisamente i lavori. I contrasti tra gli ufficiali alleati e jugoslavi sulla misurazione dei punti base attraverso cui passerà il nuovo confine sono incominciati fin dal primo giorno, ma erano sempre stati superati per la buona volontà che entrambe le parti dimostravano all'ultimo momento. Stamane, invece, la rottura, certamente provvisoria, è diventata inevitabile.

Come avevano stabilito ieri sera, gli ufficiali si sono incontrati alle 9 al posto di blocco di Punta Grossa e in una camera del posto di polizia, con la carta spalancata su un tavolo, hanno ripreso a discutere. Gli jugoslavi, attraverso il loro interprete, hanno fatto dire che durante la notte avevano proceduto ad una più accurata misurazione del punto fissato ieri pomeriggio a San Bartolomeo ed avevano riscontrato un errore, naturalmente a danno della Jugoslavia, di 40 centimetri.

Il maggiore americano Grower, carta alla mano, sostenne che il paletto giallo era stato infisso nel punto indicato dalla carta unita al memorandum d'intesa. La discussione nell'[illegible] del posto di polizia non approdava a nulla e la commissione ritornava nei pressi del ristorante «La Caravella» a constatare sul luogo dove il paletto giallo emergeva dagli sterpi. Fu rifatta la misurazione, ma inutilmente; gli jugoslavi insistevano per spostare il palo di 40 centimetri verso Trieste.

La conversazione si fece animata: per oltre un'ora e mezzo gli ufficiali discussero di quei 40 centimetri di terra con l'impegno che avrebbero messo nel sostenere la loro causa davanti ad un giudice. Non era questione di puntiglio o di prestigio, tutti erano convinti di esser nel vero. Alto, asciutto, scattante nei gesti, il maggiore Grower dimostrava di essere ormai al limite della pazienza. Alle 10,30, visto che l'accordo era impossibile, gli ufficiali americani ed inglesi decisero di sospendere i lavori.

Se speravano in una resipiscenza degli ufficiali jugoslavi, pensando che quel gesto estremo li riportasse a più concilianti atteggiamenti, si sbagliavano. Il colonnello Grecar salutò militarmente e, seguito dai suoi subalterni, si avviò alla «jeep» che li attendeva per riportarli a Capodistria. Prima di separarsi, tramite gli interpreti, gli ufficiali si sono accordati di tenersi in contatto per stabilire il giorno e l'ora in cui si ritroveranno per riprendere i lavori.

Forse ciò avverrà già domani pomeriggio, se da Londra arriveranno i richiesti lumi sui quattro punti base stabiliti dalla cartina ufficiale allegata al memorandum d'intesa. Sulla carta sono segnati, e non con grande chiarezza, soltanto i punti di Prebenico, Monte Castellier, Monte S. Michele e San Bartolomeo. La linea di confine, quasi una retta, dovrebbe passare attraverso questi quattro punti per giungere dalla Morgan al mare.

Per il tratto Prebenico-Monte Castellier i contrasti furono ancora superabili; si trattava, infatti, di terreno quasi esclusivamente boscoso. Fra il Castellier, il San Michele e S. Bartolomeo è compresa, invece, la parte più fertile e popolata della zona; mezzo metro di qua o di là potrebbe far tagliare in due una casa o un cortile, lasciare nuovi e più delicati problemi alla Commissione italo-jugoslava che riesaminerà la linea di confine dopo il trapasso dei poteri.

Il contrasto fra gli ufficiali alleati e jugoslavi, è evidente, dovrà essere superato; il memorandum d'intesa concedeva venti giorni per tracciare la nuova linea e i lavori dovranno perciò essere conclusi entro il 24 ottobre. La gente del luogo, come già è stato detto altra volta, non attende quel giorno per sgomberare; la loro fuga affrettata ha messo in allarme le autorità triestine, che con ogni mezzo cercano di far comprendere che c'è tempo e modo per fare tutto con calma e sicurezza. Il memorandum concede, infatti, un anno di tempo agli abitanti che vogliano cambiare casa e due anni per vendere le proprietà e trasferire in Italia il loro valore.

Nonostante queste assicurazioni, l'esodo continua ed oltre metà degli abitanti della zona che passerà alla Jugoslavia si sono già trasferiti.

Francesco Rosso

L'esercito germanico non si chiamerà "Wehrmacht,,

Bonn ha trovato un nuovo nome per allontanare i preoccupanti ricordi del passato

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 13 ottobre.

Theodor Blank, oggi commissario alla difesa del governo di Bonn, e domani ministro della Difesa, ha dichiarato oggi ai corrispondenti della stampa straniera che le future forze armate tedesche si chiameranno *Die Streitkraefte* (alla lettera «forze militari»), perchè «le denominazioni usate sotto i precedenti regimi (*Wehrmacht*, sotto Hitler, e *Reichswehr* al tempo della Repubblica di Weimar) sono troppo spiacevolmente associate col passato per essere conservate».

Il futuro esercito tedesco (dodici divisioni per [illegible] uomini) si chiamerà *Landstreitkraefte* (forze terrestri); la nuova marina (20.000 uomini) *Seestreitkraefte* (forze navali); la nuova aviazione ([illegible] mila uomini) *Luftstreitkraefte* (forze aeree).

Il Blank — un ex-operaio che è oggi una delle maggiori personalità politiche tedesche — ha lasciato capire di non avere alcun dubbio sul fatto che sarà lui il futuro ministro della Difesa tedesco. Interrogato infatti su chi controllerà l'assegnazione dei contratti per le forniture militari, egli ha risposto: «Un ufficio che sarà posto direttamente sotto il mio controllo personale».

Blank ha poi affermato che non saranno arruolati subito tutti gli uomini, nè che essi saranno armati interamente con armi tedesche. Occorrerà, per le armi maggiori, il concorso degli alleati.

Sul problema dello stato maggiore tedesco, che tanti sospetti suscita in Europa, il futuro ministro ha detto: «Noi non disporremo di quello che nei tempi scorsi era il "grande stato maggiore", ma di uno stato maggiore tecnico, composto di ufficiali specialisti, simile a quello di cui dispongono tutti gli Stati del Patto di Bruxelles. Quando saremo nel Patto Atlantico, non chiederemo di avere qualcosa più degli altri, ma chiederemo di fare parte dello stato maggiore comune a parità di diritti».

L'ex-generale Heusinger, consulente militare del governo federale, ha reso noto ai corrispondenti che, secondo le ultime notizie, le domande di arruolamento nel nuovo esercito tedesco sono attualmente giunte ad un totale complessivo di 150-160 mila, e che sono a ritmo crescente. Prima della Conferenza di Londra, le domande pervenivano alla media di 50-60 al giorno, ma attualmente sono salite ad una media di 350 giornaliere.

Heusinger ha dichiarato che ieri si sono avute addirittura 700 domande, e che 350 degli aspiranti non hanno mai prestato servizio militare prima di ora. Questo è un fatto eccezionale, in quanto di solito i volontari sono ex-soldati della passata guerra; la gioventù sembra poco disposta a prendere le armi.

v.

Adenauer e i liberali discordi sulle trattative con Mosca

Bonn, 13 ottobre.

I dissensi maturati in questi ultimi tempi nell'ambito della coalizione fra liberali e democristiani in merito alla politica estera del Governo, sono stati al centro di una lunga conversazione svoltasi oggi fra il cancelliere Adenauer ed i quattro ministri Bluecher, Neumayer, Preusker e Schaefer (tutti liberali). La riunione, a quanto riferiscono i bene informati, è stata un po' quella che suol dirsi una baruffa in famiglia. Da parte democristiana si è rimproverato, fra l'altro, a Thomas Dehler, leader dei liberali, certo deviazionismo rispetto ai principi ed alle linee della politica estera del Governo (Dehler a più riprese ha sostenuto la necessità di aprire subito un dialogo con l'Unione Sovietica).

Non si sa se le acque siano ora completamente tranquille, anche se il Cancelliere ha detto chiaramente che per il futuro, e nell'interesse comune, non si dovranno più verificare «incidenti» del genere.

Negli ambienti liberali, tuttavia, c'è ancora fermento: gli accordi di Londra sono considerati (e su questo sono pienamente d'accordo anche i socialdemocratici) eccessivamente impegnativi per la Repubblica federale. Legando troppo strettamente Bonn al sistema occidentale, si fa rilevare, viene ad essere preclusa la strada dell'intesa con Mosca, e ciò a scapito degli interessi politici ed economici della Germania.

Il Primo ministro giapponese, Yoshida, ha preso oggi ufficialmente contatto con Adenauer. I due capi di Governo, incontratisi alla Cancelleria hanno avuto un primo scambio di vedute sui problemi internazionali, e domani, con ogni probabilità, verranno avviate conversazioni su temi economici.

CRONACA CITTADINA

Intervista con il sindaco Peyron sul terzo anno di amministrazione

Quello che il Municipio ha realizzato e il programma che intende svolgere

Un risultato: il pareggio del bilancio - Il prossimo anno metà dei torinesi non pagheranno l'imposta di famiglia - I più importanti problemi della città, illuminazione, strade, case - L'apertura del giardino reale

E' stata distribuita ai consiglieri comunali la relazione sul terzo anno di attività dell'Amministrazione civica. Si tratta del riassunto dell'opera e delle iniziative prese dal Municipio nel periodo compreso tra il luglio del '53 e il luglio di questo anno. La relazione, come di consueto, sarà presentata e discussa in Consiglio entro il mese di dicembre, contemporaneamente al bilancio preventivo per il 1955. Dal dibattito pubblico i cittadini potranno così rendersi conto di quanto è stato realizzato dal Comune, dei propositi e dei progetti esistenti per il futuro e dell'impostazione generale del bilancio che stabilirà in cifre quanto si potrà spendere e l'ammontare delle tasse o imposte che i torinesi pagheranno nel 1955.

I punti principali della relazione ci sono stati illustrati ieri dal sindaco nel corso di una intervista.

In materia di tasse, l'anno nuovo porterà una novità gradita ai contribuenti titolari di redditi più modesti. Il minimo esente dell'imposta di famiglia, che oggi è di 240.000 lire, sarà elevato a 360.000 e forse — se la legge lo consentirà — a 400 mila lire. In pratica ciò significa che altri 25-30 mila nuclei familiari appartenenti alle classi meno abbienti che usufruiscono cioè di redditi di puro lavoro, saranno esentati totalmente dal pagamento dell'imposta. Aggiunti ai 115 mila gruppi familiari che già non sono soggetti a tassazione, con il nuovo provvedimento la metà delle famiglie di Torino non pagherà più l'imposta.

«Il fatto più importante di quest'anno — *ha dichiarato il Sindaco* — è il conseguito pareggio del bilancio. Che non si tratti di un'operazione fittizia, lo ha dimostrato il consuntivo del 1953. Tirando le somme si è scoperto che il modesto deficit previsto per l'anno scorso era stato completamente annullato nel corso dell'esercizio, e che esisteva anzi un avanzo di alcune decine di milioni. Il pareggio risale dunque all'anno scorso e dimostra che le previsioni fatte per quest'anno sono basate su solide fondamenta. L'annuncio che posso dare è che anche il bilancio di previsione per il 1955, ultimo anno della mia amministrazione, sarà impostato al pareggio».

— *Per riportare l'equilibrio fra le entrate e le spese, è stato necessario limitare i lavori di pubblica utilità e le iniziative necessarie a dare nuovo impulso allo sviluppo della vita cittadina?*

«E' questo — *ci ha risposto l'avv. Peyron* — un argomento sul quale punta molto l'opposizione. Con tutta tranquillità posso affermare che abbiamo conseguito il risanamento della finanza municipale senza sacrificare gli interessi cittadini e dando anzi nuovo impulso a tutte le opere necessarie. Quest'anno abbiamo aperto via Pomba e corso Peschiera; inaugurato la radiale di Moncalieri e inaugurato la scuola elementare "Vidari"; provveduto alla sopraelevazione dell'istituto industriale "Plana"; costruito 802 vani in via Pergolesi, mentre sono in corso di costruzione altri 1522 vani compresi nel piano "Torino-Casa"».

Il Sindaco ha proseguito ricordando gli stanziamenti per il sottopassaggio di Porta Nuova; l'inizio dei lavori per la Galleria d'Arte Moderna, annunciando infine che a giorni si comincerà a costruire la nuova scuola elementare «Carducci» in corso Matteotti. Entro l'anno si conta anche di risolvere il grave problema della raccolta delle spazzature. La apposita commissione sta già esaminando le proposte delle ditte che da ogni parte d'Italia si sono presentate al concorso bandito dal Municipio, per ottenere l'appalto del servizio.

Nel corso del colloquio abbiamo posto all'avv. Peyron alcune domande riguardanti la illuminazione pubblica, i tram, le strade, ecc. I settori, cioè, che più interessano la cittadinanza e che sono sovente al centro di critiche. Torino, un tempo aveva fama di essere la città meglio illuminata di Italia ed anche una delle più moderne in fatto di servizi pubblici (includendo nella parola l'acqua, il gas, la luce, i tram, le strade, ecc.). Ora non tutti concordano nel ritenere che questi primati siano ritornati alla nostra città. Molti lettori ci scrivono per segnalarci vie in cui l'illuminazione pubblica difetta, strade che l'inverno trasforma in pozzanghere, ecc.

«Queste segnalazioni sono giunte anche ai nostri uffici, — *ha detto il Sindaco,* — e proprio in questi giorni, tenendo conto di esse, la Giunta ha deciso che gli stanziamenti per l'illuminazione pubblica siano rivolti particolarmente alla periferia. Le zone che beneficeranno di questo provvedimento sono il Regio Parco, la barriera di Milano, Lucento, la barriera di Casale, la barriera di Orbassano, la borgata Mirafiori, la barriera di Nizza, la Barca e Bertolla. Il centro cittadino, con i progressi compiuti quest'anno può dire di essere tornato all'altezza delle migliori tradizioni in fatto di illuminazione pubblica. Ora sarà la volta delle zone esterne. Lo stesso programma applicheremo per le strade, l'acquedotto e gli altri servizi pubblici.

«Pur rendendoci conto delle necessità — *ha proseguito l'avvocato Peyron* — sono opere che devono essere compiute gradualmente. Per le sole strade, ad esempio, quest'anno abbiamo speso un miliardo. I tecnici municipali stanno ora studiando un progetto per dotare di acquedotto la zona delle Basse di Stura, mentre sono già in corso i lavori per l'acquedotto della zona collinare che risolverà un annoso ed assillante problema».

Concludendo l'intervista il Sindaco ha annunciato che le trattative per l'apertura del giardino reale sono a buon punto, in quanto la pratica è già stata trasmessa dal demanio al Ministero della Pubblica Istruzione. Che quanto prima si inizieranno i lavori per la strada collinare di vetta da Superga al Pino e che in primavera i torinesi, per le loro scampagnate avranno a disposizione una parte dei boschi di Stupinigi, che il Municipio ha ottenuto dall'Ordine Mauriziano e che saranno sistemati a spese del Comune. Il prossimo anno dovrebbe inoltre vedere l'inizio dei lavori per il nuovo mattatoio ed il proseguimento del piano Torino-Casa, con il quale saranno messi a disposizione un migliaio di alloggi.

Il chirurgo Borsotti ferito in un incidente

Nei pressi di Bologna mentre tornava in auto con la moglie dal congresso chirurgico di Roma - La disgrazia sulla Via Emilia dovuta ad un ingorgo di veicoli - Le sue condizioni non sono preoccupanti

Il prof. Pier Carlo Borsotti primario dell'ospedale delle Molinette è rimasto ferito, fortunatamente in modo non grave, in un incidente automobilistico accaduto ieri mattina verso le 10 al km. 92,200 della via Emilia, quattro chilometri oltre Castel San Pietro.

Il prof. Borsotti che tornava da Roma dove aveva partecipato nei giorni scorsi al congresso di chirurgia, viaggiava sulla propria Aurelia 1900 in compagnia della moglie signora Lucia Marciotta e del figlio Giampietro di 18 anni. Il professore era al volante della vettura, mentre il figlio sedeva al suo fianco e la signora aveva preso posto nei sedili posteriori. Appena oltrepassato Castel San Pietro l'auto del prof. Borsotti si accodava ad una colonna di camion in attesa di avere via libera per il sorpasso: per alcuni chilometri la marcia procedeva a rilento, quindi vedendo che dall'altro lato della strada nessun veicolo si avvicinava, il prof. Borsotti si accingeva a superare la colonna degli autocarri.

Aveva già iniziato la manovra di sorpasso quando all'improvviso si vedeva la strada ostacolata da un camioncino targato Bologna 58183 e guidato dal 30enne Silvano Freddi, abitante a Imola. Costui, che a sua volta aveva tentato di portarsi in testa alla colonna, aveva dovuto desistere e rallentare la corsa per non cozzare contro un autotreno che lo precedeva e che stava girando a sinistra onde imboccare una via laterale.

L'Aurelia, che seguiva immediatamente il camioncino di Freddi e che già era lanciata a discreta velocità, vi sarebbe senz'altro andata a finire contro se il prof. Borsotti, con abile manovra, non avesse sterzato a sinistra. Disgraziatamente urtava col parafango anteriore della propria auto il parafango posteriore del camioncino: l'Aurelia aveva così uno sbandamento pauroso verso sinistra e non potendo più essere controllata dal conducente finiva contro un paracarro e lo abbatteva, cozzava quindi contro il parapetto di un ponticello e infine scivolava nel fosso, adagiandosi sopra un fianco.

I primi a portare soccorso agli infortunati erano altri automobilisti di passaggio che avevano assistito alla disgrazia. Dalla vettura, ridotta in cattive condizioni, soprattutto nella parte anteriore, il prof. Borsotti, suo figlio e sua moglie erano estratti feriti: ma la signora e il giovanotto non destavano preoccupazione alcuna poichè apparivano solo contusi in modo leggero. Il prof. Borsotti, invece, dava segni di più grave malessere per alcune ferite al viso. Egli, sbalzato dal posto di guida in seguito al violento urto, aveva battuto la testa contro il volante. Trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale civile di Castel San Pietro, il prof. Borsotti era subito visitato dal primario prof. Monti, il quale gli riscontrava una ferita lacero-contusa all'orbita sinistra, contusioni al viso e ferite lacero-contuse al mento: guarirà, salvo complicazioni, in venti giorni.

Sembrano da escludere, almeno fino a questo momento, segni di commozione cerebrale.

Avvertito dell'incidente, il prof. Forni della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna si è recato a visitare il prof. Borsotti, trovando le sue condizioni per nulla preoccupanti. Da Torino sono quindi giunti nel pomeriggio il vecchio padre del professore, dottor Giovanni, e due assistenti del chirurgo. Le condizioni della signora Borsotti e del figlio non sono preoccupanti, come si è detto: il giovane Giampiero presenta un ematoma alla bozza frontale; la signora, a distanza di diverse ore dall'incidente, risente ancora di un notevole abbassamento di voce, dovuto a una contusione della cartilagine tiroidea. Il prof. Borsotti dovrà restare nell'ospedale di Castel San Pietro fino a sabato.

Il prof. Pier Carlo Borsotti

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 17,4
MINIMA	+ 1,6

Il bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media + 9; umidità 55 %, pressione 744. **Previsioni:** tempo buono con cielo sereno e foschia in pianura. Temperatura media stazionaria.

Un giovane e una donna morti in disgrazie stradali

Poco prima delle 13 di ieri, in corso Casale, è accaduto un incidente nel quale ha trovato la morte un giovane macellaio di San Mauro: il diciannovenne Francesco Giacinto Pilone. La sciagura è avvenuta fra la Madonna del Pilone e la borgata Sassi all'altezza dello stabile contrassegnato col numero 287. Il giovane si stava dirigendo verso San Mauro sulla sua motocicletta e procedeva a velocità piuttosto elevata. Ad un tratto si vedeva la strada sbarrata da una macchina che svoltava a sinistra per entrare nel portone della casa. Subito ha azionato i freni, sterzando contemporaneamente sulla sinistra. Data però la velocità, la manovra non gli è riuscita ed è andato a cozzare con estrema violenza contro il fianco dell'automobile, cadendo esanime sull'asfalto.

— E' morta ieri all'ospedale Maria Vittoria la ventiseienne Nella Lemura in Favaro, abitante in via Lucento 2. L..., mentre si recava a Cafas... a bordo della motocicletta guidata dal marito, la poveretta era rimasta gravemente ferita nello scontro con un motoscooter. Il marito e il guidatore dell'altro motomezzo erano invece usciti illesi dall'incidente.

Pietoso dramma di una giovane che da poco aveva trovato lavoro

Sconvolta da un ammanco di 5 mila lire una impiegata di 17 anni si avvelena

E' figlia di un dipendente dell'Università - Nessuno nella ditta aveva rilevato la piccola irregolarità dovuta ad un errore di registro - I medici sperano di strapparla alla morte

Pietosissimo dramma, ieri in un alloggio di via Po 17: una ragazza ha tentato di uccidersi — ed è in gravi condizioni all'ospedale — per un ammanco di cinquemila lire.

Anna Maria Cassasa, questo è il nome della protagonista. Ha diciassette anni. E' una fanciulla intelligente, sensibile, orgogliosa. Abita con il padre Ignazio, che è dipendente dell'Università, e con la madre Sofia Gribaudo, in via Po 17: appunto nell'edificio dell'Università. Da poco Anna Maria, impaziente di lavorare e di guadagnare e di contribuire al buon andamento economico della famiglia, ha trovato un posto: è stata assunta da una piccola azienda e il proprietario le ha affidato incarichi di fiducia: ritirare denaro dalle banche, versarne, tenere la contabilità. Anna Maria è felice del suo impiego e vi si dedica con zelo e scrupolo. Ogni sera chiude i registri, ripone i fogli fitti di cifre, le tabelle: tutto è in ordine, tutto è esatto al centesimo. E Anna Maria torna a casa contenta e serena.

Ma due o tre giorni fa il dramma. Nel concludere alcuni conti, la fanciulla si accorge che mancano 5 mila lire. Per dieci, venti, cinquanta volte allinea le cifre e le addiziona. Poi, affannosamente, sempre più affannosamente, con le guancie arrossate e il sudore alle tempie, fa passare ad uno ad uno i biglietti di banca. Ma i conti non tornano, mancano sempre le 5 mila lire. Fruga, cerca nei cassetti, nel cestino dei rifiuti. Niente. Si arrovella pensando «dove», «come» può averle smarrite. Ma non riesce a trovar nulla, brancola disperatamente nel buio.

La somma è modesta, è addirittura irrisoria. Ma è il fatto in sè che sconvolge Anna Maria: essa nella sua onestà, nella sua fierezza non ammette scusanti. Si è resa colpevole di una distrazione, di una perdita, di un «ammanco». E' una parola questa che annichilisce la fanciulla. Nella sua mente si accavallano visioni ossessionanti: l'ammanco sarà scoperto, scoppierà uno scandalo, il principale l'accuserà violentemente, la denuncerà alla polizia, la licenzierà... Licenziata! A quest'idea la fanciulla perde veramente la testa. Crede di essere una ladra, di meritarsi onta e disonore. E decide di uccidersi. Per cinquemila lire.

L'altro giorno esce dall'ufficio, con il segreto chiuso nel cuore. Non ne ha parlato con nessuno, non ne parlerà mai con nessuno. Prima di tornare a casa, passa dalla sorella Cristina, sposata, e la saluta. Poi l'abbraccia e la bacia e scappa via, per nascondere le lacrime. A casa si sforza di sorridere e di comportarsi normalmente. Mangia poco e di malavoglia. «Cos'hai?» le chiede la mamma. «Oh, niente...» risponde lei con un fil di voce «niente, così... forse sono un po' stanca...». Abbraccia e bacia i genitori e alle 22 si ritira nella sua cameretta.

Verso le 2, quando il papà e la mamma sono immersi in profondo sonno, Anna Maria, pallida, col viso bagnato di lacrime, ma ferma nel suo proposito assurdo e straziante, si alza, si getta la vestaglia sulle spalle, infila le pantofole ed esce piano piano, silenziosamente, dalla sua stanzetta. Arriva sino in cucina e da un armadio prende il flacone di una medicina a base di barbiturici, prescritta dal medico a suo padre un paio d'anni fa. Torna a letto, ingerisce una fortissima quantità di medicina. Dopo un poco ecco i dolori, ecco lo stordimento, la nausea: via via le forze le vengono a mancare, il cuore batte disordinatamente, poi batte sempre più piano. Ormai è l'alba. Sono le sei, le sette; alle sette e mezzo la madre entra nella sua camera e va per svegliarla. Guarda la ragazza e allibisce. E' cerea in volto e geme. La scuote, la chiama «Anna Maria, ti senti male? Cosa ti è successo?». Dopo un attimo la fanciulla riprende conoscenza e mormora: «Lasciatemi morire... l'ammanco... cinquemila lire... non posso sopportare...».

I genitori vedono il flacone della medicina accanto al letto, capiscono; angosciati invocano telefonicamente l'intervento della Croce Rossa. Un'autoambulanza arriva in pochi minuti e trasporta d'urgenza Anna Maria all'ospedale San Giovanni. Il dott. Brocca le prodiga le prime cure e ne ordina l'immediato ricovero, con prognosi riservata.

Il principale della ragazza viene avvisato del fatto. E subito, stupefatto, sbigottito, si precipita dai genitori di Anna Maria: l'ammanco di cinquemila lire è una sciocchezza, non è nemmeno il caso di parlarne. E se veramente esiste, non può trattarsi che di un piccolo errore di registrazione. La notizia vien data ad Anna Maria. Le parole, dette dalla mamma e dal papà, giungono ad Anna Maria come di lontano, confuse: ma le ode egualmente e sul suo viso pallido e triste spunta un lieve sorriso.

Le aule del Conservatorio

Sul problema degli iscritti alle scuole torinesi il M° Lodovico Rocca, direttore del Conservatorio di musica, ci scrive che gli allievi del Conservatorio quest'anno sono 234, 182 maschi e 52 femmine.

In rapporto alla popolazione della città, è il più affollato d'Italia. Anche qui mancano aule; la situazione è tutta particolare: lo Stato non le costruisce perchè il palazzo è del Municipio; quest'ultimo a sua volta non costruisce perchè per convenzione con lo Stato deve solo provvedere alla manutenzione del palazzo.

Una giovane offre 650 lire

"Datele a qualcuno più povero di me,,

Ieri ci è giunta in redazione una piccola busta bianca. Dentro c'erano 650 lire e una lettera. Una giovane rimasta sola al mondo offriva la piccola somma a qualcuno più povero di lei. Non si sentiva il coraggio di tenere per sè quel denaro: era il frutto di un sacrificio troppo grande, aveva il sapore amaro della derisione.

«Mio padre era malato — *scrive la giovane* —: avevamo bisogno di tutto. Ogni giorno lasciavamo qualcosa all'agenzia dei pegni. Venne la volta anche del mio anello: il solo regalo che il babbo avesse potuto farmi in tempi meno infelici. Quanto pianse lui per quella privazione! Tre giorni dopo morì.

«In seguito io cercai di raggranellare le 3 mila lire necessarie a riscattare il pegno che mi stava tanto a cuore. Ma un brutto giorno appresi che i ladri avevano rubato tutto quello che c'era nell'Agenzia. Corsi dal direttore per sapere del mio anello: era scomparso con le altre cose.

«E' passata qualche settimana e l'Agenzia mi ha liquidato 650 lire. Io capisco che l'Agenzia ha avuto un grave danno da quel furto. Ma io ho perduto il mio babbo e il cerchietto d'oro col brillante che lui mi aveva regalato! E adesso le 650 lire dell'Agenzia mi sembrano una beffa. Non le voglio. Datele a qualcuno più povero di me».

La giovane non vuole che si riveli il suo nome: desidera che all'ufficio dove lavora ignorino la sua povertà e le sue sofferenze. Piange in silenzio il suo dramma nascosto, come tanti altri che al Monte Pegni lasciano cose care e preziose.

Il ragazzo che ritrovò la vista

Era diventato improvvisamente cieco durante un esame per il timore di fallire la prova - In seguito è guarito - Ora l'hanno portato a Torino per realizzare un suo piccolo sogno: il volo su un aereo

Maurizio Felisotti, 12 anni

Nel giugno scorso, tutta l'Italia si era commossa per la triste sorte toccata al dodicenne Maurizio Felisotti, abitante ad Ambrogio di Copparo (provincia di Ferrara). Il ragazzo, mentre sosteneva la prova di disegno agli esami per il passaggio dalla quarta alla quinta elementare, era diventato improvvisamente cieco. Il timore di non riuscire a superare gli esami, la paura di non poter ricuperare gli anni di scuola perduti a causa di una grave malattia avevano provocato a Maurizio Felisotti una scossa nervosa tanto grave da paralizzargli i nervi ottici.

La cecità, per fortuna, non era durata a lungo. All'ospedale di Ferrara, il prof. Mario Verzella aveva rassicurato i genitori del povero ragazzo: si trattava di un fenomeno eccezionale, ma non ignoto alla scienza medica, diagnosticato come «cecità momentanea per angiospasmo retinico». Maurizio, sotto l'assillo della prova di disegno — materia in cui non era ferrato — era stato colpito come da una scarica elettrica agli occhi, le sue pupille erano rimaste offuscate da un'ombra: in preda al terrore, si era convinto di non poter più vedere per il resto della vita e di conseguenza la cecità si era prolungata, per autosuggestione.

Le cure appropriate e il rilassamento dei nervi dopo la fulminea crisi avevano ridato la luce agli occhi di Maurizio Felisotti. Il suo viaggio nel regno delle tenebre era durato non più di ventiquattro ore, ma era stato un viaggio angoscioso, popolato da incubi. Tutti i giornali si occuparono del caso singolare, il ragazzo fu intervistato e confortato, la sua disgrazia attirò l'attenzione di scienziati e dell'opinione pubblica. Un giornalista, recatosi ad interrogarlo all'ospedale, gli aveva chiesto tra l'altro cosa desiderasse fare da grande. «Voglio diventare aviatore», aveva risposto Maurizio. Aviatore come suo padre, che era stato primo aviere motorista durante l'ultima guerra. Aveva già volato, qualche volta, Maurizio? Non ancora, ma gli sarebbe piaciuto.

Il sogno di Maurizio Felisotti è diventato realtà. I dirigenti di una Società aerea, venuti a conoscenza del desiderio del ragazzo, lo hanno invitato a recarsi a Torino, offrendogli un volo gratuito dalla nostra città a Roma e ritorno. La proposta è stata accolta con entusiasmo e ieri sera, alle 18,30, il piccolo Maurizio è giunto a Porta Nuova con i genitori, atteso dai fotocronisti. Questa mattina, alle 7,30, salirà a Caselle sul «Convair» della linea Torino-Roma, insieme al padre Irmo. Si fermeranno nella Capitale fino a domani sera, poi sullo stesso aereo torneranno a Torino, di dove ripartiranno per il loro paese.

Conferenza del prof. Rabino. — Questa sera alle 21, nella sezione del P.S.D.I. in via S. Maria 2, il prof. Alfredo Rabino terrà una conferenza sul tema: «Aspetti sanitari e sociali del problema della vecchiaia».

Esclusa la minaccia del sequestro richiesto dal tredicista di Grosseto

Nicola Saccinni in visita all'«Associazione amici granata»

Due grosse nuvole hanno minacciato per un momento, ieri mattina, di offuscare la felicità della famiglia Saccinni e del signor Ugo Gaudier, vincitori dei 243 milioni a Roma, l'on. Del Bo ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro delle Finanze «per sapere se non ritengano, per evidenti ragioni di opportunità, di stabilire un massimo all'ammontare dei premi elargiti dal Totocalcio studiando, se del caso, un diverso sistema di ripartizione del monte premi». Appena letta la notizia, il barista di piazza Palazzo di Città e i suoi familiari si sono guardati in faccia, preoccupati: non capivano quali fossero le «ragioni di opportunità» a cui alludeva l'on. Del Bo, ma avevano la sensazione che i 243 milioni fossero in pericolo, o che almeno corressero il rischio di assottigliarsi. Lo stato di allarme è durato poco, per fortuna: è bastata una telefonata ad un legale per far tornare la serenità — se non la calma, che da domenica sera è sparita dalla casa dei Saccinni — e fugare le paure. La richiesta del deputato, dato e non concesso che debba essere presa in considerazione, non potrebbe avere effetto retroattivo. Potrebbe, insomma, interessare i «tredici» futuri, non quelli presenti.

Altrettanto preoccupante, ma non meno improbabile, il pericolo venuto da Grosseto. Come è noto, anche il signor Camillo Fabbroni, residente nella città toscana, afferma di aver realizzato domenica un «tredici», e lo dimostra esibendo la fatidica schedina. Senonchè la matrice è scomparsa dalla ricevitoria in cui il Fabbroni ha effettuato la giocata, e il Totocalcio — attenendosi alle precise disposizioni del regolamento — non riconosce valide le vincite che non siano suffragate da tutte e tre le parti che compongono la schedina. Ma il Fabbroni non si è rassegnato alla malasorte, ed ha manifestato l'intenzione di far mettere sotto sequestro il monte-premi della settimana scorsa, in attesa di chiarire la strana vicenda. Non sarebbe il solo, del resto. Anche a Fucecchio pare che un ortolano, Alberto Calugi, abbia indovinato i risultati dei 13 incontri di calcio, sulla schedina giocata presso un bar di quella città. Malauguratamente, le matrici della schedina sono scomparse.

Si apprende intanto che ieri sera Nicola Saccinni, acceso sostenitore del Torino, si è recato in via Bogino presso la sede dell'Associazione Amici granata. Qui ha fatto la conoscenza con alcuni giocatori che domenica batteranno a Napoli la squadra partenopea hanno contribuito a renderlo multimilionario.

Nicola Saccinni ha poi ammirato il plastico d'un monumento che l'Associazione Amici granata intenderebbe far erigere a Superga per ricordare il «grande Torino», tragicamente scomparso. Per quanto non vi siano stati accenni precisi in proposito, è probabile che il Saccinni contribuirà alla realizzazione dell'opera cui — del resto — già hanno aderito il Sindaco avv. Peyron e il senatore Guglielmone.

ECHI DI CRONACA

CASTELLINO DANZE
Il 16 caratteristico; 21 trattenim. *Rosesini e la sua gran Orchestra*

EL TROCADERO
Ore 17 e 21: Successo complesso *Zardi* nelle sue nuove esecuzioni.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Succ. *Fred Buscaglione.* Cant. *Fatima Robin's, G. Parigi.*

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 Gran Gala Concorso Nazionale Stelle Cinema. *Orch. Gimmi.*

DANZE PRINCIPE E LA PERLA
Serata del tifoso con sorteggio biglietti partita di calcio.

BRUNO EX-SALETTA
Canzoni . Canzoni . Canzoni
Grandiosa serata in occasione dell'inaugurazione dei due rinnovati Saloni con la partecipazione del noto M° *De Martino* autore di *Chiesetta Alpina* che presenterà nuovi successi. Ricchi premi. *Org. Jori.*

LA ROTONDA
Ore 21 · Grande Serata del tifoso *Orchestra Jass Boys*

LA GALLERIA D'ARTE MARTINA, *S. Federico 41,* oggi alle 17 presenta mostra pers. pitt. Viamara

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO», via *San Massimo Ribis Torino, tel. 50-446.* Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1954-1955 a tutte le classi dei seguenti corsi parificati (valore legale studi ed esami): Istituto Tecnico per Ragionieri; Istituto Tecnico per Geometri corso diurno e corso serale. Scuola Media Parificata. Doposcuola.

STUDENTI LAVORATORI L'ISTITUTO «SAN MASSIMO» vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale, nei corsi serali parificati per tutte le 5 classi di Istituto Tecnico per Ragionieri ed Istituto Tecnico per Geometri, poichè tutti i corsi dell'Istituto «San Massimo» sono parificati.

SCUOLA SARTORIA FEMMINILE. *Corso diurno per qualifiche sarte, lingeriste, camiciaie per giovani che non proseguono gli studi.* Eventuale esonero tasse. *Corsi famigl. diurni, serali, fest. taglio, conf. abiti, bianch. pantal.* Tasse minime. Riduz. ferr. Iscriz. Cons. *Istr. v. Cavour 8. tel. 50-656.*

RISULTATO ESAMI DI ABILITAZIONE. La Direzione dell'*Istituto Pogliani - Torino, c. Francia 3,* comunica che i seguenti allievi presentati agli esami di Stato presso Istituti Governativi hanno conseguito il Diploma di Ragioniere o di Geometra: Attardo Gabriele - Avalle Sergio - Balderacchi Francesco - Billi Fulvio - Bontno Giovanni - Borgaino Mario - Cugno Lorenzo - Danesi Franco - Formento Luigi - Fornier Alessandro - Gandino Giuseppe - Gosi Franco - Giannarelli Leandro - Giraudi Marco - Grassi Bruno - Maccioni Umberto - Marzorati Sergio - Moizo Lino - Molinar Bernardo - Ottolenghi Giorgio - Rosso PierCarlo - Tamburini Giuseppe - Tessore Guglielmo - Valvassori Aristodemo. - Tali risultati sono particolarmente soddisfacenti in quanto i suddetti candidati, per la maggior parte lavoratori, hanno frequentato i corsi serali ricuperando anni di studio e taluni di essi hanno conseguito il Diploma nella sessione estiva.

STATO CIVILE

Revigliò Clara ved. Fornelli, a. 85, casal., v. S. Franc. Da Paola 10 bis; **Turvis** Adele ved. Arbarello, a. 76, agiata, v. Pinelli 62 bis; **Porta** Sebastiano fu Vincenzo, a. 68, pens., v. Tripoli 71; **Bonino** Aldo di Giuseppe, a. 24, corniciere, v. Guastalla 6; **Bertolino** Maria m. Bedino, a. 56, casal., v. P. Braccini 124; **Masocco** Leandro fu Giuseppe, a. 46, medico, strada al Ronchi 21; **Bo** ... Giovanni ved. Ghiotti, a. 71, pens., c. Reg. Margherita 275; **Mazzarelli** Antonio fu Pietro, a. 62, pens., v. Costantino Nigra 41; **Bruzzo** Giovanni fu Stefano, a. 51, autista, v. Monginevro 71; **Gherardi** Emilio fu Giovan Battista, a. 77, confettiere, v. Vico 3; **Calcagno** Michele fu Giuseppe, a. 82, pittore, v. M. Cristina 104.

Deceduti in ospedale: **Ghiot** Mario di Umberto, a. 2; **Bellotti** Giulia ved. Caldera, a. 67, casal.; **Falsetti** Giovanni di Carlo, a. 63, sabbiatore; **Bedeglio** Amalia m. Pertusio, a. 47, casal.; **Palmero** Teresa m. Lorenzi, a. 54, casal.; **Boretto** Emilia fu Giuseppe, a. 81, domestica; **Valsi** Rosa m. Frassati, a. 77, casal.; **Curra** Giovanni fu Domenico, a. 78, pens.; **Ceffi** Reinero fu Enrico, a. 49, contadino; **De Gregorio** Michele fu Vincenzo, a. 34, calzolaio; **Sasso** Antonio fu Giovanni, a. 56, operaio; **Dorato** Ignazio fu Domenico, a. 65, operaio.

Morti 23 - Nati 17 - Matrimoni 53.

Attualità di Slataper

Lo vedo ancora, la testa maschia china sulle pagine di un grosso libro, la mano nervosa tracciante appunti su foglietti: note rapide, abbozzi di sintesi, richiami alla memoria. Per scrivere l'articolo, Scipio aveva bisogno di una preparazione vasta, profonda, esauriente. Non era giornalista, non era improvvisatore; la sua penna non sapeva scorrere facile sulla carta. Il suo inchiostro lasciava traccia, era pensiero; perciò gli era necessario essere sicuro di quello che scriveva, avere l'argomento fondato su base di studio, su fatti comprovati.

La sua passione era la storia; non una storia particolare, una storia tendenziosamente addomesticata, filtrata attraverso l'una o l'altra tesi; ma *la* storia: la storia viva, tumultuosa degli uomini, storia contemporanea o rifatta contemporanea. Perciò i suoi interessi toccavano la politica. Ma per lui l'anima della politica era appunto la storia, non le ideologie dei partiti o la prassi dei governi. Di Emilio Visconti Venosta, — nell'ultimo suo scritto frammentario, di poco precedente la morte sul campo di battaglia, nel dicembre del 1915 — egli dice: «Fra i vari elementi che ci valsero la neutralità, uno dei più forti fu la sua chiara visione delle necessità della Patria in questo momento che richiede piuttosto *l'intelligenza dello storico che l'accortezza d'un politico*». (SCRITTI POLITICI, che, da me curati, rivedono la luce in questi giorni nei «Quaderni dello Specchio», Mondadori).

Da quella sua posizione intellettuale di storico-politico, fin dai suoi primissimi scritti, Slataper potè spaziare sulla complessa e drammatica situazione di Trieste, della propria città, con ala così robusta da aprire di colpo una visuale nuova, sorprendente, mai prima da altri toccata. Infatti le LETTERE TRIESTINE, pubblicate su «La Voce» fiorentina dal febbraio all'aprile del 1909 (l'autore aveva allora vent'anni), fecero scandalo, perchè il linguaggio su Trieste era nuovo, spregiudicato, libero, senza cautele nè remissioni: era il linguaggio di un giovane intransigente, appassionato della propria città, ma nello stesso tempo della verità storica. Era naturale che urtasse contro l'abito mentale degli uomini politici triestini, che fosse considerato un'iconoclastia.

La posizione del giovane Slataper era anche polemica, perchè egli non poteva pensare alla vita, e quindi alla storia, se non come lotta. «Il conflitto fra le nazioni è naturale e buono. Io non ho affatto paura nè ribrezzo della lotta, e l'accetto, uomo nazionale, con l'eguale senso sereno di necessità, che, uomo, accetto la polemica continua della vita».

Ma dalla polemica egli sapeva sempre elevarsi in un'aspirazione alla verità oggettiva, in cui fossero superati e bruciati, per così dire, tutti i punti di vista personali e interessati. Perciò gli Scritti di lui che ci sono rimasti, sono ancora oggi, dopo che tanta storia è accaduta, vivi come allora, perchè pervasi da un palpito umano e drammatico.

Si guardi alla presente situazione di Trieste, ai suoi problemi nazionali ed economici, si guardi al rapporto Trieste-Italia, al rapporto Italiani e Slavi della Venezia Giulia, e si mettano queste complesse e difficili questioni, oggi scottanti, a paragone col pensiero storico-politico di Slataper, dalle LETTERE TRIESTINE del 1909 alla RIVOLUZIONE POLITICA EUROPEA del 1915, che è uno dei suoi ultimi scritti, e si vedrà quante impostazioni felici e durevoli, quali intuizioni valide e direi quasi divinatrici sono contenute in questo suo pensiero. Chi vi sa leggere, senza spirito di parte, trova ancor oggi negli SCRITTI POLITICI di Slataper direttive e suggerimenti da farne grandissimo conto. Certi particolari giudizi possono essere errati, certe prospettive non più adatte alla realtà del momento, ma quello che importa, la visione del fondo è sorprendentemente attuale.

Scipio Slataper aveva la storia contemporanea nel sangue. Lo ricordo ad Amburgo fra il 1913 e il 1914. Egli presentiva, da fatti ancora oscuri e da certi sintomi, l'epoca che sarebbe venuta per l'Europa. Studiava accanitamente la storia d'Italia e la storia europea e non poteva darsi pace. Egli aveva risolto, pochi anni prima, il proprio dramma personale in un'opera d'arte: l'inquietudine soggettiva aveva trovato espressione fresca e immediata nel MIO CARSO, opera che diede inizio alla nuova letteratura triestina; anche la sua tempesta sentimentale s'era quetata nel porto del matrimonio; ma egli aveva come l'urgenza di veder chiaro nel destino di quell'umanità contemporanea di cui faceva parte; la sentiva minata, avvertiva ch'essa stava per trovarsi davanti ad avvenimenti di capitale importanza.

Era d'una attività febbrile ad Amburgo, al cui «Kolonial-Institut» era stato chiamato nell'estate del 1913 quale lettore d'italiano. L'andai a trovare tra l'ottobre e il novembre di quell'anno. Si era scelto per abitazione un quartierino in una delle villette di Gross Flottbeck, incantevole e quieto sobborgo tra il verde, a un tratto di ferrovia da Amburgo, dalla fumosa e frastornante città portuale; a poca distanza la *Heide*, campagna romantica distesa e alberata, dalle tinte pallide.

Slataper divideva la sua vita tra la città e la villa. All'«Istituto Coloniale» dava tutto il suo fervore di studioso: preparazione minuta e coscienziosissima alle lezioni, contributo al gabinetto bibliografico del prof. Schaedel, titolare di filologia romanza, conversazioni coi colleghi e con gli studenti. Tornato nella tranquillità solitaria della casa, circondato dalle cure amorose della moglie, si distendeva nel suo lavoro: lavorava all'*Ibsen* e leggeva e segnava di storia.

A me, che lo seguivo in quei giorni, tanto nella sua attività all'«Istituto», quanto nel suo lavoro privato, egli apriva il suo animo. «Ho trovato la quiete nella felicità personale», mi diceva e il suo volto era spianato e luminoso; poi improvvisamente s'annuvolava, la sua fronte s'aggrottava, i suoi occhi s'incassavano. «Ma ora bisogna capire dove va questa nostra Europa, bisogna rivedere tutta la sua storia. Qui, Amburgo, è un posto d'osservazione meraviglioso. Ma qui non posso rimanere. Voglio viaggiare, conoscere da vicino tutti i Paesi europei. Anche Trieste può diventare un incrocio di estrema importanza e a Trieste dovremo ritornare tutti noi amici, ma dopo esserci maturati e ben preparati. In questi anni dobbiamo *lavorare* con accanimento profondo».

Ad Amburgo si parlava dei comuni propositi, del nostro sogno di fare di Trieste un centro italiano d'irradiazione della cultura europea. Pochi mesi prima ci eravamo scambiati per lettera le nostre idee in proposito e Slataper mi aveva prospettato un suo piano organico: «Il centro naturalmente è questo: un'aristocrazia amicale, che sia passata attraverso il democraticismo, cioè che sappia stare a contatto con la realtà e con il popolo... E naturalmente una rivista, che *veda le cose contemporanee con un'età di storia: non per pigliare nessuna posizione pratica, ma per pigliarne una che duri più di un giorno*» (Lettera da Amburgo, 13 giugno 1913).

Nella passione storica di Slataper c'era il lievito d'un apostolato; perchè, come in tutte le cose, anche nella storia Slataper mirava all'uomo, alla sua evoluzione spirituale, alla libertà interiore della personalità, che egli considerava la molla d'ogni progresso sociale e civile. Egli stesso annotava: «La storia è morale». E ancora: «La storia comprende tutto in sè. La storia degli uomini». L'attività, il dibattito, il *panconflitto* (parola sua) delle forze che tirano da tutti i lati, il moto: ecco la vera armonia della vita. E tutto è polemica e dramma.

Questi SCRITTI POLITICI sono lo specchio di tutto ciò. Passione, polemica, drammaticità se ravvivano la materia; lo spirito che li muove è, come dissi, l'amore deciso alla verità. E tale amore può rendere umili, condurre a confessioni di perplessità come queste: «Io naturalmente non so definire questi rapporti (fra irredentismo e socialismo), e non sono calmo». Perchè lo storico, che sia veramente storico umano, ha anche di questi dubbi di coscienza e non sempre può, in coscienza, prendere una «posizione netta». Allora egli si scopre: cade lo spirito polemico, la voce gli si affievolisce, il volto gli si fa pensieroso e gli si scorge il dramma interiore pulsare nelle vene delle tempie. Così, chi fu vicino a Scipio Slataper, potè vederlo in certi momenti. Egli deponeva allora la penna, si prendeva la fronte tra le mani e guardava fisso davanti a sè. Il suo viso allora si tramutava: non più il volto di un giovane di venticinque anni, impetuoso, con lo sguardo temprato dalla consapevolezza della propria forza e della propria intelligenza, ma il volto di un uomo troppo presto invecchiato, con le rughe del tormento sulla fronte, con gli occhi profondamente tristi. La sua testa, allora, stempiata da una precoce calvizie, era come quella d'un saggio antico, affinata e consumata nella ricerca delle verità universali.

E questi due aspetti, della focosità giovanile e della matura meditazione, li ritroviamo in questi SCRITTI POLITICI, che fra le opere dello Slataper sono forse quelli che più immediatamente ci avvicinano all'uomo, ancor oggi, dopo quarant'anni, presente con la vitalità del suo pensiero ai problemi contemporanei e alle nostre più dibattute questioni.

Giani Stuparich

IL DITTATORE CHE AMMIRAVA I GRANDI CONDOTTIERI

Il testamento di Kemal Atatürk

La salma racchiusa nel grande mausoleo che domina la steppa - Pareti liscie senz'altro adornamento che i nomi delle battaglie vittoriose - Ingenuo orgoglio di un popolo: "I turchi sanno maneggiare la spada di Marte" - Pionieri della fusione tra due civiltà

(Nostro servizio particolare)
Ankara, ottobre.

Il mausoleo di Kemal Atatürk sorge, quadrato, enorme, in luogo eminente e deserto presso la città nuova: Ankara di laggiù appare una gran macchia verde e bianca, coronata dalle tre colline su cui si arrampica il brulichio di case del vecchio villaggio; tutto intorno fugge via la steppa, fulva, liscia, che irradia luce nel tardo pomeriggio e non ha altri confini che lontane ondulazioni e il cielo limpido dell'altopiano. Oggi è domenica, giorno festivo anche per questi mussulmani da quando il dittatore stabilì che per entrare a far parte del consesso delle nazioni civili la Turchia doveva farsi laica, liberarsi dalla costrizione dell'Islam, «crosta di lava che soffoca l'anima ardente della nazione»; e vietò la poligamia e il matrimonio religioso, forzò le donne a svelarsi, abolì di colpo l'alfabeto arabo cacciando a scuola l'intiera nazione per imparare i nuovi caratteri, punì di morte chi si ostinasse a portare il fez, considerato simbolo dell'islamismo. Storia nota. Il bello è, se vogliamo credere alla professoressa Eleanor Bisbee che ha scritto un dotto libro sui nuovi turchi, che il fez non è un copricapo tradizionale dei turchi, ma è stato portato in Turchia due secoli fa dai greci e dai veneziani che l'avevan trovato in Austria. La signora Bisbee non dice che cosa facesse il fez in Austria e chi ce l'avesse portato a sua volta.

E al venerdì, giorno festivo dell'Islam, Kemal sostituì la domenica dei cristiani. Oggi dunque è festa; e una gran folla accorre dalla città a vedere il mausoleo, su al vasto viale serrato da due ordini di dure statue simboliche, si sparge in un grandissimo piazzale che ha un colonnato sui tre lati e sul quarto la grande semplice mole, pilastri e pareti liscie senz'altro adornamento che i nomi delle battaglie vittoriose, costruita con una specie di travertino che arde rosso e giallo avviluppato dal sole basso. Borghesi, soldati, famigliole della città o della campagna vicina; facce come si potrebbero vedere in qualsiasi sobborgo mediterraneo, altre in cui sopravive il tipo mongolo o tartaro, occhi allungati, quasi del tutto chiusi per la necessità di difendersi dalla gran luce della steppa, il viso così bruciato dal vento dell'altopiano che sembra di un negro. Vesti europee e tracce delle antiche foggie orientali; ancora qualche donna giovane con le vaste brachesse di mussolina a fiorami, il viso mezzo coperto da un fazzoletto tirato giù fin sugli occhi o imbavagliato da un velo che sale su fino al naso.

Busti decapitati

Penso che tanta folla sia venuta a passare il pomeriggio festivo quassù perchè il monumento è recente e molti se lo vengono a vedere davvicino per la prima volta. Quando venni qui tre anni fa mi dissero che c'era un forte partito reazionario che deprecava le riforme di Kemal e la sua lotta alla religione; che qua e là nei borghi dell'Anatolia erano stati decapitati busti e statue del dittatore, e che si parlava allora di un progetto di legge destinato a «difendere la memoria di Atatürk» comminando gravi pene agli autori di quelle offese. O quella propaganda reazionaria non ha avuto il consenso di molti, o lo stato d'animo è cambiato anche presso il popolo minuto; ho l'impressione che la memoria di Kemal sia ancor viva senza bisogno di sollecitazioni ufficiali, che questi semplici visitatori non siano soltanto dei curiosi; è manifesto nei più un senso di venerazione entrando nell'aula oscura per sfilare in silenzio davanti all'arca di granito ove è racchiusa la salma del dittatore, un senso di orgoglio in quelli che stanno con il naso all'insù nel piazzale, di avere avuto un così gran capo che riposa in così grandioso edificio: «Il più grande del mondo, non è vero?» mi ha chiesto il conducente dell'automobile che mi ha portato fin qui sotto, e naturalmente gli ho detto di sì.

Guardo dal sommo del mausoleo verso oriente, penso quante volte per tanti secoli questa steppa è stata corsa ed invasa, presa e perduta e ripresa da genti diverse dall'oriente, dall'occidente e dal settentrione, da nomadi con le tende e gli armenti, da orde cupide di bottino, da eserciti pronti all'incendio e alla rapina; i misteriosi sumeri, gli hittiti, i cimmeri; e gli sciti venuti a urtarsi contro le prime colonie greche del litorale, ferocissimi, intenti solo a saccheggiare e a distruggere, finchè furono anch'essi distrutti dalle battaglie e dalle epidemie; e restano terribili nella leggenda col nome del loro capo favoloso, Gog Magog dalla faccia di cane. Poi i medi, i persiani, i galli — dei quali può capitare di vedere ancora qui gli ultimi discendenti, biondi con gli occhi azzurri —, i macedoni di Alessandro e gli egiziani di Tolomeo, i siriani di Antioco il Grande, i parti di Mitridate. E i romani dei quali restano grandiosi segni, nonostante le distruzioni di diciotto secoli; il mausoleo di Augusto è ancora più o meno in piedi, qui ad Ankara, con le pareti dell'atrio incise dal famoso testamento, credo soltanto perchè gli hanno addossato contro secoli fa una moschea dedicata ad un santone venerando; e così credo che quella solitaria colonna di tempio romano all'inizio della città vecchia la tengano in piedi solo perchè ogni anno viene una gru a deporvi le ova; adesso è fuori, non so dove emigrino le gru in questa stagione, ma in cima al capitello c'è ancora il nido pronto ad aspettarla.

E dopo i romani, ondate dietro ondate, persiani, arabi, armeni, turchi e mongoli e tartari e crociati. Là in fondo è la piana di Kalecik traversata dal Kizilirmak o Fiume Rosso, ove annegò il Barbarossa; e lì presso è il luogo ove Tamerlano sconfisse il sultano Bayazid; turco contro turco, il selvaggio condottiero zoppo venuto dal cuore dell'Asia contro l'ottomanno già un poco incivilito dopo un secolo di contatto con Bisanzio. Tamerlano vinse, il sultano morì in prigionia di guerra; ma poi l'ondata com'era arrivata impetuosa si ritrasse, gli ottomanni ripresero forza ed ardire, sicuri delle spalle poco più di un secolo dopo si impadronivano di Costantinopoli.

Selvaggi guerrieri

Kemal ammirava questi grandi condottieri, li enumerava fra gli eroi della stirpe, Attila, Gengis-Khan, Tamerlano, ne invidiava le gesta, pensava che, se non fosse nato troppo tardi, avrebbe potuto come essi galoppare per i continenti alla testa di selvaggi guerrieri, conquistando imperi, distruggendo città, portando ovunque il suo arbitrio allegro e sfrenato di vincitore. E non si accorgeva della contraddizione; non pensava che se fosse nato quattro secoli prima, guerriero al servizio del sultano, avrebbe combattuto contro quei condottieri che oggi celebrava, li avrebbe giudicati barbari, cioè forze orientali di distruzione. Anche un biografo di Kemal, scrivendo nel 1935, dopo quattro anni che questi era dittatore incontrastato (H. C. Armstrong, nel libro Grey Wolf), lo chiamava sfortunato perchè il destino lo aveva fatto nascere fuori del suo tempo; facendolo erede di un morto impero ridotto a un miserabile paese di contadini, costringendolo nelle maglie di una politica meschina, di dozzinali riforme; le sue armi erano il gesso e la lavagna, la sua uniforme il frac, la sua reggia una villetta suburbana in un sobborgo fuori mano. E impiegava il tempo a insegnare il progresso ad un popolo inerte e arretrato; e la sua gran fede nello splendido futuro del suo popolo era serrata da angusti limiti di opportunità.

Ebbene, oggi si vede che la fede di Kemal non era mal riposta; che la sua eredità è maturata e la sua opera appare più grande, più ragionevole, e soprattutto giustificata dagli avvenimenti. La Turchia è ancor povera, ancora popolata di contadini rassegnati e fatalisti; ma è diventata membro importante di una comunità di nazioni che sono fra le più civili del mondo. Se trent'anni fa il dittatore proclamava che la Turchia non doveva più essere il campione dell'Oriente contro l'Occidente, oggi potrebbe affermare con orgoglio che è l'avamposto dell'Occidente verso l'Oriente.

Primi allo sbaraglio

I turchi amano vantarsi, con un po' di ingenua jattanza, di essere una nazione di soldati coraggiosi. Nel '48 Hasan Gemil Ciambel, deputato, già addetto militare di ambasciata, scriveva al direttore di un giornale americano: «I turchi sono una nazione eroica e sanno maneggiare la spada di Marte». Tre anni fa, parlando con il ministro degli Esteri Küprülü, lo sentii dire con enfasi che la Turchia è una potenza militare: «Noi siamo soldati coraggiosi», mi ripeteva, «soldati coraggiosi». Ma oggi i turchi possono gloriarsi di qualcosa di più; che queste loro virtù militari sono indispensabile elemento di sicurezza per l'Occidente; un Occidente che va dal Mediterraneo al Pacifico. E gliene viene un sentimento di importanza, che anima i discorsi che ho sentito di qualche giornalista, di qualche politico; insieme a una certa orgogliosa consapevolezza del rischio che corrono di trovarsi da un momento all'altro i primi allo sbaraglio, ove avvenisse una improvvisa rottura dell'equilibrio di pace. Dal 1947, da quando s'iniziò l'afflusso degli aiuti americani, la politica estera della Turchia è lineare e coerente, tutta ispirata alla coscienza di servire alla civiltà occidentale provvedendo alla propria sicurezza, di servire a sè accettando di montare la guardia alla sicurezza europea ed atlantica.

Non sempre l'iniziativa è stata sua, come fu tale per la partecipazione al Patto Atlantico che volle e che perseguì con tenacia. Il Patto Balcanico, che ha portato all'alleanza militare fra Turchia, Jugoslavia e Grecia, è stata una idea di Tito; ma la Turchia ne ha visto subito i vantaggi, la possibilità di rafforzare la garanzia che si era assicurata con il Patto Atlantico, colmando un vuoto fra il fronte della N.A.T.O. e quello balcanico; e si è messa subito d'impegno per portare la Jugoslavia nella N.A.T.O. — cosa che non le è riuscita finora perchè la Jugoslavia non vi si sa ancora risolvere; — e si è data e si dà d'attorno perchè anche l'Italia partecipi in un modo o nell'altro al Patto Balcanico, senza curarsi troppo se la Jugoslavia se ne adonti o se ne insospettisca; ancora pochi giorni fa Kardelj diceva piuttosto cinicamente all'incaricato di Affari di Francia: «I turchi vogliono profittare dell'alleanza balcanica per introdurre l'Italia nei Balcani, mentre noi l'abbiamo voluta per escludere l'Italia dai Balcani».

L'America poi ha indotto la Turchia a concludere un accordo che prevede una collaborazione sociale, economica e militare con il Pakistan, il grande Stato mussulmano dell'India; e se finora la sua opera per far partecipare anche l'Iraq a questi accordi si urta contro l'opposizione degli Stati arabi, questo non avviene certamente per mancanza di buona volontà da parte della Turchia; dispostissima a partecipare ad accordi e ad impegni con gli Stati arabi, non sul fondamento della medesima religione come taluni pensano (idea che questi governanti respingono), ma per la tutela di interessi comuni, sopratutto di difesa. (Nè ai turchi dispiacerebbe di riprendere la leadership nell'Oriente arabo).

Questa politica americana trova nella Turchia un collaboratore volonteroso e persuaso. Uscita dalla guerra a cui aveva partecipato solo negli ultimi mesi, ma inimicandosi la Russia per questo, esposta alle minacce di questa con migliaia di chilometri di frontiera aperta, la Turchia stava fra Oriente e Occidente incerta e spaesata; già remota dalla tradizione orientale e ancora in sospetto dell'Occidente in cui aspirava a fondersi, e che nello stesso tempo disprezzava un poco. Avvenne allora che americani e turchi si resero conto di avere una casa in comune: la stessa paura di essere aggrediti dallo stesso nemico, la stessa urgente necessità di salvaguardare la pace. Come disse un turco spiritoso, gli americani hanno la potenza, e noi una posizione geografica pericolosa per tutti; siamo fatti per andare d'accordo. Questo accadde nel 1947. E da allora, come ho detto, la porta d'Oriente si è mutata in porta d'Occidente, elemento avanzato di difesa. Ma i turchi si propongono qualche cosa di più, almeno quelli che guardano più lontano delle contingenze presenti; un compito arduo, la missione che fallì ai greci ed ai romani; essere i pionieri della fusione fra due civiltà, fra due concezioni di vita finora ritenute incompatibili, dell'Est e dell'Ovest. Utopia, forse. Ma il solo proporsi un'utopia di questo genere è un indice di più del rivolgimento avvenuto in questa nazione che ogni generazione o due si propone un nuovo aggettivo molto impegnativo. Si chiamarono «giovani turchi» i primi anni del secolo, si chiamano «nuovi turchi» dal 1923 ad oggi; e «poichè il nuovo non rimane sempre nuovo, mi diceva tre anni fa il saggio onorevole Sadat Ors, «bisognerà trovare adesso un altro aggettivo ugualmente compromettente».

Paolo Monelli

IL VOLO DELLA BELLA ITALIANA

Cristina Fanton parte in aereo per Londra, ove parteciperà al concorso di Miss Mondo in sostituzione di Miss Italia, rimasta ferita l'altro giorno in un incidente d'auto (Tel.)

DIETRO LO SCHERMO

Al servizio del pubblico

E' nata a Montecatini l'Associazione dei critici dello spettacolo - Si prepara "Guerra e pace" - Una spedizione nella regione dei Grandi Laghi - Primato del "caro-cinema" - Disney e la censura - Biografia di Zatopek

A Montecatini Alta, sull'angolo dello sperone che guarda Pistoia, soleva trascorrere lunghe ore un ispirato critico di uomini e di costumi, Giuseppe Giusti; più in basso, in un salone delle Terme, è nata in questi giorni l'Associazione dei critici dello spettacolo (teatro, cinema, musica), presieduta da Silvio D'Amico. E' stata una nascita un po' laboriosa, l'iniziativa era nell'aria da tempo e, come tutte le idee valide, pareva doversi attuare rapidamente; sono invece dovuti trascorrere parecchi mesi perchè un gruppo di volonterosi promotori potesse vedere attuarsi come definitivo lo statuto provvisorio che si era dato.

L'Associazione è riconosciuta dalla Federazione della Stampa, ha quindi tutte le sue carte in regola, ed è destinata a svolgere un'azione di una sicura importanza. La libertà d'espressione artistica s'accompagna infatti alla libertà di critica; dove manca l'una manca anche l'altra; e sono entrambe indispensabili a un clima di civiltà, di cultura. I problemi della critica teatrale, o musicale, o cinematografica, potranno essere apparentemente o singolarmente assai diversi; ma tutti si ritrovano in quella esigenza fondamentale, tanto più avvertibile nelle tre forme di critica che sono a diretto e frequente contatto con un vasto pubblico, per l'apparire di una nuova commedia, di una nuova musica, di un nuovo film.

Le occasioni d'attività e di intervento non mancheranno certo alla neonata Associazione; e saranno le più disparate, da manifestazioni culturali a difese sindacali. Ma sarà soprattutto benefico il fatto che la nostra critica dello spettacolo sappia dove poter ritrovarsi, dove e come ripetersi una franca parola, per sempre più porsi al servizio del pubblico. E' questo il suo compito fondamentale, e quotidiano: servire lealmente il lettore. In fondo, per il lettore, il critico non è altro che un esigente spettatore delegato, uno spettatore nel quale riporre una ragionevole fiducia.

Ora, per il pubblico più o meno ignaro, non valgono giorni troppo propizi. L'industria dello spettacolo, dal film alla rivista, si va facendo sempre più esigente, quasi prepotente, in perfetta sintonia con tempi soprattutto tecnico-industriali; sono interessi talvolta enormi, e tutti concreti, di fronte ai quali la critica deve più che mai far udire una sua serena, precisa, motivata parola, al servizio dell'arte e della cultura, e quindi del lettore che senta il bisogno di essere onestamente informato.

* *

E' uscito il primo numero di *Cinema sovietico*, una rivista bimestrale diretta da Ignazio Ambrogio, con Mikhail Romm, V. Zdan, Umberto Barbaro, Alessandro Blasetti, Glauco Viazzi e altri fra i primi collaboratori. — A Roma, nel prossimo anno, dovrebbero iniziarsi le riprese di una riduzione di *Guerra e pace*; la sceneggiatura è in telaio da qualche tempo, a cura di Jean Aurenche e Pierre Bost. — Il nuovo film di Federico Fellini si intitolerà *Famiglia*. — Gino Cervi sarà *Il cardinale Lambertini*, regia di Pastina, con Nadia Gray, Sergio Tofano, Carlo Romano e Virna Lisi. — Proseguono le riprese de *L'arte di arrangiarsi*, il nuovo film di Luigi Zampa, da un soggetto di Vitaliano Brancati; e sono avanzate quelle di *Peccato che sia una canaglia*, il nuovo film di Alessandro Blasetti, con Vittorio De Sica, Sophia Loren e Marcello Mastroianni. — Una spedizione italiana effettuerà riprese nel Tanganica, nella regione dei Grandi laghi e dei maggiori [illegible] africani fino a toccare i confini del Congo; Franco Prosperi, Stanislao Nievo, Fabrizio Palombelli ed Enzo Sorrentino costituiranno lo stato maggiore della spedizione.

* *

Cifre italiane. Il nostro pubblico, durante il 1953, ha speso 93,1 miliardi di lire per recarsi al cinema. Dai dati della Società degli Autori risulta che, sempre nel 1953, si sono avute un milione e 819 mila giornate di spettacolo con 768,8 milioni di spettatori. Nelle grandi città si ha una maggiore affluenza nei confronti delle province: Roma è al primo posto, con una vendita complessiva di 54,1 milioni di biglietti d'ingresso, seguita da Milano, con 43,9 milioni di spettatori paganti; i complessivi incassi delle due città invece quasi si equivalgono, poichè Milano detiene, e di gran lunga, il primato del «caro-cinema». I locali adibiti a spettacoli sono stati complessivamente 14.885 (dei quali [illegible] cinematografici, 1.604 teatrali, il restante di attività mista). Il numero delle sale dell'Italia settentrionale supera di quattro volte quello delle sale dell'Italia meridionale e di otto volte quello delle isole. La data di prima apertura di tutti i locali censiti risale per il 34,8 per cento ad anni anteriori al 1938; per l'8 per cento è compresa fra il 1938 e il 1945; mentre per il restante 57 per [illegible] va dal 1946 al 1953. Il che significa come, nel dopoguerra, il complessivo numero delle sale di spettacolo si sia più che raddoppiato.

* *

Il documentario *La prateria che sparisce*, di Disney, è stato vietato dalla censura dello Stato di New York; motivo: le riprese del parto di una bufala. Il film era invece stato approvato dalla più che severa *Decency League*. — Claire Bloom, la giovane interprete, accanto a Chaplin, di *Luci della ribalta*, sarà probabilmente accanto a Laurence Olivier per il suo shakespeariano *Riccardo III*, del quale egli sarà il regista e il produttore. — Centoseimila comparse, non una di più, ne *I dieci comandamenti* di Cecil De Mille. — Charles Laughton avrebbe deciso di darsi alla regia con *La notte del cacciatore*, fra gli interpreti Lillian Gish (proprio lei) e Shelley Winters. — Marlene Dietrich sarà accanto a Yves Montand in *Lido*, il nuovo film di Clouzot. — François Mauriac ha scritto il soggetto e la sceneggiatura di un film che ha *Il sacrificio* per titolo provvisorio, e dovrà illustrare, sono parole dell'autore, «sul piano umano il sacrificio divino che si compie nella Messa»; Mauriac ha chiesto al regista Jean Mousselle e al produttore, e l'avrebbe ottenuta, la fedeltà più rigorosa al suo testo e al suo dialogo. — Un film sul campione olimpionico Zatopek sarà realizzato a Praga.

* *

FELICITA' PREZIOSA. — *L'attore inglese James Mason è un buon attore, è un ottimo marito; la sua consorte, Pamela Kellino, è una modesta attrice, è un'ottima moglie; e sono sposati da quindici anni. Ma una rivista e un quotidiano di Los Angeles hanno pubblicato, fra i soliti stelloncini di pettegolezzi, che i due starebbero per separarsi, suscitando le loro fulminee, furibonde ire legali. Richiesta infatti di danni, su carta bollata: complessivamente, dai due giornali e dall'autore degli articoletti, un milione di dollari, pari a seicentoventicinque milioni di lire. Non si bada a spese, quando si è davvero felici.*

m. g.

Il dentista di Hitler torna dalla prigionia russa

I sovietici gli fecero esaminare i teschi del Führer e della Braun

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 12 ottobre.

Gli ultimi dubbi sulla morte di Hitler dovrebbero cadere in seguito al ritorno dalla prigionia del suo dentista, il quale ha rivelato che, subito dopo la caduta di Berlino, venne arrestato dai russi, i quali gli fecero esaminare due crani, nei quali egli identificò le protesi dentarie che aveva personalmente allestito per Hitler e per Eva Braun.

Rientrato in Germania dopo nove anni trascorsi nelle prigioni sovietiche, il dentista berlinese Fritz Echtmann ha rivelato che nell'autunno del 1944 preparò un «ponte» dentario per Hitler e un'altra protesi per Eva Braun, dopo avere preso personalmente i calchi sotto la sorveglianza di due agenti della Gestapo. L'attentato del 20 luglio 1944 non era stato ancora dimenticato.

Catturato dai russi nel maggio del '45, il dottor Echtmann venne dapprima tenuto alcune settimane in una cella isolata, e poi venne interrogato da altissimi funzionari sovietici.

Sotto il controllo di tre dentisti russi, egli venne dapprima invitato a disegnare, a memoria, la protesi che aveva preparato per Hitler e per la Braun, e poi gli fu chiesto di identificare la protesi di molti teschi che gli vennero presentati.

Senza esitazione, Echtmann riconobbe la protesi di Hitler e della Braun in due dei teschi; e gli ufficiali sovietici, con soddisfazione, gli dissero che erano ormai sicuri della morte del dittatore.

Dopo aver passato sette anni vagando da una prigione all'altra, il dottor Echtmann venne trasferito nel campo di Workuta, in Siberia, dove incontrò due prigionieri tedeschi, che gli raccontarono di avere assistito alla morte di Hitler. Il primo, Kurt Mengershausen, era una delle guardie del corpo del dittatore, formata dalle SS, ed era stato condannato a 25 anni di carcere dai russi. Eguale pena doveva scontare il capo dell'autorimessa di Hitler, Otto Schneider.

Questi raccontò al dentista di avere trasportato personalmente i recipienti con la benzina che venne sparsa sui cadaveri (Hitler si uccise con un colpo di rivoltella, e la Braun col veleno) e di avere riconosciuto le salme. E il Mengershausen gli disse anche di avere seppellito le ossa bruciacchiate in un cratere aperto da una granata dell'artiglieria sovietica nel giardino della Cancelleria.

Mengershausen e Schneider sono ancora in Siberia; ma il dottor Echtmann giurerà fra pochi giorni la sua testimonianza dinanzi ai giudici del tribunale di Berchtesgaden, ai quali già da molti mesi s'erano rivolti — finora senza successo — gli eredi di Hitler per ottenere una dichiarazione ufficiale della morte del dittatore.

e. a.

CRONACHE DELLO SPORT

La nazionale giovanile di calcio batte gli svizzeri a Genova: 3-1

Inferiore all'attesa la nostra rappresentativa - Il primo tempo è terminato uno a uno - Due reti di Virgili nel finale consolidano la vittoria - La generosa difesa della squadra elvetica

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 13 ottobre.

Contente le due parti in causa: gl'italiani per il risultato ottenuto, gli svizzeri per la bella prova fatta. Soddisfatti un po' meno gli spettatori e i critici, per ragioni che sono evidenti e ovvie.

Dicono gl'italiani direttamente interessati alla vicenda: vincere dovevamo e volevamo, e vinto abbiamo. La stagione andava aperta sotto gli auspici della speranza e col suffragio di un successo per tante ragioni, fra l'altro anche perchè una sconfitta avrebbe significato un grave colpo morale e materiale per l'ordine nuovo delle cose. L'undici nostro ha finito per soverchiare gli avversari nel finale dell'incontro e ha segnato due reti di più degli avversari stessi.

Tattica del catenaccio

Dicono gli elvetici responsabili e combattenti: la nostra squadra era raccogliticcia e la maggior parte degli uomini non si conoscevano nemmeno di persona prima di venire in Italia. Ogni e qualsiasi esperienza internazionale mancava da dieci su undici dei componenti l'unità. Abbiamo tenuto a freno l'oppositore che un nome e una fama già li aveva e portato il risultato allo stato di parità fino a una ventina di minuti dalla fine della partita. Tecnicamente non abbiamo sfigurato affatto. Di più non potevamo nè speravamo di fare. Per noi sono note liete quelle della giornata.

Dicono gli spettatori ed i critici: la squadra nostra, pur avendo vinto, è stata inferiore all'aspettativa. Essa si è allineata, eccezion fatta per una sola posizione, nella stessa formazione che la stagione scorsa aveva, assieme a un'impressione favorevole, nettamente destato anche tante speranze al cospetto di una unità come quella dei professionisti inglesi. Ora, davanti a un avversario di qualità chiaramente inferiore, essa ha stentato per più di un'ora ad assicurarsi il risultato e tecnicamente ha lasciato a lungo e sotto parecchi aspetti a desiderare.

Questo il pubblico ha detto con dei fischi anche sonori fino al momento in cui il risultato non ha infilato decisamente la via favorevole agli italiani. E questo i critici, pur senza infierire e pur cercando delle attenuanti e delle giustificazioni, pensano in tono sommesso.

Il pubblico stesso non era soverchiamente numeroso sugli spalti: poco più di quindicimila persone. La motivazione prima va cercata nella giornata feriale. Il tempo era favorevole quanto mai, invece: un cielo limpido, un sole tiepido, un'atmosfera quasi primaverile. E una scena in scena che arieggiava un po' agli incontri internazionali veri e propri.

Senza travolgere e senza dominare, i ragazzi nostri hanno iniziato l'incontro in modo promettente. Emergeva un elemento di squadra locale, in quel periodo, il sampdoriano Tortul, e la cosa dava soddisfazione a tutto un settore del pubblico.

Già al 5' il giocatore in questione colpiva la traversa con un tiro da lontano a seguito di un'azione personale. La traversa stessa doveva mettere dinanzi lo zampino nell'azione che sei minuti più tardi mandava gl'italiani in vantaggio. Tirava Pivatelli, questa volta, e colpiva il palo quasi nello stesso punto di prima: la palla schizzava verso destra, veniva ripresa dall'ala Conti e spedita in rete mentre il portiere e i difensori svizzeri ancora si trovavano sbilanciati dall'improvviso rimbalzo.

Gli ospiti non si sbigottivano per lo smacco. Prendevano anzi a giocare in modo che stupiva coloro che ne conoscevano la scarsa levatura tecnica e la nessuna esperienza internazionale. Operavano su linee semplici, gli elvetici, smarcandosi bene, lavorando in profondità e lottando con bella energia. La loro disposizione in campo era identica a quella a noi ben nota, tristemente nota si potrebbe dire, per le recenti esperienze: il catenaccio, con un terzino volante, i mediani laterali sulle ali e il centromediano proiettato in avanti a ogni nuova offensiva.

Un gol a sorpresa

Come contromisura, i nostri rispondevano cercando di impostare le azioni sulle ali, non riuscendovi sempre però, e tentando di sorprendere il portiere con tiri da lontano. Di tiri ne eseguivano una quantità, a dire il vero, ma se erano precisi non avevano forza e quindi non sorprendevano nessuno e se avevano forza non possedevano precisione e finivano fuori bersaglio. Al 38' Tortul si beccava un colpo duro di gomito al fegato, veniva curato ai bordi del campo durante un paio di minuti, rientrava menomato reggendo fino alla metà tempo. Ma proprio allo scadere del tempo stesso gli svizzeri pareggiavano. La loro mezz'ala destra Zurmuhle mandava al centro un bel pallone alto, l'altra mezz'ala Schneiter riprendeva di testa e spediva in rete proprio a filo del vicino montante. Stefani, spiazzato, non giungeva a fermare la palla che quando già aveva varcato completamente la linea della porta.

Alla ripresa, Rosa prendeva il posto di Tortul e gli svizzeri sostituivano il centravanti Kyd con Scheler e il terzino destro Bernasconi con Cavadini. E allora gl'italiani, dopo un predominio iniziale, attraversavano un brutto momento. La squadra tentennava in diversi fra i suoi elementi, il pubblico si schierava decisamente a favore degli ospiti, e questi continuavano a prodigarsi con impegno superiore ad ogni attesa. Era Comaschi, il più regolare e continuativo fra gli uomini nostri, a salvare la situazione in quel frangente.

I tre quinti del tempo dell'intero incontro già erano trascorsi coi due contendenti ancora sempre in parità, quando Virgili dava l'indirizzo atteso al risultato, con due stoccate individuali a distanza di quattro minuti l'una dall'altra. Al 22', su un'azione in profondità sviluppata in accordo con Rosa, egli giungeva fin quasi sulla linea di fondo e batteva di precisione il portiere nel momento in cui questi stava piombandogli addosso. Quattro minuti più tardi, il friulano se ne andava via da solo e sparava da lontano in piena corsa. Colto di sorpresa, il portiere guardava la palla infilare l'angolo alto della rete sulla sua destra, senza nemmeno tentare di muoversi.

Negli ultimi minuti della partita la nostra mezz'ala sinistra si infortunava in uno scontro con un avversario e doveva venire trasportata a braccia negli spogliatoi.

Vittorio Pozzo

ITALIA: Stefani; Comaschi, Zagatti; Turchi, Bernasconi, Invernizzi; Conti, Pivatelli, Virgili, Tortul (Rosa), Bizzarri.

SVIZZERA: Blaser; Bernasconi, Fries (Cavadini); Thueler, Brun, Rothaker; Hämel, Zurmuhle, Kyd (Scheler), Schneiter, Regamey.

ARBITRO: Santel (Francia).

RETI: Conti (Italia) all'11° e Schneiter (Svizzera) al 45° del primo tempo; Virgili (Italia) al 22° e al 26° del secondo tempo.

PUBBLICO: 15.387 persone paganti. - INCASSO: 6 milioni di lire circa.

Virgili (il primo a sin.) segna il terzo gol a Genova. Gli è vicino Bizzarri (foto Moisio)

La «selezione» ha la meglio sul Bellinzona a Como: 3-2

Netto predominio dei nostri nel primo tempo e riscossa degli svizzeri nella ripresa - Bonafin, Montico e Zannier i migliori in campo

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 13 ottobre.

Il valore e il significato di questo incontro amichevole, giocato a ritmo moderato, alla presenza di duemila appassionati, non potevano essere che scarsi, specialmente nei riguardi dei nostri giovani.

Qualche frutto è stato, se mai, ricavato dal Bellinzona che, dopo avere racimolato soltanto tre punti nelle prime cinque partite del campionato svizzero, è sceso in campo in formazione sperimentale, confermando che se la squadra si fosse ritrovata, fornendo un gioco [illegible] apprezzabile, nessun cambiamento sarebbe stato apportato nel secondo tempo. Evidentemente le cose non devono avere soddisfatto l'allenatore bresciano Torresani, preposto alla guida tecnica del Bellinzona, perchè nella ripresa quattro innesti sono valsi a ritoccare lo schieramento; il brio e la velocità del secondo tempo hanno almeno ravvivato il gioco degli ospiti.

Il distacco più netto si è avuto nel primo tempo, nel gioco più che nel punteggio, perchè il predominio di metà campo solo in parte si è concretato, per merito anche del solito «catenaccio» che sembrava fatto apposta per confondere i temi e le idee finali dei nostri giovani attaccanti. Due superbe entrate di testa di Bonafin, al 24' su centrata di Colombo e al 39' su spiovente di Montico, hanno solo in parte premiato la discontinua attività dei verdi, fronteggiati da battitori energici e coraggiosi.

Nel secondo tempo la maggior vitalità degli ospiti è valsa ad accorciare il distacco con un'azione semplice e veloce: traversone dell'ala destra Sartori e gol al volo dell'estrema sinistra Pagani. Si era al 6° minuto e l'incontro avrebbe potuto chiudersi a quel punto, senza rimpianti per nessuno. Invece, al 23' il portiere Mordasini, uscito per intercettare un allungo di Montico, che intendeva lanciare Olivieri, mancava in pieno il pallone, che concludeva la sua lenta parabola nella porta incustodita nonostante la disperata rincorsa del terzino Rampoldi; poi, all'ultimo minuto un tiro apparentemente innocuo di Maffioli veniva casualmente deviato in rete dal nostro Corsini.

Tra i nostri giovani hanno brillato Bonafin, artefice di azioni e tiri entusiasmanti; Romano, sicuro anche se poco impegnato; Montico e Zannier, padroni della manovra e del palleggio.

l. c.

SELEZIONE GIOVANILE: Romani (Luison); Vincenzi (Capucci), Corsini; Montico, Zannier, Orsan; Dal Monte (Olivieri), Ronson (Bodi), Bonafin, Colombo (Ronson), Savioni.

BELLINZONA: Nessi (Mordasini); Rampoldi, Robustelli; Erba (Maffioli), Ziletti, Gianoni; Sartori, Boggia (Macconi), Fontana (Cantisi), Macconi (Simone), Pagani.

Arbitro: Coppa di Como.

Reti: 1° tempo, al 24' e al 39' Bonafin (It.); 2° tempo: al 6' Pagani (B.), al 23' Montico (It.), al 46' autorete di Corsini (It.).

Boniperti lotta con la difesa nell'incontro di Biella (Moisio)

Scialbo gioco della Juventus nell'allenamento di Biella: 2-3

I calciatori bianconeri partono oggi per il ritiro di Viareggio

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 13 ottobre.

I giocatori della Juventus si sono recati a Biella per svolgere l'allenamento di metà settimana. Ottima iniziativa poichè hanno giocato male come domenica scorsa contro la Triestina, ma almeno hanno ricevuto pochi fischi allorchè sono usciti dal campo battuti per 3-2. E' il caso di rileggere ancora una volta il punteggio. Biellese tre, Juventus due. Non ci sono errori.

Per i bianconeri di IV serie hanno segnato Viarengo e Mancini I nel primo tempo, e Piebani nella ripresa. I bianconeri autentici, quelli della Juventus, sono stati i primi ad ottenere un goal, con Oppezzo, poi hanno colpito un palo su deviazione di testa di Bronée e quindi hanno ancora realizzato con Bronée.

Nel finale non si sono lanciati a corpo morto alla ricerca del pareggio, e questo è un bene, poichè i colpi fortuiti alla vigilia di una partita tanto impegnativa come quella di Firenze sono da evitare. Il guaio è che per la seconda volta in pochi giorni non sono riusciti a far brillare nel grigiore di una partita scadente alcuni sprazzi di intesa.

Poco prima che si iniziasse il campionato, gli sportivi biellesi avevano visto l'Inter travolgere la squadra locale sotto una decina di reti. Non è il caso di fare paragoni antipatici, ma i commenti sentiti a Biella sono facili da immaginare.

In una gara di allenamento il punteggio non ha molto valore, e la Juventus avrebbe potuto, del resto, pareggiare, se soltanto Bronée non si fosse imposto una auto-limitazione dei goals, nella occasione in cui gli è accorto di aver ricevuto una palla in fuori gioco e cavallerescamente l'ha lasciata al portiere.

Qualsiasi risultato non avrebbe comunque fatto velo alla situazione in cui si trova la squadra. Gli stessi tre affiorati nell'incontro di campionato sono stati ribaditi dall'esibizione di Biella. Soltanto l'apporto di Gimona ha migliorato il rendimento dell'attacco specialmente nella ripresa, quando il giocatore «recuperato» in seguito all'accordo col Palermo, ha svolto un utile lavoro di lancio. Dove la squadra è stata decisamente [illegible] è nella difesa.

Viola lamenta un malessere al braccio destro, è demoralizzato e poco in forma. Ferrario appare stanco ed oggi si è trovato in difficoltà perfino di fronte al centravanti Ferracini della Biellese (un ottimo attaccante, già detto tra parentesi, come lo è Piebani all'ala quando non insiste nel palleggio). Corradi è ancora a riposo forzato e ne avrà almeno per altri dieci giorni.

Travia e Manente, infine, potrebbero dare un buon rendimento, ma si trovano invischiati nel sistema «a zona» che, secondo i recenti risultati, rischia di far traballare la Juventus. Nessuno dei difensori sopra nominati, come pure i laterali disponibili, è di tale superiorità tecnica o dotato di scatto così travolgente da poter «marcare» a distanza l'avversario. L'allenamento odierno ne è stato una conferma.

La Juventus si trova ora a dover affrontare la trasferta di Firenze, con alcuni atleti demoralizzati, altri affaticati e molti disorientati ed incertezze in casa.

Dovrà cercare di risolvere al più presto i suoi problemi tecnici e morali per non entrare in una fase critica. Sul campo della Fiorentina si richiederà ai bianconeri soprattutto una prova di volontà.

Per portare la squadra lontano dai problemi e dalle polemiche domani, giovedì, questa verrà inviata a Viareggio, dove rimarrà in ritiro fino a domenica mattina. Partiranno tredici giocatori: Viola, Angelini, Travia, Manente, Gimona, Ferrario, Turchi, Muccinelli, Colombo, Boniperti, Bronée, Praest e Montico.

Il primo e l'ultimo dell'elenco cioè Viola e Montico, dovrebbero essere i rincalzi, semprechè Angelini, che pure lamenta una distorsione al braccio, guarisca in tempo. Il portiere si è allenato allo stadio torinese ed è parso abbastanza disinvolto nei movimenti.

Queste le misure di emergenza. Per il primo novembre, poi si parla di nuovi acquisti. Cappello? Rimbaldo? Di Grandi? Garcia? Bergamo o qualcun altro? Le voci sono tante. Chissà che qualcuna di esse non faccia centro.

PAOLO BERTOLDI

JUVENTUS: Viola; Travia, Manente; Pinardi, Ferrario, Oppezzo; Muccinelli, Gimona, Boniperti, Bronée, Praest.

BIELLESE: Barbieri; Ottaro, Braghieri (Mancini II); Chiola, Benedetto, Travi; Mancini I (Orlando), Francescon, Ferracini (Fontani), Viarengo, Piebani.

Reti: Oppezzo (J.) 3'; Viarengo (B.) 7'; Mancini (B.) 40'; Bronée (J.) 43'; Piebani (B.) 27'.

Dure sanzioni della Lega per gli incidenti di Roma

Milano, 13 ottobre.

(l. c.) Per la prima volta in questi ultimi anni una partita di serie A è stata disputata senza [illegible] di campo perchè, dopo due rinunce, la terza designazione, fatta per telegramma dalla Lega Nazionale, aveva dato luogo ad una interpretazione errata della relativa conferma; perciò l'ente calcistico milanese ha dovuto giudicare gli incidenti lamentati durante e dopo l'incontro Roma-Bologna in base al rapporto dell'arbitro Marchetti e alle testimonianze dei segnalinee Arietti e Milani, entrambi di Siena, appositamente convocati a Milano.

In base ai rapporti la Lega ha multato la Roma con 100 mila lire; ha squalificato per due giornate Galli (Roma); ha sospeso ad ogni effetto, in attesa di accertamenti, Bertuccelli (Roma); ha multato con 9 mila lire Ballacci (Bologna) e con 8 mila Rota (Bologna); e ha fatto obbligo alla Roma di predisporre un adeguato mezzo di protezione del recinto di gioco, con diffida di provvedervi entro il 15 novembre e con riserva da parte della Lega di collaudare la nuova sistemazione. Il che significa che lo Stadio Olimpico non è regolamentare agli effetti degli incontri di campionato.

La Lega ha inoltre multato il Catania con 200 mila lire per condotta scorretta dei propri sostenitori e lancio ripetuto di oggetti all'indirizzo dell'arbitro e ripetute ingiurie all'arbitro stesso e alla squadra ospite; con 120 mila lire il Napoli per contegno scorretto dei sostenitori locali con lancio ripetuto di sassi e ingiurie all'arbitro e ai segnalinee; con 65 mila lire il Legnano, con 30 mila lire la Spal e il Bolzano, con 25 mila lire la Parma, con 12 mila il Venezia e la Carrarese.

Fausto Coppi a Torino giunto da Novi in bicicletta

Fausto Coppi ha fatto ieri una breve apparizione a Torino dove è giunto in bicicletta da Novi insieme ai suoi gregari. Il campionissimo ha dichiarato di essere in pieno allenamento per la Coppa Bernocchi a cronometro, ultima prova del campionato italiano che si disputerà domenica e alla quale parteciperanno i primi quindici della classifica per la maglia tricolore e cioè: Magni, Minardi, Landi, Albani, Giamondi, De Filippis, Conterno, Monti, Benedetti, Barducci, Coppi, Fornara, Astrua, Padovan, Dall'Agata. Il popolare corridore si è incontrato con Messina reduce dalla Parigi-Tours e con lui si è intrattenuto qualche tempo, interessandosi vivamente alle fasi della corsa francese.

In serata il campionissimo è ripartito alla volta di Novi a bordo della propria auto su cui aveva caricato la bicicletta.

Ai campionati panamericani di tennis, che si disputano a Città del Messico, il messicano Llamas, dopo aver battuto Seixas, ha pure sconfitto Art Larsen per 1-6, 10-8, 9-7, 6-3, qualificandosi per la finale.

La nazionale jugoslava di pallacanestro ha battuto ieri sera a Bologna la Virtus-Minganti per 57 a 56 (primo tempo 23 a 29).

Kutz battuto sui 5000 metri
Nuovo record mondiale stabilito da Chataway

Londra, 13 ottobre.

Il campione britannico Chris Chataway ha battuto il record mondiale dei 5000 m. nel corso dell'incontro di atletica leggera Londra-Mosca, disputatosi oggi nella capitale britannica.

Il confronto fra le due rappresentative era attesissimo in Inghilterra, dato il fortissimo schieramento presentato dai moscoviti comprendente ben 28 campioni nazionali.

Chataway nei 5000 m. si è presa una clamorosa rivincita sulla sconfitta di Berna, battendo Kutz e stabilendo il nuovo primato mondiale sui 5000 m. col tempo di 13'51"6; il record precedente era detenuto da Kutz con 13'56"6.

Il russo che si è piazzato al secondo posto in 13'51"8, ha migliorato il suo primato mondiale sulle tre miglia in 13'27".

Nel corso della stessa riunione il russo Litujev ha battuto il primato mondiale sulle 440 yarde ostacoli con 51"3.

Un torneo di tamburello per giocatori di III categoria e non tesserati è indetto dall'E.N.A.L. di Torino: inizio domenica 17 corrente mese al campo Fiat.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0	18,5	Pescara	12,4	16,4
Trento	3,8	19	L'Aquila	3,4	15
Torino	1,6	17,4	Roma	9,6	20,9
Milano	5,4	17,9	Napoli	11,8	22
Venezia	8,5	18,2	Bari	12,6	18,7
Trieste	12,2	17,7	Potenza	7	14,4
Genova	13,6	19,2	Reggio C.	15	20,7
Bologna	5,8	17,2	Palermo	15,5	21,4
Pisa	9,4	19,9	Messina	18,2	20
Firenze	11	19	Catania	17,4	23,1
Perugia	8,6	16,3	Sassari	11,7	19,4
Ancona	12	16,4	Cagliari	10	20

SPETTACOLI

TEATRO CARIGNANO — Stasera ultima recita della Compagnia Micheluzzi con «Zente refada» di Giacinto Gallina. Domani debutto della Compagnia Parenti-Fo-Durano, con la nuova rivista: «I sani da legare».

TEATRO ALFIERI — Domani, sabato e domenica ultime rappresentazioni di Nino Taranto.

MARIONETTE LUPI — Oggi un nuovo spettacolo: «Il gatto stivalato», di Perrault, con oltre 200 burattini.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53-111
Alfieri: ore 21,15 Nino Taranto Riv.: «Il terrone corre sul filo». Ultimi giorni.
Carignano: Comp. Comica Micheluzzi, ore 21,15 «Zente refada» (I nuovi ricchi) di G. Gallina. Serata onore di Carlo Micheluzzi.
Circo Nazion. Orfei (Porta Susa): 15,30 e 21,15. Il circo è riscaldato.
Metropolitana: 15,30 Marionette Gianduja «Gatto con gli stivali».
Nuovo (Stagione Teatro Regio): ore 21 seconda de «La Bohème». M° A. Questa, con Petrella, Rovero Raimondi, Bastianini, Tozzi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-532): 17-19; 21-1 Compl. M. Di Nunzio c. Mariorana, Felix, Vigna.
Augustee: 21 Vallechiara-Mosso.
Castellino: 17 e 21 Orch. Rosaciot.
De Benedetti: lezioni ballo individuali, collettive, telef. 51-429.
Eden Danse: 21 Orch. Coraglioli.
Gaudio Danse: ore 15,30 e 21.
Gay Danse: 17-21 Orch. Angelini.
Hollywood: 21 Orch. Gimmi.
La Serenella ingr. 150 cons. compr.
Lutrario: ore 21 Orsatti-Cavanna.
Montecappuccini Danse: ore 21-24
Rinaldi: 21 danze c. K. Paylovna.
Smeralda Club, Goito 3, t. 682-470: ore 21-1 due orch. Balocco-Lanfranco c. Cortesi-Parello D. Cariga
Trocadero: 17 e 21 Succ. Zardi.

Giardino Cittadella: tutti i giorni: grandioso Luna Park all'americana.

CINEMATOGRAFI

Astor: «Santarellina» colori, Fernandel, Anna Maria Pierangeli.
Corso: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, F. Sinatra, D. Reed.
Doria: «La ragazza del secolo» Judy Holliday, Peter Lawford. Prezzi: L. 350 e L. 400.
Lux: «Ulisse» technic. Kirk Douglas, Silvana Mangano. Orario spettacoli 14 - 16 - 18 - 20 - 22.
Nazionale: Principe coraggioso, tech. in CinemaScope, James Mason, J. Leigh, R. Wagner, D. Paget.
Metro-Cristallo: «Carosello napoletano» technic. Matt. ore 10,30.
Reposi: «La porta del mistero» Van Johnson, Allyson, Lansbury.
Vittoria: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, Montgomery Clift, D. Kerr, Frank Sinatra, D. Reed.

Ariston: «Via col vento» 2 spett. orario continuato senza prenotaz. ore 15,30 e 20,30; aper. ore 14,30. Ultima definit. settim. Pl. L. 300.
Augustus: «I tre ladri» con Totò, J. C. Pascal, Simone Simon.
Nazionale: su grande schermo panoramico «Quo Vadis» techn. Robert Taylor, D. Kerr, M. Berti, L. Genn. Orario 14 - 17,30 - 21,30.
Torino: «Sposata ieri», François Perier, Ann Vernon. Ap. ore 10.

Adriano (v. Sacchi 68): «Piccola principessa» technic. J. Hunter.
Alexandra: «Giubbe rosse del Saskachewan» tech. Ladd, Winters.
Alpi: «Niagara» techn. Marilyn Monroe, Joseph Cotten, J. Peters.
Capitol: «Giubbe rosse del Saskachewan» techn. A. Ladd, Winters.
Faro: «Giubbe rosse del Saskachewan» techn. A. Ladd, Winters.
Gianduja: «Preda della belva» Mala Powers, Todd Andrews.
Hollywood: «La preda della belva», Mala Powers, Todd Andrews.
Ideal: «Avv. cap. Davidson» tech. Riv. Vongi-Aliberti 18,15 e 21,15.
La Perla: «Le ore sono contate» Teresa Wright, Mc Donald Carey.
Massimo: «Il caso Maurizius» D. Gelin, C. Vanel, E. Rossi Drago.
Principe: «Maestro di Don Giovanni» techn. Flynn, Lollobrigida.
Statuto: «Il caso Maurizius» D. Gelin, C. Vanel, E. Rossi Drago.

Asti: «Giamaica» technic. Ray Milland, A. Dahl, W. Corey. A. 10.

Cor: E' mezzanotte dr. Schweitzer.
Milano: «Lo sconosciuto» e «Ritorno del vendicatori». Apert. 10.
Olimpia: «Isola del piacere» col.
Pey: «Danzatrice del Marocco».
P. Nuova: «Figlia del diavolo». 10.
Romano: «Torna con me» techn. Riv. Vici De Roli 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Zitto e mosca».

Cabete (via Da Verazzano 48): «Guanto verde» Glenn Ford.
Esperia: «Sogno di Bohème» a colori con Kathryn Grayson.
Italiano: «Amor non ho però, però» Rascel, Gina Lollobrigida.
Mirafiori: «Carovana del peccato»
Vinzaglio: «Un turco napoletano» a colori con Totò e C. Campanini.

Eliseo: «Isola del piacere» in technic. Leo Genn, Don Taylor.
Fréjus: «Amante di ferro» tech. Alan Ladd, Virginia Mayo.
Nuovo: Squadra omicidi, Robinson.
S. Paolo: «Fuga di Tarzan».

Belgio: «Vita inquieta».
Carella: «Sombrero» technic. Ricardo Montalban, Pierangeli.
Eridano: «Trono nero» technic.
Gropa: «Orfana senza sorriso» techn. Greer Garson, W. Pidgeon.
Radium Marcia nuziale. Lawford
Rossini, c. R. Margh. 70, t. 20-228: «Figli di nessuno» A. Nazzari.
V. Veneto: «Vacanze romane» Gregory Peck, Audrey Hepburn.

Astra: Prima del diluvio. Viet. m.
Bernini: Aspettami stasera. Grable
Cibrario: «Kidd il pirata» Gianni e Pinotto technic., e «Amori di Norma» E. Randi, Successo.
Excelsior: «Marea della morte» Barbara Stanwyck, B. Sullivan.
Manzoni: Warpath sentiero guerra
Odeon: «Figlio del dr. Jeckyll».
Star: «La tunica» CinemaScope.

Adua: Donne volevano linciare. V.
Aurora: «Lo sai che i papaveri».
Barca: «Siamo tutti inquilini».
Brescia: «Sperone nudo» techn. James Stewart, J. Leigh, Ryan.
Fortino: Eternamente femmina.
Nord: «Ambizione» Bette Davis.
Palermo: «Il trono nero» techn. con Burt Lancaster, Joan Rice.
R. Parco: Francia contro camorra.
Sociale: «Jack Slade indomabile»

Baretti: Non c'è posto per sposo.
Cabiria: Il forestiero, tech. Peck.
Colosseo: «Piccolo fuggitivo».
Italia: «Da quando te ne andasti» Jennifer Jones, Joseph Cotten.
Lingotto: «Pirati croce del Sud» techn. Yvonne De Carlo, Tucker.
Moderno: «Avventuriero New Orleans» E. Flynn. Pl. 100, Rid. 60.
Nizza: «Luci sull'asfalto».
Piemonte: «Orfana senza sorriso» Greer Garson e Walter Pidgeon.
Spezia: «Fratelli d'Italia». Ap. 15

Alba: «Schiavitù» E. Rossi Drago
Apollo: «Fate largo ai moschettieri» techn. Y. Sanson, G. Cervi.
Diana: «La bambina nel pozzo».
Dora: Appuntamento col destino.
Edera: «Senza madre» Widmark.
Lucento: Nave donne maledette.
Lutrario: Notti del Decamerone.
Roma: «Marinai del re».

Riduzioni E.N.A.L.: Gianduja, Torino, Adriano, Hollywood, Manzoni, Milano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Invito alla musica - 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra Fragna - 14,15: Teatro e cinema - 14,45: Lezione di francese - 17: Orchestra Angelini - 17,30: Musica in America - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Canta Solange Berry - 20: Orchestra Luttazzi - 21,0: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Savina - 22,15: Capitani di ventura - 22,45: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10-11: Ravel: Rapsodia spagnola - 13: Orchestra Ferrari - 14,30: Scherzi e ribalta - 15,30: Orchestra Vinci - 16: Terza pagina - 16,35: «Il fiore sotto gli occhi» tre atti di F. M. Martini - 18,10: Per i ragazzi - 19: Variazioni umoristico-musicali - 19,30: Complesso Gimelli - 20,30: Orchestra Fabb - 21: Radiocoppe - 21,30: Festa dell'uva - 23,15: Orchestra Conte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura spagnola - 19,30: Bibliografie - 20,15: Concerto - 21,30: «Le metamorfosi del povero Basilio» - 22,35: Le opere di Claudio Monteverdi - 23: Dialoghi di Leopardi.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per i ragazzi - Sport sul marmo - Lezione di inglese - 18,30: Pagine scelte da «Piccolo mondo antico» - 21: Una risposta per voi - 21,30: «Al cavallino bianco» commedia musicale.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — La presenza di attive compere sulle Fiat e sulle Montepoli ha dato motivo all'apertura di svilupparsi un concetto estensivo con facile riflesso sul complesso della quota. Esauriti gli ordini per l'apertura, il mercato è apparso lievemente amorzato e contrastato; il risultato esposto del listino, sotto forma di un complessivo equilibrio sui prezzi di ieri, ha sottolineato la buona tenuta del fondo ed il facile assorbimento degli immancabili realizzi pre-riporti. Qualche voce primaria ha concluso con una certa facilità su un margine di vantaggio dalle chiusure di ieri. In buon denaro terminale Assicurazioni Generali e Pirelli. Titoli di Stato sorretti da attive compere, insistenti particolarmente sui Buoni del Tesoro. Dappertutto sostanzialmente realizzate a ribasso dei prezzi di chiusura.

	12	13		12	13
Ren.00	61 75	61 75	A.Gen.	16.950	17.500
Ren3½	65 80	65 60	An.Ass.	11.400	11.400
» f. c.	65 90	65 90	Medil.	8250	8290
Red3½	82 35	82 35	Merid.	1420	1432
» f. c.	82 45	82 45	Ter. M.	176 —	176 —
Ren5%	94 30	94 40	Italgas	1466	1479
» f. c.	94 50	94 50	Sip	1285	1290
Rrd5%	92 —	92 —	Terni	220 —	222 50
» f. c.	92 10	92 10	P.T.E.	568 —	570 —
Ric3½	72 90	72 90	Unes	545 —	540 —
» f. c.	73 —	73 —	Stet	2390	2415
Ric5%	92 50	92 50	Sme	1950	2349
» f. c.	92 60	72 60	Viscosa	2410	2411
Bu. '59	97 55	97 55	Marelli	468 —	468 —
» '60	97 30	97 50	Fiat	918 —	928 50
» '61	97 20	97 30	Ravigl.	—	—
» '62	97 20	47 20	Mobiliare	17 20	17 60
» '63	97 25	97 30	Invest	232 —	234 —
Ril4%	69 20	69 30	Mont.	890 —	890 —
Iri 5%	89 30	89 32	Piroid.	425 —	427 —
Imm4½	97 50	97 50	Ilva	292 —	293 —
Imm5%	96 65	96 65	Ansaldo	950 —	950 —
Iril4½	185 —	190 —	Viscosa	1477	1480
Imm5½	94 50	94 52	Chatill.	2345	2575
Iri-El.6	98 15	98 15	Cir	2700	2770
Tard¼	96 —	96 —	Schiap.	1080	1090
»5%35	90 50	90 50	Anic	1378	1384
»5%37	88 —	88 —	Rum.ca	1375	1375
S.Paolo	91 —	91 —	M.pani	1315	2335
» 4%	94 50	94 50	Meccanica	1454	1460
» 3.5%	84 50	84 50	Zucch.	3220	3300
I. Nap.	90 25	91 —	Unica	97 —	97 —
Sic.5%	97 —	97 —	Cart.It.	4500	4500
F.Sic.	84 65	84 65	Burgo	12.800	12.925
Imi 6%	93 25	93 375	Fem.R	29.000	29.500
»XI-5%	94 50	94 30	Piem.F.	975 —	975 —
»XV6%	95 50	95 60	F.Elett.	1110	1110
»FF.S.	90 70	90 90	N.A.I.	16.000	16.000
Fiat6%	98 05	97 95	Biella	59 50	59 50
Pir.6%	99 50	99 50	Valsus.	4350	4350
Oliv.7%	105 40	103 25	Mar.E.	1132	1142
» '55	105 40	105 70	Sade	1110	1120
Mag.49	101 —	101 —	Fornar.	165 —	165 —
»48-AB	100 25	100 25	Siem	369 —	365 —
»48-D	100 25	100 25	Wesl.	387 —	387 —
Cer7%	101 75	101 75	Param.	838 —	841 —
Vis.7%	100 35	100 —	Gilard.	340 —	340 —
Cost7%	104 60	104 80	Pirelli	2225	2240
West.7	99 10	99 10	Saffa	1505	1512
Frus6%	91 —	91 —	Lig.gas	1927 —	1920 —
Cart7%	102 75	102 75	Pellegr.	407 —	405 —
Sade6%	98 50	97 30	Talco	18.500	18.500
Visc6%	91 75	91 75	Borgos.	12.150	12.050
Cal.6%	99 50	99 25	Cogn.	388 —	388 —
Itapel 6	99 60	99 60	Fisia	173 —	173 —
Tema 6	99 —	99 15	Lanza	6800	6900
Telve 6	98 40	99 —	Amiata	11.300	11.675
Fer.7%	96 —	96 —	Acq.P.	2125	2150
Esso6%	95 50	95 50	Florio	17 —	17 —
Lg 6%	97 70	97 75	Emilid.	3700	3700
Ferm 6	89 20	89 75	Salm	3680	3700
Ital6%	89 75	89 75	Risan.	7200	7250
Oceo 6	91 90	92 10	C.Im.R	441 —	441 —
Invest	2600	2600	Eternit	6200	6200

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,80; dollaro canadese 642.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6200; marengo 4350-4450; sterlina cartacea 1690-1710; dollaro carta 620-632; franco svizzero 146,75-148; franco francese 168-171; oro fino 713-723; argento 18,50-19.

MILANO — In complesso, anche questa altra riunione può considerarsi di assestamento, quantunque la laboriosa fase di fine mese possa ritenersi ormai prossima a concludersi. La sostenutezza dimostrata dalla Fiat si è estesa alle Edison, largamente trattata e la notevole progresso. Altri punti di forza sono rappresentati dai saccariferi, dagli assicurativi, dai mercuriferi, addirittura contrastati, ed in genere dal comparto elettrico, tutto in moderata ripresa. Anche le Sine-Genova recuperavano una frazione. In genere il fondo del mercato sembra resistente, e si avvia ai riporti dopo aver sfrondato il grosso delle posizioni speculative meno solide. Si è rilevata una certa tendenza ad operare per prossimo, il che starebbe a significare una certa fiducia nel prossimo ciclo borsistico. Pomeriggio poco attivo e lievemente più calmo. Titoli trattati n. 1.302.158 di cui: Liquigas 240.400; Fiat 243.300; Edison 77.000; Nebiolo 86.000; Cellini 61.000; Sme 34.400; Sade 26.600; Bastogi 24.150; Bianchi 23.100; Saffa 18.900; Montepoli 12.600; Pirelli 14.000; Dalmine 12.250.

Quotazioni: Olm 7374; La Centrale 1190; Sviluppo 1235; Ras 7075; Nord Milano 5100; Olcese 1720; De Angeli 1937; Linificio 353; Unione Manifatture 65.300; Lane Rossi 15.100; Dalmine 1190; Sirio 11.780; Edison 2305; Romana Elettrica 4551; Teti A 3198; Sit 1090; Distillati 4250; Ricchi Ferrovie 1457; Italcementi 11.280; Pirelli & C. 2114.

GENOVA — Aedes 4700; San Giorgio 270; O.E.G. 2450; Cieli 2650; Eridania 25.975; Industria Zuccheri 25.475; Tolana 9600; Sermide 13.600; Industria Agricola 24.525; De Ferrari 1806; Nicolay 10.470; Mira Lanza 6890.

PARIGI — Mercato attivo ma pesante con scarti assai lievi nelle quotazioni; anche i titoli esteri subivano l'influenza poco favorevole della Borsa di Londra, tranne il petrolio. Maggiore attività sul mercato dell'oro, in lieve rialzo.

LONDRA — Per la prima volta la Borsa di Londra ha risentito degli scioperi, e dopo un inizio brillante il volume degli affari è rallentato. Continua tuttavia la serie ininterrotta degli aumenti di alti dividendi da parte delle compagnie commerciali e industriali.

NEW YORK — La Borsa Valori ha chiuso oggi irregolarmente con guadagni che per qualche comparto hanno raggiunto fino a 5 dollari per azione e perdite sino un dollaro. Sono state scambiate complessivamente 2.070.000 azioni. Il numero indice calcolato dall'«Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi, è salito di 20 cents ed ha raggiunto quota 144,10 dollari. I cotoni futuri, non trattati, hanno chiuso con migliorie fino a 25 cents per balla. Ottobre 34,80; dicembre 34,87; marzo 35,19; disponibile 34,70.

FALLIMENTI — TORINO: Parigi Guerrino, mobilificio, via Salbertrand 41; sentenza 12 ottobre; giudice dott. Baletto; curatore D'Agostino rag. Walter; verifica 23 novembre. — Craveri Emilia in Fratini, titolare Ditta Fratini Emilia, commercio orologeria, via Rossini 3; sentenza 13 ottobre; giudice dott. Faggo; curatore Trambusti avv. Raffaele; verifica 23 novembre. — Rosso Giorgio, proprietario settimanale «Domenica Espresso» via Piedicavallo 53; sentenza 13 ottobre; giudice dott. Pedroni; curatore D'Agostino rag. Walter; verifica 30 novembre. — Società resp. lim. «Elmas», costruzioni elettromeccaniche ed elettrodomestiche, via Boscomaro 7; sentenza 13 ottobre; giudice dott. Baletto; curatore Fragalà dott. Salvatore v. Cernaia 40; verifica 30 novembre. — Ascoli Guido, commercio dettaglio drapperie cotoniere e confezioni, via Magenta 56; sentenza 13 ottobre; giudice dott. Pedroni; curatore Chiesa dott. Emilio; verifica 3 dicembre.

Come Wilma Montesi morì annegata a Tor Vajanica

Due dei superperiti ritengono valida l'ipotesi dell'omicidio

I quesiti del magistrato e le risposte dei medici legali nella superperizia - Difficoltà per stabilire l'ora della morte - La giovane fu abbandonata dove l'acqua era più bassa - Una lettera di Ugo Montagna al padre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

«Il punto più importante della superperizia sulla morte di Wilma Montesi sta nella data del decesso. Con relativa sicurezza si è concluso, anche se con qualche dubbio superstite, che Wilma morì il 10 aprile per annegamento e non il giorno 9 aprile. In questo i superperiti sono stati concordi per il settanta per cento».

Così il prof. Domenico Maccaggi, l'unico dei tre medici legali ai quali è stato affidato l'incarico di risolvere dal punto di vista scientifico il mistero della morte di Wilma Montesi che abbia voluto fornire un chiarimento al vasto lavoro compiuto sui resti della povera ragazza. Gli altri due professori — Attilio Ascarelli e Giorgio Canuto — hanno preferito rimettersi alle 155 cartelle dattiloscritte nelle quali hanno riassunto le rispettive opinioni e in particolare alle conclusioni peritali con cui hanno risposto ai quesiti del magistrato.

La morte di Wilma Montesi, secondo il prof. Canuto, sarebbe avvenuta almeno 19 ore prima del collocamento del cadavere in posizione supina e quindi circa 11 ore prima del rinvenimento, senza potersi escludere che essa sia avvenuta anche parecchie ore prima, e sino anche nella notte tra il 9 e il 10 aprile. Secondo i professori Ascarelli e Maccaggi, invece, la morte della Montesi sarebbe avvenuta fra un minimo di 8 ore prima del cambiamento di posizione del cadavere e quindi di 7 ore prima del rinvenimento, ed un massimo rispettivamente di 20 e 29 ore rispetto ai suddetti punti di riferimento.

Causa della morte fu l'asfissia per annegamento.

«Non è possibile, in base agli elementi a nostra disposizione — dicono i periti — una ricostruzione indiziaria sufficientemente documentata delle circostanze in cui la morte della Montesi siasi verosimilmente verificata. Si possono tutt'al più considerare le principali ipotesi che nel caso sono prospettabili e vedere se esse più o meno trovino giustificazione negli elementi obiettivi che siamo andati considerando».

Fu portato un cadavere e lasciato sulla sponda o gettato in mare? Tale ipotesi non è conciliabile con la sicura diagnosi di morte per annegamento in altro punto ricco di sabbia come il litorale marino.

Fu la Montesi portata incosciente sulla sponda e abbandonata in posizione idonea a dare luogo all'annegamento con il solo capo immerso? Tale ipotesi è possibile, escludendo però che pur essendosi verificata la morte in tale posizione, il cadavere sia rimasto successivamente nella stessa posizione, perchè risulta che tutto il corpo dalla testa ai piedi fu bagnato dalle onde.

Fu la Montesi portata incosciente sulla spiaggia e abbandonata immergendola completamente in mare a brevissima distanza dalla riva? I dati obiettivi non contrastano con tale ipotesi.

Fu la Montesi portata al largo e buttata cosciente od incosciente nell'acqua? Questa ipotesi non concorda con i reperti di sabbia nei visceri che non sarebbero stati riscontrati se l'annegamento fosse avvenuto in acqua alta.

Vi sono elementi per ritenere che la Montesi possa essere stata colta da malore e per questo essere caduta in acqua ed annegata? Non vi sono dati in appoggio di tale ipotesi.

Può la Montesi essere andata spontaneamente in mare a scopo suicida? I dati necroscopici non contrastano con una simile ipotesi.

Le ecchimosi contusive rilevate sul corpo della Montesi possono essere contemporanee alla morte o ad essa precedenti, sia di pochi minuti, come anche di un paio di giorni. Esse presentano piuttosto i caratteri di un afferramento che non caratteri riferibili ad altre modalità traumatiche. Altre caratteristiche confermano che Wilma era pura.

Sempre riferendosi a quanto avevano esposto in modo critico nelle precedenti considerazioni medico-legali, così i periti rispondono ai quesiti aggiunti. Il gelato, dato che a ciò non fossero riferibili i residui definiti come di caseina e nocciola trovati nello stomaco, deve essere stato ingerito da non più di 3-4 ore prima della morte.

L'ipotesi di uno stordimento con colpi di sacchetti di sabbia è in contrasto con le risultanze sia della prima autopsia, che dell'esame del cadavere esumato.

La circostanza che sul cadavere della Montesi sia stato notato un leggero rivolo di sangue colante all'arcata sopracciliare sinistra lungo il naso ed altro sangue raggrumato nelle narici, non può dare credito ad alcuna ipotesi interessante la causa e l'epoca della morte della Montesi.

L'annegamento è da ritenersi siasi verificato in prossimità della battigia o in mare a da questa poco distante e precisamente sino a dove può trovarsi sabbia abbondantemente sospesa nell'acqua.

Cosa vuol dire tutto questo in rapporto ad una ricostruzione ipotetica dell'episodio in cui ha trovato la morte Wilma Montesi? Che almeno due dei tre periti sono certi di aver ravvisato gli estremi dell'omicidio. E che cioè la ragazza creduta morta sarebbe stata trasportata (la prova sarebbe nella ecchimosi trovate sulle braccia e le gambe) e adagiata sulla battigia del mare dove il sopraggiungere delle onde e dell'alta marea avrebbero provocato l'annegamento nella notte tra il 10 e l'11 aprile. Il cadavere non sarebbe stato portato molto al largo ma sarebbe rimasto nella zona per essere poi restituito sulla spiaggia poco tempo prima di essere rinvenuto. Ma quale sarebbe stato il malore che avrebbe colpito Wilma Montesi al punto da farla ritenere morta, i periti, per mancanza di dati precisi, non sono riusciti a stabilire. L'unico elemento di cui sono certi è che nessuna violenza è stata compiuta e che l'intasamento con la sabbia di alcuni organi è dipeso soltanto dal moto delle onde e non dal sadismo di un uomo così come invece ha sostenuto il prof. Rinaldo Pellegrini, consulente tecnico di Silvano Muto.

Mentre naturalmente si è accesa vivace la polemica intorno alla interpretazione della superperizia che ha finito per soddisfare «colpevolisti» ed «innocentisti» (i primi per ovvie ragioni, i secondi perchè la morte di Wilma sarebbe avvenuta, secondo i medici, nel giorno in cui Piero Piccioni avrebbe un alibi controllato da un maggior numero di testimoni) il lavoro del magistrato ha dato l'impressione di avere avuto una sosta. Questo ha fatto sorgere la illazione che il dott. Sepe stia per concludere la sua indagine e entro il mese debba consegnare gli atti al sostituto procuratore generale dott. Scardia per la stesura della requisitoria.

Certo è che il presidente della sezione istruttoria, ieri mattina, ha svolto della semplice amministrazione ricevendo alcuni avvocati interessati in questa vicenda e occupando il resto del suo tempo a dettare degli appunti ad un dattilografo. Tutto lascia ritenere che la opinione del magistrato non sia diversa da quella che lo indusse venti giorni or sono a spiccare i mandati di cattura e di comparizione e che, di conseguenza, questa vicenda si concluda con il rinvio a giudizio dei tre imputati: Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito ai quali si potrebbero aggiungere anche altri quattro imputati: Anastasio Lilli, Venanzio De Felice, Terzo Guerrini e Palmira Ottaviani sotto l'accusa di testimonianza falsa e reticente.

Questa la situazione dal punto di vista processuale. Vi è il resto: le informazioni marginali non pertanto meno interessanti, le supposizioni, le voci. I personaggi di questa vicenda continuano a parlare attraverso giornali e settimanali. Questa è la volta di Diego Montagna, il padre ottantenne di Ugo, che ha scritto per *Epoca* un articolo rifacendo la storia della famiglia dopo aver posto l'accento sulla sua assoluta certezza nella innocenza del figlio. «Nel 1930 — ha spiegato il vecchio che vive oggi nella tenuta di Piano Romano — Ugo, che ha avuto un'ottima educazione, andò sotto le armi a Pinerolo in cavalleria, secondo la tradizione familiare, poi passò in sanità e venne inviato a Palermo. Dopo la smobilitazione si stabilì definitivamente a Palermo. Aveva grandi ambizioni e per questo aveva ritenuto che la città fosse un terreno adatto per realizzarle. Già in quegli anni era di una abilità straordinaria». Dopo aver ricordato che i Montagna sono stati tra i maggiori produttori di zolfo in Sicilia oltre che proprietari di terreni e di velieri, il vecchio padre ha affrontato l'argomento relativo a quello che ha definito «un banale incidente giudiziario»: cioè la condanna per falso in cambiali. «E' l'unico reato che si può addebitare a mio figlio. Ugo aveva allora 22 anni e si era già dato alla compravendita di immobili. In relazione all'affitto di una macchina contrasse un debito di 800 lire. Il mediatore, certo De Lisi, pretese ed ottenne due cambiali: una a copertura della somma dovuta, l'altra a copertura degli interessi di 300 lire. Queste cambiali mio figlio le firmò a mio nome. Alla scadenza gli effetti mi furono presentati per il pagamento. Non sapendo che mio figlio le aveva firmate con mio nome, rifiutai il pagamento ed eccepii la falsificazione della firma. Di qui il processo e la condanna».

L'articolo si conclude con la lettera che «il marchese» ha scritto al padre da Regina Coeli: «Carissimo papà, so bene quale colpo avrai ricevuto nel sapere che sono entrato in carcere da innocente come Cristo: ma è appunto per questo che non appena letto i giornali mi sono presentato spontaneamente qui a Regina Coeli. Sono convinto più che mai che hanno carpito la buona fede di S. E. Sepe, ma conto nella Santa Madonna di Pompei, che la faccia riflettere e al più presto restituirmi la libertà. Sta tranquillo che Iddio non può permettere che io sia qui ingiustamente. I cani come stanno? Ora capisco che gli esseri più buoni, sono loro, leali, affettuosi, sinceri, più conosco l'umanità più mi affeziono alle bestie, parole sante. Leggo qualche romanzo, faccio un po' di ginnastica e poi prego la santa Madonna di Pompei e il buon Dio affinchè i colpevoli paghino, chiunque essi siano».

Vi è poi un'altra rivelazione: quella dell'intervento in questa storia di padre Alessandro Dall'Olio, coadiutore del Provinciale dei gesuiti di Roma. Fu lui a raccogliere per primo le «confidenze» di Anna Maria Caglio e a comunicarle all'on. Fanfani in quel momento ministro dell'Interno. Quale la ragione di questo intervento? Il famoso colloquio del 29 aprile 1953 al Viminale con il capo della polizia. Come un settimanale milanese abbia potuto oggi riferire che «in coscienza il gesuita non ha la prova della visita a Pavone» non è possibile sapere. Indiscrezioni — si spiega — per cui la testimonianza del gesuita anzichè essere determinante nel duello Valli-Caglio non avrebbe fornito al magistrato alcun elemento nuovo o di qualche rilievo per l'accertamento della verità. Indirettamente, anzi — aggiunge l'indiscrezione — avrebbe dato consistenza alla deposizione della Valli. Anna Maria Caglio, come è noto, non è stata in grado di citare altri testimoni diretti che potessero deporre sulla visita al Viminale di Gian Piero Piccioni ed Ugo Montagna, tranne quella di un funzionario della Presidenza, il dottor Rainesi, che la smentì a suo tempo, in modo categorico. Don Alessandro Dall'Olio avrebbe potuto sostenerla: ma sembra che anche lui, in coscienza, non abbia potuto farlo».

E' necessario dire però che alla versione dell'episodio se ne contrappone un'altra diametralmente opposta e che per sapere quale sia la vera non vi è che da attendere il giorno in cui si potrà gettare uno sguardo nel materiale raccolto dal magistrato.

Guido Guidi

Improvviso viaggio di Narriman in Svizzera

Dissidi con il marito o necessità di urgenti cure mediche?

L'ex-regina Narriman all'aeroporto di Ginevra (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 13 ottobre.

E' qui giunta in aereo, accompagnata dalla madre, l'ex-regina d'Egitto, Narriman. Essa dovrà sottoporsi ad un periodo di cura in una clinica di Losanna. Narriman si è subito chiusa nella sua camera d'albergo.

A Ginevra come a Parigi, dove ha sostato, Narriman si è rifiutata di rispondere alle domande dei giornalisti, dicendosi «troppo stanca» per parlare. Ha solo confermato che si reca in una clinica di Losanna «per una cura».

A Losanna Narriman è giunta poco dopo le 15. Essa si è subito recata all'Hôtel Beaurivage e con ogni probabilità si recherà domani nella clinica del prof. Rodolphe Rochat, noto specialista che ha avuto in cura regine e stelle del cinema, da Rita Hayworth alla regina Sirikit, della Tailandia.

Funzionari governativi hanno dichiarato che il passaporto di Narriman ha un visto per la Svizzera della validità di tre mesi. Si tratta «di un normale visto turistico, di quelli che si possono ottenere presso qualunque Consolato svizzero all'estero in poche ore».

Alla clinica «Montchoisi» del dott. Rochat si precisa che l'ex regina «è qui solo per un controllo di *routine* del proprio sistema addominale». Narriman era già stata in cura alla clinica «Montchoisi».

La madre di Narriman ha parlato per la figlia, la quale, continuando a dichiarare di essere «molto stanca» non ha fatto alcun cenno che facesse capire di avere cambiato modo di trattare con i giornalisti. Mutismo assoluto da parte dell'ex-regina.

La madre, signora Sadek, ha dichiarato a un giornalista che «Narriman è molto ammalata, ed è a causa di ciò che abbiamo dovuto lasciare Il Cairo così in fretta; di conseguenza prego non insistete se non vi diciamo i nostri piani, le ragioni sono semplici, non ne abbiamo».

Le autorità federali elvetiche hanno contemporaneamente dichiarato che il permesso di soggiorno concesso all'ex-regina ed al suo seguito è valido per tre mesi, quindi ogni previsione per gli spostamenti di Narriman è lecita.

La madre di Narriman ha pure dichiarato che domani avrà luogo la prima visita della figlia nella clinica e che «dipenderà dai risultati della visita stessa» se ella dovrà essere ricoverata o potrà essere curata stando in un albergo.

La signora Sadek non ha fatto alcuna parola sulla domanda rivoltale in merito a Faruk. «Chiedetelo alla principessa», ha risposto. Circa la notizia di una seconda maternità di Narriman la signora Sadek non ha nemmeno risposto, chiudendosi in un assoluto mutismo.

Secondo notizie che giungono dal Cairo, l'ex-regina avrebbe lasciato Alessandria dopo un alterco col suo secondo marito, il dott. Adham El Nakib, che ella sposò al principio di quest'anno. Il divorzio fra Narriman e l'ex-re Faruk era stato pronunciato dal tribunale mussulmano del Cairo.

L'attuale marito di Narriman ha dichiarato in un secondo momento, a un'agenzia americana, di aver autorizzato il viaggio di sua moglie, ma di non essere stato al corrente del momento esatto della partenza. Il viaggio, a suo dire, sarebbe motivato da ragioni private.

Fonti del Ministero degli Interni egiziano hanno dichiarato di avere appreso che Narriman ha effettuato il viaggio «per risolvere affari finanziari». Apparentemente l'ex-regina possiede ancora del denaro presso banche straniere ed intenderebbe ritirarlo. **f.**

CHE COS'E' LA NUOVA LETTERATURA JUGOSLAVA

Tito contro i fumetti

La fortuna delle riviste sportive e leggere preoccupa il governo - I romanzi di pura propaganda scomparsi dalla circolazione - Non ci sono scrittori che soffrano la fame; i più prolifici si arricchiscono

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 13 ottobre.

Forse in questi ultimi giorni sono state spinte un po' avanti nelle vetrine; opere di autori italiani, tradotte, non erano però mancate mai nelle librerie in Jugoslavia. Mi fermo tra la gente ferma a guardare sotto la pioggia, decifro i caratteri cirillici: Silone, Vittorini, Moravia, Levi, Pratolini. Tra gli stranieri contemporanei, i nostri sono meno rappresentati degli americani (i più numerosi, da Faulkner a Hemingway), degli inglesi (Eliot soprattutto, e Priestley), dei francesi, dei tedeschi. Dei russi vedo solo i classici, accanto a quelli di tutto il mondo: il più esposto mi sembra Cecov.

Anche in campo letterario qualcosa è mutato negli ultimi anni. La storia dei due lavoratori d'avanguardia, il cui comune stakanovismo è decisivo per la nascita d'una passione che si conclude con il solenne impegno dei neo-coniugi ad aumentare il ritmo produttivo, è sparita dalla circolazione. In un'atmosfera di maggior libertà — esclusa naturalmente qualsiasi critica di fondo al sistema di governo — l'orizzonte si è allargato, l'analisi si è fatta più vera, l'uomo è tornato al centro dell'interesse dell'artista.

I ricordi della guerra

Gli stessi scrittori della tendenza che ancora si definisce del «realismo socialista» pongono il problema dell'evoluzione del proletariato in maniera meno ingenua e schematica, in un quadro più vasto e complesso. Il principale romanziere realista, il serbo Ivo Andric, nel suo Ponte sulla Drina, parla del travaglio sociale delle plebi slave, ma ambienta l'azione nel primo Ottocento, inserendovi il motivo nazionalistico della lotta contro i turchi. Quello che è sempre presente è il ricordo della guerra di liberazione.

Tra i principali esponenti dell'altra corrente letteraria, quella «modernista», Alessandro Voucteho (che è anche segretario dell'Associazione scrittori) mi accenna alla trama della sua ultima opera. E' lui stesso che rievoca i giorni passati in campo di concentramento a Belgrado: condannato a morte perchè comunista, senza essere in realtà membro del partito, Voucteho rivede il suo passato di piccolo borghese — ragazzo, giovane, uomo — e il lento maturarsi d'una convinzione che gli rende una accettabile una condanna (alla quale sfuggirà in extremis). Non è un'opera di facile lettura; è tutto un susseguirsi di episodi, di fughe nel tempo, di reminiscenze e analisi sociali. Non per nulla l'autore ha meditato e Proust e James e la Woolf.

Più giovane, l'altro nome più noto dei modernisti, Oscar Davicio, rielabora in «Poem» la sua esperienza ancora vicina di lotta partigiana: siamo in un ambiente universitario, e alle fosche vicende dell'oppressione fanno contrasto episodi d'amore. C'è anche in Davicio la ricerca di tecniche nuove: l'ordine cronologico della narrazione è rotto da incastri, così come il periodare spezzato rivela l'attenta lettura dei contemporanei americani, da Dos Passos a Faulkner.

Molto vicino a Djilas, Davicio non si è staccato dall'amico nemmeno dopo lo scandalo e la caduta in disgrazia, ma nulla è venuto a turbare il suo lavoro. Djilas stesso, del resto, continua tranquillamente a scrivere, godendo di una pensione di Stato relativamente cospicua. Segno chiaro, questo, della moderatezza del regime verso i suoi critici più clamorosi.

Al di sopra di ogni altro autore — realisti e modernisti sono concordi — sta Miroslav Krlegia. A sessant'anni l'autore croato scrive infaticabilmente saggi, novelle e poesie, ma la sua fama resta legata a quello che viene considerato il capolavoro della letteratura jugoslava contemporanea: La famiglia Glembaevi, un dramma che richiama Ibsen e Strindberg. L'opera di Krlegia costituisce una eccezione, perchè modestissima è la produzione teatrale.

Moltissimi, invece, teatri e attori, anche eccellenti, che, oltre ai moderni (leggo nei cartelloni Tennessee Williams, Miller, O'Neill), possono dare alla perfezione qualsiasi classico, da Sofocle a Shakespeare. Nessun maggior elogio poteva essere gradito agli jugoslavi di quello dei critici inglesi per l'Amleto rappresentato dal Teatro di Belgrado (dove si sta preparando una nuova edizione dei «Sei personaggi» pirandelliani).

A ogni forma di espressione artistica i quotidiani d'ogni genere dedicano molto spazio, senza per altro soddisfare eccessivamente gli autori. Ci sono sì le riviste specializzate, dal «Giornale letterario» di Belgrado alla «Letteratura» di Zagabria, ma come in tutto il mondo le cifre della loro tiratura sono alquanto tristi.

Negli ultimi anni, invece, il ritorno nelle edicole dei più svariati settimanali di sport, varietà e fumetti, è stato salutato da un successo così ininterrottamente crescente, che le autorità hanno dovuto seriamente preoccuparsene. Contro i fumetti ha recentemente preso posizione lo stesso maresciallo Tito.

Sessanta lire per verso

Dal punto di vista economico il mestiere di scrivere è, in Jugoslavia, tra i più redditizi. Il curioso è che i guadagni degli autori non dipendono che relativamente dal successo del libro, in quanto esistono dei minimi fissati per legge, come per qualsiasi altra retribuzione. Il romanzo, ad esempio, è pagato diecimila dinari ogni sedici pagine, e la composizione poetica sessanta dinari al verso. Il sistema ha evidentemente i suoi inconvenienti — Dumas padre ne sarebbe stato entusiasta, l'Ungaretti del «M'illumino d'immenso» un po' meno — ma in complesso funziona, e in Jugoslavia scrittori che fanno la fame, a quanto sembra, non ce ne sono.

Quanto alle traduzioni la ricompensa minima è di 3500-5000 dinari (cioè, in pratica, lire) ogni sedici pagine, e moltissimi sono coloro che lavorano in questo campo.

D'italiano si sta traducendo in questi giorni a Belgrado «Il quartiere» di Pratolini. Anche per gli scambi letterari ostano le solite difficoltà di divisa per i pagamenti dei diritti, cosicchè agli autori stranieri, solitamente, si rivolge l'invito di venire in vacanza in Jugoslavia, a consumare i dinari guadagnati.

«Noi conosciamo abbastanza l'Italia — così il segretario dell'Associazione scrittori Voucteho ha concluso una lunga amichevole conversazione — ma desideriamo conoscerla di più: vorremmo quindi avere visite in Jugoslavia di vostri conferenzieri, scrittori, artisti. Per contro voi potreste tradurre con sicuro successo — è quanto ha fatto, ad esempio, in Francia Gallimard — i nostri romanzi più interessanti; ospitare come già altri paesi d'Europa, i nostri complessi, dall'opera ai balletti, ai gruppi folcloristici. C'è da fare molto e subito in questo campo».

In pieno centro di Belgrado nella Knesa Milosa, tra locali sono sempre affollati: le sale di lettura americana, inglese e francese. Perchè non aprirne una italiana? Finora le autorità jugoslave non si erano mostrate favorevoli a iniziative del genere. Ma il momento sembra venuto per qualche passo avanti, anche se modesto.

Giovanni Giovannini

INCONTRO A PARIGI CON L'ABBÉ PIERRE

Charlot offre ai senzatetto i milioni del Premio della pace

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 ottobre.

Charlie Chaplin, il popolarissimo Charlot, è giunto nel primo pomeriggio a Parigi dalla Svizzera, insieme alla moglie. I giornali avevano annunciato il suo arrivo ed una folla di ammiratori l'attendeva alla Gare de Lyon, insieme ad un folto gruppo di fotografi e cineasti.

Charlot, vestito con un soprabito nero ed un feltro grigio in testa, si è affacciato al finestrino facendo segni amichevoli a tutta quella gente; ed è sceso dal vagone sotto la protezione di un gruppo di agenti, i quali l'hanno sottratto agli applausi facendolo uscire da una porticina laterale, dinanzi alla quale si trovava una lussuosa automobile.

Prima, tuttavia, Charlot è stato costretto a togliersi il cappello ed a farsi mitragliare dagli obbiettivi a fianco della consorte, molto elegante e graziosa nel suo mantello nero.

Charlot, che è sceso in un lussuoso albergo della Place de la Concorde, nel quale occupa una stanza dove abitò già Maria Antonietta, si fermerà quattro giorni nella capitale francese. Domani riceverà il famoso Abbé Pierre — il prete che lo scorso inverno organizzò la crociata per dare un tetto ed un letto a chi non l'aveva, e correva il rischio di morire assiderato nelle strade — al quale consegnerà la somma di cinque milioni di franchi per l'assistenza nei prossimi mesi invernali.

Quei cinque milioni rappresentano la parte che l'artista ha deciso di dare alla Francia sull'ammontare del Premio mondiale della pace che gli fu attribuito.

Alcuni giornali svizzeri hanno criticato l'artista per l'origine di quella ricompensa, ed egli vuol dimostrare di essere indipendente offrendola ai senzatetto. Si ritiene che una analoga offerta verrà fatta da Charlot anche ai poveri di Londra, dove egli si recherà partendo da Parigi.

l. m.

Sei morti in Olanda in uno scontro ferroviario

L'Aja, 13 ottobre.

Un treno rapido si è scontrato stamane, in piena velocità, con un altro convoglio fermo nella stazione di Elst. Secondo le ultime notizie, il numero dei morti è salito a sei.

I piani di 15 città italiane al Congresso degli urbanisti

Domani sarà esposto il progetto regolatore di Torino, uno dei più complessi e caratteristici

(Nostro servizio particolare)
Genova, 13 ottobre.

Millecinquecento ingegneri, architetti ed esperti si riuniscono domani a Genova per partecipare al quinto congresso nazionale di urbanistica. I lavori del congresso, organizzato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, si svolgeranno nel Teatro Falcone.

Domattina, alla cerimonia inaugurale nello storico salone di Palazzo San Giorgio, interverrà il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Colombo, e l'ing. Adriano Olivetti, presidente dell'I.N.U., porgerà il saluto ai congressisti. Per la apertura era atteso un discorso dell'on. Romita, ma è stato rinviato a sabato, e pare che il Ministro approfitterà dell'occasione per annunciare l'imminente inizio di alcune importanti opere.

Dopo il congresso tenuto a Venezia nel '52, nel corso del quale furono analizzati i progetti di pianificazione regionale, quest'anno saranno alla ribalta i piani regolatori comunali. L'argomento è di eccezionale attualità poichè, come è noto, nella primavera scorsa cento Comuni hanno ricevuto dal Ministero dei Lavori Pubblici l'ordine di consegnare entro il 1955 la stesura definitiva dei loro piani regolatori. Il provvedimento ha messo in moto i tecnici urbanistici delle maggiori città, e quindi appariva quanto mai opportuno un incontro fra i tecnici responsabili.

Dei cento piani regolatori, quindici saranno illustrati e discussi: si sono scelti quelli che affrontano problemi d'interesse più vasto e generale. I piani regolatori che verranno passati in rassegna sono quelli di Venezia, Sassari, Roma, Napoli, Torino, Firenze, Palermo, Cortina d'Ampezzo, Matera, Genova, Varese, Bologna, Enna, Ivrea e Milano. Si tratta di quindici esempi di tipiche situazioni urbanistiche e ciascuno sarà illustrato da due relatori, uno con l'incarico ufficiale di rappresentare il Comune, l'altro quale portavoce indipendente dei tecnici cittadini. In molti casi le divergenze risulteranno assai notevoli, e si assisterà ad un vero e proprio dibattito.

Un piano regolatore al centro dell'interesse generale è quello di Torino, che sarà esposto venerdì mattina dall'ing. Giorgio Rigotti, a nome del Comune, e dall'architetto Giovanni Astengo. Il piano torinese è fra i più complessi e riassume tutti gli aspetti fondamentali della questione urbanistica italiana, la sua realizzazione costituirà una utilissima pietra di paragone per gli altri grandi centri con analoghe caratteristiche.

Alla discussione parteciperanno come osservatori due noti architetti americani, Gutheim e Stonorov — l'ideatore dei villaggi modello per gli operai sulle coste del Pacifico — i quali prenderanno contatto con l'I.N.U. per la organizzazione di un congresso urbanistico italo-americano che dovrebbe avere luogo l'anno prossimo forse a Torino. Il congresso che sta per cominciare si concluderà domenica, e ci darà un quadro abbastanza preciso delle nostre città del futuro.

a. m.

I problemi dei risicoltori esaminati dal ministro Medici

Roma, 13 ottobre.

Il ministro Medici ha ricevuto stamani una commissione di rappresentanti dei produttori risieri della Val Padana, accompagnati dagli on.li Bertone, Franco e Sangallo. Nel corso della riunione è stata esposta al Ministro la particolare situazione in cui viene a trovarsi la risicoltura nazionale, soprattutto in rapporto alla rilevante flessione del prezzo del riso sui mercati internazionali, flessione che non consente, come per il passato, di fronteggiare le spese di ammasso con l'utile ricavato dall'esportazione del prodotto. Il ministro Medici si è riservato di prospettare in sede competente l'opportunità di venire incontro alle richieste

Preludio di battaglia elettorale nella Valle

Il sindaco di Aosta si è dimesso per presentarsi candidato regionale

Si voterà il 14 novembre per il nuovo consiglio della Regione
Tre liste in lizza - I primi nomi del "centro democratico,,

(Dal nostro inviato speciale) **Aosta**, 13 ottobre.

Il sindaco di Aosta, Fabiano Savioz, ha presentato stasera al consiglio comunale le sue dimissioni dalla carica, annunciando che egli si presenterà candidato per la lista «Unione democratica autonomista valdostana» (socialcomunisti) nelle imminenti elezioni regionali. Grande folla s'era accalcata stasera nello spazio riservato al pubblico della sala consiliare; folla anche nei corridoi, e fotografi e giornalisti. I seggi dei consiglieri erano quasi al completo.

La nuova campagna elettorale incomincerà ufficialmente dopodomani, ma il primo squillo sarà dato domani stesso con una conferenza-stampa dei partiti del centro democratico, che renderanno pubblici i nomi dei loro candidati. Il «centro» riunisce sotto l'unico simbolo — scudo crociato, con la scritta «concentrazione democratica» — uomini della Democrazia Cristiana, come l'avvocato Bondaz, l'ing. Pasquali, il geom. Bionaz, il dott. Perruchon, il dott. Dujany, il professor Berthet; del partito socialdemocratico, come Giovanni Maschio e Mauro Bordon; del partito liberale, come i geometri Vesan, Laurent e Pareyson; ed indipendenti, come il dott. Michele Marchiando. Nella lista del «centro» sono pure compresi molti consiglieri regionali uscenti, tra cui l'assessore Arbaney.

La lista di sinistra sarà capeggiata, con sicurezza, dal sindaco di Aosta, che ha rassegnato stasera le dimissioni: Fabiano Savioz. Perchè egli si sia deciso ad abbandonare il seggio, è stato chiarito dallo stesso Savioz nel suo discorso di congedo dai consiglieri comunali. Egli ha detto di essere stato indotto alla decisione dagli inviti dei compagni di partito.

Finora non si conoscono gli altri nomi dei candidati socialcomunisti. Su questo punto essi mantengono un grande riserbo.

L'Unione Valdostana si batterà contro il «centro» e contro le «sinistre», presentandosi sola nella lizza. La lista del leone rampante è ancora segreta, ma stasera è stata annunciata in Consiglio comunale la candidatura della signora Celeste Perruchon, vedova di Emilio Chanoux, il martire dell'idea autonomistica. Sarà questo il nome di maggior prestigio per l'Unione, la quale però — a conti fatti — sembra avere poche probabilità di successo.

Infatti la legge elettorale che sarà applicata nelle votazioni del 14 novembre prevede un «premio» di 25 seggi al gruppo che otterrà la maggioranza; gli altri dieci saranno attribuiti alla lista seconda e nessun seggio rimane disponibile per gli altri competitori. La lotta appare quindi limitata in partenza ai due grandi schieramenti del «centro» e delle «sinistre».

Una vivace polemica ha servito d'introduzione alla campagna elettorale che prenderà il via dopodomani, alla scadenza dei termini di presentazione delle liste. Un giovane dirigente socialdemocratico, il maestro Camillo Bracco, ha presentato ieri le dimissioni dalla carica, dichiarando al quotidiano comunista «l'Unità» la propria avversione al sistema maggioritario adottato per le elezioni regionali e alla «concentrazione» che affianca il P.S.D.I. alla Democrazia Cristiana e al Partito Liberale. Da noi interpellato, il «leader» socialdemocratico aostano avv. Palmas, ha messo in chiaro la posizione del dissidente. «Le dimissioni del sig. Bracco dalla carica di segretario della sezione erano attese. Egli è l'unico dimissionario; non è mai stato vice-segretario regionale del P.S.D.I.; il suo atteggiamento è sempre stato in contrasto con la linea politica del partito. Il sig. Bracco s'è prestato ad una manovra propagandistica ordita dal partito comunista e dall'Unione Valdôtaine». Il segretario del comitato esecutivo del P.S.D.I., Motta, ha soggiunto che i socialdemocratici della Val d'Aosta «ritengono, come han sempre ritenuto, che l'attuale formula governativa di collaborazione dei partiti democratici sia la unica formula attualmente efficiente per assicurare in Italia, Valle d'Aosta compresa, la difesa della democrazia. In tale quadro non poteva mancare anche in occasione delle prossime elezioni regionali la collaborazione del P.S.D.I. con la Democrazia Cristiana ed il Partito Liberale Italiano».

g. gh.

Padre e figlio in scooter muoiono contro un'auto

Rovigo, 13 ottobre.

Sul nuovo tronco della statale adriatica n. 16, presso la stazione ferroviaria di Polesella, una sciagura stradale ha provocato, verso mezzogiorno, la morte di due persone, padre e figlio. Un motorscooter, guidato da Lino Peretto, di 27 anni, di Pincara, e con Lodovico Peretto di 57 anni, padre di Lino, sul seggiolino posteriore, mentre si dirigeva a Polesella, nell'attraversare la strada, veniva investito in pieno da un'auto Alfa Romeo 1900 targata Roma 192908, guidata da Belardo Cerulli-Irelli, di Pasquale, di 39 anni, residente a Roma, con a bordo la moglie Gabriella Rubbiani, di 34 anni, che da Rovigo si dirigevano a Bologna.

Lo scooter veniva trascinato per una ventina di metri; l'auto, per la brusca frenata, dopo essersi girata su se stessa usciva di strada, sradicando sei paracarri adagiandosi infine nel fossato laterale della strada.

Lodovico Peretto decedeva sul colpo per lo schiacciamento della testa; suo figlio, gravemente ferito, veniva trasportato al Policlinico di Santa Maddalena, dove tre ore dopo decedeva per la frattura del cranio, del femore e dell'omero sinistro.

I due coniugi romani sono rimasti feriti al viso e alle mani. La sciagura ha destato grande impressione in tutta la zona; due giorni fa morirono due fratelli in un incidente analogo.

Re Gustavo di Svezia in visita ad Udine

Udine, 13 ottobre.

Nel pomeriggio, in forma privata, è giunto a Cividale, proveniente da Venezia, re Gustavo di Svezia. Il sovrano, che era accompagnato dal conte Cini e che in precedenza aveva visitato Aquileja e Grado, ha visitato il Duomo, il Museo d'arte cristiana, il tesoro della basilica e il tempietto longobardo di Santa Maria in Valle e il Museo archeologico. Egli è ripartito in serata alla volta di Venezia.

Ha riavuto la sua bambina

L'industriale romano Luciano Zingone è tornato in Italia con la figlioletta che la moglie fuggendo gli aveva rapita (Tel.)

I motivi della condanna inflitta a Lionello Egidi

«Una personalità torbida, portata alla simulazione»

Roma, 13 ottobre.

Oggi si sono conosciuti i motivi per i quali il Tribunale ha ritenuto Lionello Egidi colpevole di ratto di minorenne e atti immorali nei confronti della bambina Anna Maria Macini, condannandolo a tre anni e sei mesi di reclusione. Alla Cancelleria del Tribunale è stata depositata la sentenza relativa alla condanna del «biondino» che fra non molto dovrà ricomparire in un'aula della Corte d'Assise d'appello per difendersi dall'accusa ben più grave di aver ucciso Annarella Bracci.

Il Tribunale ha ritenuto che la colpevolezza dell'Egidi sia dimostrata tanto dalla condotta dell'imputato quanto dalle dichiarazioni dei testi e in particolare della piccola Anna Macini che confermò le triste intenzioni dell'Egidi, quanto, infine, dalle sue dichiarazioni.

Basandosi su questi elementi, la sentenza si preoccupa soprattutto di sfatare l'assunto della Difesa secondo la quale soltanto il sospetto e il passato di Egidi avrebbero dato luogo all'infamante accusa.

La sentenza si dilunga poi nell'esaminare tutti i dati processuali ravvisando il maggior elemento di colpevolezza nel salto del fosso di Lionello Egidi quando egli si vide scoperto mentre stava insieme alla piccola Macini nel giardino del ristorante San Callisto, sulla via Appia Antica. Dopo aver messo in luce le numerose contraddizioni dell'Egidi, la sentenza conclude affermando che tutto concorre a dimostrare la colpevolezza dell'imputato, anche trascurando tutte le altre circostanze che confermano «una personalità torbida, portata alla menzogna e alla simulazione».

Commercialista in motoscooter

Accecato dai fari di un'auto investe un ciclista e muore

Alessandria, 13 ottobre.

Il dottore in scienze commerciali Aldo Raiteri di 36 anni, abitante ad Alessandria è deceduto stasera in un incidente stradale. Egli percorreva sul suo motorscooter la strada Alessandria - Valmadonna, quando incrociava un'automobile che teneva accesi i fari abbaglianti. Non vide più nulla davanti a sè e andò a sbattere contro un ciclista che lo precedeva di pochi passi.

Il dottor Raiteri e l'investito — Filippo Mannelli — cadevano a terra. Il primo batteva purtroppo con il capo sull'asfalto e rimaneva esanime. Trasportato prontamente all'ospedale da una macchina di passaggio vi moriva poco dopo il ricovero.

Chiesto l'ergastolo in Assise per i due maggiori responsabili

Un'agenzia di assassini uccideva per conto di terzi

La cinica "banda,, è composta di tutta una famiglia dell'Irpinia - Cinque persone soppresse a 50 mila lire l'una - La tecnica dei gangsters - Come si arrivò alla scoperta

(Dal nostro inviato speciale) **Avellino**, 13 ottobre.

A tarda sera i giudici delle Assise di Avellino erano ancora riuniti per la sentenza nel processo dalle «belve di Quindici», come sono stati chiamati dalla popolazione dell'Irpinia i fratelli Giuseppe, Aniello e Giovanni Grasso, il loro padre, Antonio, e la moglie di Giuseppe, Rosa Mansi; essi sono i principali personaggi della complessa vicenda che per tre anni (dal 1947 al marzo del 1950) compirono gesta sanguinarie, paragonabili a quelle della «Murder I.N.C.», la banda di gangsters che «eseguivano omicidi su commissione».

Le imputazioni complessive della banda Grasso sono di cinque omicidi accertati (intanto, proseguono le indagini per l'uccisione in San Paolo Belsito del mediatore Giuseppe Bifulco, quasi certamente una sesta vittima), oltre ad una quarantina di altri delitti fra mancati omicidi, estorsioni, rapine, favoreggiamenti, violenze e false testimonianze. Le vittime dei Grasso, tutte uccise nelle campagne di Quindici (eccetto il Grimaldi, assassinato nel comune di Bracigliano) sono state: Santolo Di Genua, morto il 5 settembre 1947; Ercole Scannapieco (luglio 1949); Carmine Graziano (12 dicembre 1948); Felice Graziano (30 novembre 1949); Giuseppe Grimaldi (10 ottobre 1949).

Per comprendere la ferocia e la tecnica di Giuseppe Grasso, capobanda, e dei familiari suoi affiliati, ecco la storia dell'uccisione dei Grimaldi. Nel comune di Bracigliano, in provincia di Salerno, risiede la famiglia Romano, di agiati agricoltori. Una figliola, Gerardina, aveva sposato Giorgio Siniscalchi, impiegato comunale, poichè Gerardina aveva un'altra sorella, Raffaella, il cognato Giorgio pensò di darla in moglie ad un suo fratello, Antonio. Tuttavia, essendo già Raffaella fidanzata con un giovane del luogo, Luigi Grimaldi, i due Siniscalchi organizzarono un ratto, calcolando che così la fanciulla avrebbe acconsentito a tale matrimonio. Raffaella, invece, finì col denunciare i rapitori, tanto più che il primo fidanzato si dichiarava sempre disposto a sposarla.

Arrestati i due Siniscalchi e celebrate le nozze, tutto sembrava placato quando un giorno, mentre Giuseppe, il fratello di Luigi Grimaldi, entrava in casa, fu colpito alle spalle da alcuni colpi di fucile: poichè Giuseppe Grimaldi era stato l'oppositore più tenace delle nozze di Raffaella Romano col Siniscalchi, si sospettò e si provò che il delitto doveva risalire alla storia del ratto.

Il delitto era stato compiuto dal capobanda Giuseppe, su commissione dei Siniscalchi, per un compenso di 50 mila lire, come poi confessò pienamente lo stesso esecutore materiale del crimine.

Il processo, iniziato in luglio, ha visto nella gabbia diciassette imputati (uno, Donato Ambrosio, da San Giuseppe Vesuviano, è morto durante la istruttoria), e al banco degli avvocati una folla di patroni. Non è stata accolta la richiesta della difesa che voleva far passare Giuseppe Grasso come infermo di mente.

Il Pubblico Ministero, al termine di una requisitoria durata quattro giorni, ha chiesto l'ergastolo per i fratelli Giuseppe e Giovanni Grasso; 28 anni per il terzo dei Grasso, Aniello; 30 e 28 anni per i fratelli Giorgio e Antonio Siniscalchi; oltre le pene minori, il tutto per un totale di 163 anni.

Crescenzo Guarino

Il cantante Claudio Villa in Tribunale a Firenze

Firenze, 13 ottobre.

Il cantante Claudio Villa è comparso tra i testimoni oggi in appello a Firenze, nella causa per uno spettacolo musicale svoltosi l'11 novembre '53 al cinema Goldoni, nel quale venne eseguita da cinque improvvisati cantanti la parodia di una canzone che provocò poi l'intervento della polizia. L'orchestra ed il direttore dello spettacolo vennero rinviati a giudizio per spettacolo osceno e per aver organizzato la rivista senza il permesso della Questura. Il Pretore condannò a suo tempo tre degli imputati: Aldo Martini, di 30 anni, Franco Poli, di 29, e l'organizzatore dello spettacolo, Nerino Ferri, di 31 anno, tutti residenti a Firenze, a due mesi di reclusione e seimila lire di multa, con la condizionale.

Stamane, in appello, i tre imputati sono stati assolti per insufficienza di prove.

L'on. Del Bo vuole che al Totocalcio la massima vincita sia di 50 milioni

"Bisogna stabilire - dice l'ex sottosegretario - un criterio di maggior equità e non incoraggiare nella gente i progetti ambiziosi,, - Obiezioni dell'on. Ceccherini presidente dei "deputati sportivi,,

Roma, 13 ottobre.

La clamorosa vincita al Totocalcio del torinese Saccinni, recordman mondiale di questa specialità, ha avuto una eco pure in Parlamento. Il deputato milanese Dino Del Bo (democristiano) che ha in passato ricoperto la carica di sottosegretario al Lavoro, ha ritenuto opportuno, come si sa, di richiedere per mezzo di una interrogazione, a Scelba ed a Tremelloni se «non ritengano, per evidenti ragioni di opportunità, di stabilire un limite massimo all'ammontare dei premi elargiti dal Totocalcio».

L'interrogazione dell'on. Del Bo è già sul tavolo dei collaboratori del Presidente del Consiglio e del Ministro delle Finanze, che hanno l'incarico di raccogliere gli elementi per la risposta. Per questi funzionari le richieste dei parlamentari, a volte strane e sorprendenti, costituiscono una vera e propria croce. Essi devono, per preparare le risposte, scartabellare leggi, disposizioni precedenti e così via. Che cosa replicheranno Scelba e Tremelloni al deputato milanese, il quale vuole, tra l'altro, sapere se non si possa studiare un sistema di ripartizione diverso del monte-premi del Totocalcio? Non c'è che aspettare. Per intanto l'on. Del Bo ha aderito di buon grado alla richiesta di spiegare ai lettori de *La Stampa* i motivi che hanno ispirato la sua interrogazione al Governo.

«La ragione principale — egli ha detto — è una ragione di moralità pubblica. Mi pare, infatti, che non si attribuisca più nessun particolare valore al danaro e, soprattutto, si consideri molto meno importante il reddito che si può ricavare da una propria attività di lavoro da quello che si spera di ricavare dal giuoco d'azzardo. In un Paese come il nostro, in cui vi è la ben nota scarsità di capitali, non corrisponde ad un criterio sociale e tanto meno a quello di un principio morale. Il fatto di incoraggiare a formulare progetti ambiziosi, castelli in aria che nel novantanove per cento dei casi non potranno mai realizzarsi.

«Oltre a tutto — ha proseguito Del Bo — il fatto che una persona si trovi improvvisamente avvantaggiata, in maniera colossale, dalla fortuna, può essere fonte di pericolosi squilibri e rivalità. Di più non corrisponde ad un criterio di giustizia il fatto che in una società il cui tenore di vita è purtroppo modesto, dove vi sono ancora infiniti dolori e dove la maggior parte del proletariato ha scarse possibilità di miglioramento, sussista la possibilità che pochissime persone si vedano riversato addosso il contenuto di una vera e propria cornucopia di oro».

Da qualche parte si è definita sorprendente la richiesta al Governo dell'on. Del Bo e ci si è chiesto a cosa mirasse. Ad evitare possibili traumi psichici ai vincitori di fortissime somme? a destinare parte delle vincite colossali ad opere umanitarie? Non bastano alla bisogna le rilevanti percentuali che lo Stato già preleva dal monte scommesse? Si vuol togliere al Totocalcio anche il suo unico motivo di successo, vale a dire la speranza di una fortissima vincita?

A questi quattro quesiti l'on. Del Bo ha risposto in modo chiaro ed esauriente. «Io ritengo — egli ha detto — che il monte-premi non debba subire limitazioni; ma che quando, secondo i regolamenti attuali, i premi dovessero raggiungere delle quote eccessive (per esempio sopra i cinquanta milioni di lire), il supero dovrebbe essere suddiviso fra i minori vincitori. Come si vede, io ritengo che non si debba affatto aumentare l'introito dello Stato e degli organismi sportivi diminuendo il monte-premi, ma soltanto stabilire un maggiore criterio di equità e riportare il giuoco del Totocalcio ad una situazione più corrispondente alla realtà della vita sociale».

Sulla richiesta del deputato milanese al Governo è stato pure chiesto il parere dell'onorevole Guido Ceccherini, un giovane deputato goriziano, nella sua qualità di presidente del gruppo parlamentare dello sport. «Come sportivo — egli ha detto — io vedo nel Totocalcio l'unica possibilità di avere mezzi finanziari per sviluppare e potenziare lo sport nazionale. E ciò perchè sono molto scettico che possa scaturire dal Parlamento un Governo che sappia ravvisare nello sport la funzione etico-sociale che noi sportivi gli attribuiamo. L'interrogazione dell'onorevole Del Bo mi lascia perplesso appunto per questi motivi. Ma ce n'è un altro, non meno importante: che una limitazione delle vincite dei tredicisti possa ridurre il numero di coloro che giuocano al Totocalcio, ch'io non chiamo giuocatori d'azzardo, ma finanziatori dello sport italiano».

v. s.

Polemiche sul Verbano per la bocciatura del ponte

I sostenitori del progetto non si arrendono

(Dal nostro corrispondente) **Verbania**, 13 ottobre.

La notizia che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici aveva bocciato il progetto del ponte galleggiante Laveno-Verbania (che il 20 luglio aveva ottenuto l'approvazione di massima della Sezione II dello stesso Consiglio), si è diffusa rapidamente a Verbania già fin da ieri sera. La decisione di Roma era stata comunicata per telegrafo dal segretario del comitato del ponte al sindaco, che è partito immediatamente alla volta della Capitale per conoscere nei particolari la situazione e poter agire in conseguenza. In città allo stupore iniziale ha fatto seguito un vivo fermento che si è accentuato nella giornata d'oggi; le voci di uno sciopero sono state subito smentite, ma si attende il ritorno del sindaco da Roma per decidere su una eventuale manifestazione di protesta.

Se negli ambienti del turismo, dell'industria e del commercio le critiche vengono formulate con amarezza ma con calma, nella popolazione serpeggia il malcontento: cosa naturale, perchè a Verbania si considerava il ponte Varni un fattore di sicuro benessere per l'avvenire, per l'incremento dei traffici che ne sarebbe derivato, i benefici che ne avrebbero avuto le industrie locali, e le nuove possibilità di lavoro che ne sarebbero scaturite. Critiche — non sappiamo se giustificate — vengono rivolte anche ai parlamentari della città, accusati da taluni di assenteismo nel momento cruciale della vicenda, quando era indispensabile un'azione a fondo da condurre a Roma, presso le sfere governative.

Oggetto di accesi rilievi è anche la motivazione della bocciatura: si dice, infatti, che la Va sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici si sia pronunziata contro il ponte Varni non solo in seguito all'intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti — dichiaratasi all'ultimo momento ostile al ponte in difesa del paesaggio e dell'estetica — ma anche per non favorire un ristretto gruppo di privati; ma se si temeva questo, perchè non è subentrato lo Stato? — ci si chiede non senza meraviglia.

Si preannunzia una riunione di tutti i sindaci dell'alto e medio Verbano — sponda piemontese e sponda lombarda — riunione che dovrà decidere sulla nuova linea di condotta da tenere. Poichè i sostenitori del progetto non intendono arrendersi ancora.

a. f.

Soddisfazione a Luino

Luino, 13 ottobre.

Il siluramento del progetto Varni per l'ormai famoso ponte Laveno-Verbania ha suscitato soddisfazione e palese sollievo nel Luinese.

Negli ambienti turistici e commerciali si vedono facce liete. Il sindaco stesso, cavalier Carlo Zona, che già dieci anni fa aveva dichiarato di ritenere impossibile la attuazione del ponte Verbania-Laveno, si è detto soddisfatto del siluramento del progetto Varni, che, allo stato attuale delle cose, si sarebbe ripercosso negativamente sull'economia del Varesotto settentrionale.

Il consigliere provinciale dottor Mario Merli, a proposito delle voci circa un preteso voto favorevole dato dalla Provincia di Varese alla costruzione del ponte, ha detto: «Mai in Consiglio provinciale si è votato a favore o meno del ponte Varni. Ci fu semplicemente una discussione che si concluse, vista la disparità di idee e di interessi, con un nulla di fatto. Semmai si fosse votato, lo si sarebbe fatto nella prossima seduta, e su una mozione sfavorevole all'opera, che avrebbe recato, con la mia firma, quella di alcuni altri miei colleghi. Oggi come oggi, la costruzione del ponte avrebbe avuto per noi l'effetto di una mazzata. Per questo il veto imposto ieri dal Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici viene a ridare alle popolazioni del Luinese e dell'estremo Varesotto quella tranquillità e quella fiducia che da alcuni mesi erano venute a mancare».

Salvata tra le fiamme da un ignoto pastore

Brescia, 13 ottobre.

Un impressionante incidente stradale è accaduto oggi sulla Padana superiore. Poco dopo le 13 in un rettilineo in prossimità di Ponte S. Marco, procedevano — l'una in direzione opposta all'altra — due macchine: una «giardinetta» targata Napoli, ed un'Aurelia targata Milano. Ad un tratto, prima dell'incrocio, un pneumatico anteriore della vetturetta scoppiava, ed in seguito a ciò il guidatore perdeva il controllo della macchina, andando a sbattere contro l'Aurelia.

Per l'urto, la grossa autovettura veniva sbalzata contro un platano sul lato sinistro, e di qui ritornava sulla destra andando ad incendiarsi contro una siepe. Dal colpo contro l'albero il guidatore veniva proiettato nel fossato e rimaneva ucciso. All'interno della Aurelia rimaneva imprigionata tra i rottami una signora, la quale sarebbe certamente arsa viva, se non fosse prontamente intervenuto un pastore — testimone alla tragedia — il quale riusciva a liberare la donna dalla disperata situazione. Il coraggioso salvatore non ha voluto dire il proprio nome.

Danneggiata è rimasta anche la giardinetta, fermatasi dopo trenta metri; il guidatore è illeso.

Il guidatore dell'Aurelia si chiamava Spartaco Asciampremer, di 39 anni, di Felice, abitante a Milano in via Washington; la signora che l'accompagnava è l'insegnante Maria Vallati, di 28 anni, da Bergamo. Essa è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Brescia, per varie fratture al corpo e choc traumatico.

Giovani sposi intossicati dal pranzo delle loro nozze

Modena, 13 ottobre.

Undici persone sono rimaste intossicate ad un pranzo nuziale, svoltosi a San Possidonio; tale sorte è toccata anche ai due sposi, Loredana e Giovanni Gavioli, entrambi ventenni, che subito dopo il pranzo erano partiti per il viaggio di nozze: hanno dovuto interromperlo alla prima stazione, e sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale di San Felice sul Panaro. Con tempestive cure, tutti gli intossicati sono stati posti fuori pericolo.

Speculazioni commerciali sull'«acqua di Lourdes»

Città del Vaticano, 13 ottobre.

Le autorità ecclesiastiche di Lourdes sono intervenute energicamente contro la speculazione commerciale dell'acqua del santuario. Lo stesso vescovo mons. Theas ha emanato un rigoroso divieto di vendita dell'acqua e la situazione negli ultimi giorni, in seguito a ciò, è leggermente migliorata.

Non per questo, però, i commercianti si sono dati per vinti ed hanno intrapreso la vendita di pastiglie denominate «all'acqua di Lourdes», perchè forse confezionate nella loro preparazione con l'acqua del celebre santuario.

Le autorità religiose, dal canto loro, fanno opera di convinzione presso i pellegrini perchè non acquistino nè queste nè altri preparati che si richiamano ai poteri più o meno miracolosi dell'acqua della grotta. Tutti i sacerdoti locali sono stati mobilitati per far cessare lo sfruttamento scandaloso della credulità della gente semplice e il traffico simoniaco dell'acqua del santuario.

ULTIME NOTIZIE

Il ministro sovietico rientrato in volo a Mosca

Molotov ha preparato a Berlino-Est una nuova politica per la Germania

Si ritiene che il Cremlino possa accettare le richieste alleate di libere elezioni anche in zona russa - I sovietici disposti a sacrificare il partito comunista per impedire il riarmo tedesco?

(Dal nostro inviato speciale) **Berlino, 13 ottobre.**

Molotov ha lasciato stamane Berlino-Est per recarsi in volo a Mosca dopo nove giorni trascorsi nella Germania orientale, dove ufficialmente era venuto per il quinto anniversario della fondazione della cosiddetta Repubblica democratica tedesca.

I veri motivi del suo lungo soggiorno in Germania devono essere stati altri; il ministro degli Esteri sovietico non perde tanti giorni per assistere a parate militari e per visitare fabbriche o asili d'infanzia, in un momento politico così delicato.

Si è detto che Molotov aveva voluto prolungare la visita in Germania per rialzare il prestigio del governo comunista, scosso dall'insurrezione del 17 giugno dell'anno scorso. Domenica si svolgeranno le elezioni generali in tutta la Germania sovietica; ma il fatto che per la prima volta dopo la rivolta del 17 giugno, il popolo sia chiamato alle urne, non dovrebbe preoccupare il governo comunista, dato che le elezioni si svolgono con il sistema della lista unica. Gli elettori potrebbero, al più, manifestare la loro opposizione disertando le urne o votando scheda bianca.

Non è da escludere che molte centinaia di migliaia di persone vorranno esprimere in tal modo la loro protesta per la dura reazione alla rivolta; ma il ministro degli Interni comunista non dovrebbe avere difficoltà a manipolare le cifre. In ogni caso la venuta di Molotov sarebbe stata, come si usa dire, controproducente; furono infatti i carri armati sovietici a domare la rivolta, e il viaggio attraverso la Germania del ministro sovietico potrebbe aver ricordato agli operai tedeschi quella cruenta repressione. Infatti il governo comunista ha mobilitato l'intera *Volkspolizei*, mentre i soldati delle guarnigioni sovietiche non potranno lasciare le caserme a partire da sabato mattina.

Quale è, allora, il motivo della lunga permanenza di Molotov in Germania, dove egli ha trascorso solamente una piccola parte del suo tempo visitando fabbriche e miniere, abbracciando operai e studenti, facendosi fotografare con Grotewohl, con Ulbricht e con gli altri esponenti del partito comunista?

C'è da credere che egli abbia esaminato a fondo la situazione politica nella Germania orientale: non la presente situazione, che egli già ben conosceva, ma quella che potrebbe crearsi nel futuro, qualora si dovesse arrivare alla riunificazione della Germania.

Fra pochi giorni la Russia invierà probabilmente la sua risposta alla nota, con la quale le Potenze occidentali comunicarono al Cremlino che non consideravano opportuna una nuova conferenza in Germania, fino a quando l'Unione Sovietica non s'impegnerà preliminarmente a dare prova della sua buona volontà. E fino a quando, in particolare modo, il Cremlino non dirà che è disposto ad accettare libere elezioni, sotto controllo internazionale, prima del ritiro delle truppe straniere dalla Germania.

Mercoledì scorso, parlando a Berlino-Est, Molotov annunciò che era disposto a discutere il piano Eden per le libere elezioni. Tuttavia la parola «discutere» apparve troppo poco impegnativa agli Occidentali, e lo stesso Eden, in un discorso al congresso del partito conservatore, ha respinto le proposte del ministro sovietico. Ma cosa avverrebbe se la Russia dovesse annunciare nella sua nuova nota di accettare senz'altro libere elezioni? In tal caso, agli Occidentali sarebbe difficile di rifiutare la partecipazione a una nuova conferenza sulla Germania, tanto più che durante gli ultimi giorni molti tedeschi hanno chiaramente fatto intendere di essere insoddisfatti delle decisioni di Londra. Non soltanto il partito socialdemocratico le ha respinte, ma anche il congresso dei sindacati, che rappresenta sei milioni di lavoratori non comunisti, ha dichiarato che al riarmo si dovrebbe arrivare soltanto dopo una nuova conferenza per cercare di raggiungere la riunificazione del paese. E fra un mese, quando si svolgeranno le elezioni regionali dell'Assia e in Baviera, il governo potrebbe rischiare una nuova sconfitta, dopo quella subita nello Schleswig-Holstein, se dovesse rifiutare di discutere le eventuali proposte sovietiche.

L'Assia e la Baviera sono infatti due delle regioni tedesche che ospitano il maggior numero di profughi dalla Germania orientale.

Occorre dare quindi un certo credito alle voci, secondo le quali Molotov avrebbe esaminato, con i dirigenti del partito comunista, la situazione che si verrebbe a creare in Germania in seguito a libere elezioni. Evidentemente il partito comunista passerebbe dalla posizione di incontrastato dominio che ha nella Germania sovietica, a una insignificante posizione di minoranza nella Germania riunificata, nel cui Parlamento non potrebbe occupare che il dieci o, nella migliore delle ipotesi, il quindici per cento dei seggi. Ma il partito socialista, che è già in grande ripresa, come è stato provato dalle elezioni della Renania e nello Schleswig-Holstein, potrebbe migliorare di gran lunga le sue posizioni, tanto più che le regioni della Germania, ora occupate dai russi, erano, prima di Hitler, tradizionalmente socialiste. I voti perduti dai comunisti andrebbero ai socialisti. Vorrebbero questi unirsi ai comunisti per un governo di fronte popolare, e per togliere ad Adenauer il cancellierato che andrebbe a Ollenhauer?

Per dare una risposta a questi interrogativi, rappresentanti comunisti si sono incontrati in questi giorni a Berlino con rappresentanti socialdemocratici. Tale incontro, e la lunga permanenza di Molotov nella Germania Sovietica, fanno pensare che la Russia non abbia perso la speranza di impedire il riarmo tedesco, presentando nuove proposte, che potrebbero essere giudicate degne di esame dalle Potenze Occidentali.

Enrico Altavilla

Ancora allagate le strade di Palermo



Dopo il nubifragio di martedì scorso la situazione non è ancora normalizzata a Palermo. Molte vie rimangono invase dall'acqua e parecchie famiglie sono tutt'ora senza tetto

La capitale inglese minacciata di grave paralisi

Scioperano a Londra i portuali e cinquemila conducenti d'autobus

Fermi anche i porti di Glasgow e di Southampton; centotrenta navi bloccate

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 12 ottobre.**

Nella decima giornata dello sciopero dei lavoratori portuali di Londra — che ha raggiunto oggi un totale di oltre ventunmila uomini — cinquemila conduttori di autobus e bigliettai hanno cessato il lavoro, minacciando la capitale di una grave paralisi. Lo sciopero degli autobus — i grandi autobus a due piani, che sono una delle più vive macchie di colore in questa città dal molto grigio — è stato dichiarato alla mezzanotte scorsa, immobilizzando 1157 dei 7500 automezzi che fanno servizio nella zona centrale di Londra.

Ne sono risultate così lunghissime code alle stazioni della ferrovia sotterranea. Molta gente è arrivata in ritardo al lavoro. Qualcuno ha chiesto un passaggio agli automobilisti — che tiravano un sospiro di sollievo perché la congestione del traffico pareva meno grave del solito — e qualcuno ha semplicemente rinunciato ai mezzi di trasporto pubblico avviandosi a piedi alla propria destinazione: un'impresa che a Londra è possibile soltanto in casi limitati, perché le distanze sono enormi. I tassì sono diventati introvabili. Trenta linee cittadine sono state completamente sospese e cinquantasette avevano oggi un servizio ridotto.

Verso sera si parlava della minaccia che gli addetti alla ferrovia sotterranea possano unirsi allo sciopero. Questo paralizzerebbe quasi completamente una città, la cui vita si basa sulla possibilità di milioni di persone di percorrere quotidianamente decine di chilometri a bordo degli eccellenti servizi pubblici.

Questi servizi — eccellenti dal punto di vista della folla che li adopera — sono condotti da una mano d'opera alquanto insoddisfatta. Lo sciopero ha infatti avuto origine dal fatto che i conduttori di autobus e i bigliettai vorrebbero guadagnare, con la settimana di quaranta ore, quello che ora guadagnano con parecchie ore di straordinario. Essi chiedono un aumento di due sterline la settimana: più di quanto sia possibile concedere — osserva la direzione — senza alzare ulteriormente le tariffe, che già negli ultimi anni hanno subìto vari aumenti.

Lo stesso problema degli straordinari sta alle origini dello sciopero dei portuali di Londra. Qui la situazione, anziché migliorare, va lentamente peggiorando. Il numero degli scioperanti aumenta, mentre diminuisce il numero delle navi che continuano ad essere scaricate. Nel più gran porto del mondo erano oggi all'attracco 132 navi, e soltanto su una di queste vi erano scaricatori al lavoro. Dei ventunmila e più scioperanti, soltanto una piccola parte è in sciopero ufficiale. Almeno quindicimila lavoratori hanno incrociato le braccia contro il parere dei dirigenti sindacali, e questo complica la situazione legale e riduce le possibilità di conciliazione. In vari porti europei per solidarietà gli scaricatori si rifiutano di lavorare su navi, che sono state dirottate dal porto di Londra.

Finora negli altri porti inglesi la situazione è incerta. A Glasgow ed a Southampton è stato proclamato lo sciopero; le altri ci si limita per ora ad una solidarietà passiva. Ma non è escluso che i vari dirigenti dello sciopero, che si sono messi oggi in viaggio per tenere discorsi agli scaricatori di Liverpool e di altre località, riescano a far dichiarare un movimento di solidarietà che paralizzi praticamente tutti i porti del Regno Unito.

Il direttore di un museo londinese, che deve inaugurare entro una settimana una esposizione, ha lanciato stamane un appello agli scaricatori affinché gli procurino una cassa di antichità preziose che è nascosta nelle stive di una delle navi immobilizzate. Gli operai hanno discusso il suo appello ed hanno acconsentito a gran maggioranza a scaricargliela gratuitamente. Ma è intervenuto immediatamente uno dei dirigenti dello sciopero per proibire questo gesto di cortesia: le antichità, ha detto costui, devono aspettare per essere scaricate, come tutto il resto, fino a che lo sciopero non sia finito. **r. a.**

Perquisizioni a Parigi a associazioni cripto-comuniste

Parigi, 13 ottobre.

In base a una richiesta del giudice istruttore del tribunale della Senna, Monsin, agenti della direzione della sorveglianza del territorio hanno operato nella mattinata di ieri perquisizioni nei locali di associazioni di ispirazione comunista, specialmente nella sede dell'Associazione nazionale dei rimpatriati dall'Indocina e in quelli dell'Associazione per l'amicizia franco-cinese.

Scopo di queste perquisizioni — a quanto si afferma — era quello di trovare uno schedario contenente i nomi di soldati francesi fatti prigionieri in Indocina dalle truppe del Vietmink.

Le perquisizioni operate dalla D.S.T. non hanno portato alla scoperta dello schedario.

Un ragazzo dà fuoco a una cascina per vendetta

Milano, 13 ottobre.

Un ragazzo di quindici anni ha dato fuoco a una cascina per vendetta. L'incendio è scoppiato alle 5 di sera di venerdì scorso nella cascina Mellone di Casarile, a venti chilometri da Milano. Prima che arrivassero i vigili del fuoco dalla città, le fiamme avevano già divorato i fienili e le stalle. Per fortuna gli affittuari erano riusciti a sgombrare tutto il bestiame, grazie all'intervento dei contadini della zona e dei carabinieri accorsi da Binasco. Ma furono necessarie ai vigili del fuoco ben quattro ore di dura lotta per isolare e soffocare il fuoco.

Dalle prime indagini risultò in modo inequivocabile che l'incendio doveva essere stato doloso. I carabinieri incominciavano le ricerche del colpevole e dopo quasi una settimana sono riusciti a identificarlo in un ragazzo quindicenne, Vittorio Bertelotti. Il giovane incendiario, arrestato e condotto in caserma, ha dichiarato con tutta calma, che col suo gesto aveva voluto vendicarsi delle beghe che gli affittuari della cascina, i fratelli Guglielmo e Alfredo Razzi, provocavano da tempo nella sua famiglia. E' stato deferito al Tribunale dei minorenni.

Al processo dello scandalo valutario

L'on. I. M. Lombardo polemizza con un funzionario del Ministero

Una lettera del parlamentare sul rilascio delle licenze per il commercio estero avvenuto durante il conflitto coreano

Roma, 13 ottobre.

In una lettera giunta stamane al Tribunale, che sta giudicando 146 persone per traffico di valute durante il conflitto coreano, l'on. I. M. Lombardo, ministro del Commercio con l'estero al tempo in cui si verificò lo scandalo valutario, ha contestato l'esattezza della deposizione resa nell'udienza del 29 settembre dall'ispettore generale del dicastero da lui presieduto, dott. Giacomo Caruso.

Riportandosi al resoconto dell'udienza apparso su alcuni giornali del 30 settembre scorso, l'ex-ministro ritiene inesatta la circostanza relativa alla esenzione dall'obbligo di iscrizione delle ditte nel casellario del ministero: tale concessione era autorizzata dall'ordine di servizio del 3 agosto 1950 che fu emanato in seguito a una riunione del Comitato interministeriale della ricostruzione, nel corso della quale si stabilì di «largheggiare» nel rilascio delle licenze, in rapporto alle necessità di approvvigionamento del Paese.

Riferendosi alla postilla di pugno del sottosegretario, on. Odoardo Clerici, con la quale veniva impartito ai direttori generali l'ordine di limitare le disposizioni restrittive per il rilascio di licenze a importare certe determinate merci, l'on. Lombardo afferma — nella lettera — che il disposto venne revocato al suo ritorno dagli Stati Uniti; esso ebbe, pertanto, una durata inferiore a un mese. Durante questo periodo non fu concesso — come è riferito dal teste Caruso — un eccessivo numero di autorizzazioni.

L'invio della missiva ha provocato l'intervento di alcuni rappresentanti della Difesa: l'avv. Cimino ha chiesto al Tribunale di poter citare i funzionari presenti alla riunione del Comitato interministeriale della ricostruzione e a quella dei direttori generali. L'avv. D'Angelantonio ha domandato un confronto fra l'on. Lombardo e l'ispettore Giacomo Caruso, mentre l'avv. Lemme ha chiesto la citazione dell'ex-sottosegretario on. Clerici.

La Parte civile non si è opposta alle istanze della Difesa, purché preventivamente venisse constatato dal Tribunale il preteso contrasto fra le due disposizioni. Il P. M. si è opposto solo all'assunzione della testimonianza dell'on. Clerici, già resa superflua da una precedente ordinanza.

Il Tribunale si è riservato di decidere, e ha proceduto all'interrogatorio del notaio Giovanni Olivares, di Milano, in merito ad alcune autentiche di firma, e dell'industriale fiorentino Giorgio Forti sui rapporti da lui avuti con Amedeo Leghi.

Il processo continuerà domani.

Ieri mattina a Reggio Emilia

Incidenti per lo sfratto dell'ex casa del fascio

Reggio Emilia, 13 ottobre.

Questa mattina, alle 9,20, è stata data esecuzione al provvedimento di evacuazione dei locali di corso Cairoli già di proprietà del partito fascista ed abusivamente occupati dalla fine della guerra ad oggi dal P.C.I. e dalla Camera del Lavoro.

L'imponente spiegamento di forze e di carabinieri ha consentito lo svolgimento dell'operazione senza intralci da parte di gruppi di estremisti, per altro già confluiti nella zona, ma tenuti a rispettosa distanza dagli agenti di P. S. e dai militari dell'Arma, che avevano bloccato le principali vie di accesso al corso Cairoli. Le centocinquanta persone circa che si erano asserragliate all'interno dei locali ora di proprietà dello Stato, e fra le quali si trovavano il responsabile della Camera del Lavoro, on. Sacchetti, il sen. Fantuzzi e Onder Boni, hanno ricevuto la intimazione di lasciar libere le sedi e sono stati accompagnati in Questura, donde sono usciti dopo le formalità del caso. Subito dopo l'evacuazione dei locali, gruppi di estremisti hanno tentato di formare una colonna lungo la via Emilia, ma sono stati dispersi dalla «Celere», prontamente intervenuta.

Non si lamentano gravi incidenti. In taluni stabilimenti sono stati improvvisati scioperi, che hanno però avuto scarse adesioni e della durata dai sessanta ai dieci minuti. Nessuna astensione alle «Nuove Reggiane». La Questura, durante le manifestazioni del mattino, ha operato sei arresti per oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

Sospensione di tre mesi al sindaco di Casalecchio

Bologna, 13 ottobre.

Il sindaco di Casalecchio, Ettore Cristoni è stato sospeso con provvedimento prefettizio — di effetto immediato — dalle funzioni di ufficiale del Governo. La sospensione avrà la durata di tre mesi. A sostituirlo è stato chiamato il commissario aggiunto di P. S. dott. Flora.

Il Cristoni, in una conferenza il giorno 8 ottobre al Teatro Comunale di Casalecchio, aveva addossato a presunti ostacoli, frapposti dagli organi governativi, la mancata realizzazione di svariate opere pubbliche. Per dare poi maggiore credibilità alle sue asserite affermazioni, il Sindaco aveva aggiunto che il Ministro dell'Interno aveva inviato ai Prefetti una circolare segreta, tendente ad ostacolare le delibere delle amministrazioni socialcomuniste.

Invitato dall'autorità tutoria a fornire gli elementi sui quali egli aveva basato le sue calunniose dichiarazioni, il Cristoni doveva ammettere di non averne.

Casi di tifo a Stradella

Stradella, 13 ottobre.

Quattro casi di tifo di cui tre nello stesso rione, sono stati denunciati a Stradella. I colpiti, Mirella Civardi di sette anni, Maria Brandolini di 88 anni, Maria Mazzocchi di 25 anni e Nino Fiamberti di 25 anni sono stati immediatamente ricoverati

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Tempesta negli Stati Uniti contro il Segretario della difesa

I repubblicani in difficoltà per la frase di un ministro

Wilson ha paragonato i disoccupati ai cani che aspettano la pappa nel canile - Poi ha negato questo giudizio, ma le sue parole erano state incise e vengono ritrasmesse alla radio

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 13 ottobre.**

Una frase disgraziata ed imprudente del membro più importante del Gabinetto Eisenhower, ha messo oggi in grave difficoltà il partito repubblicano e lo stesso Presidente ed ha reso molto più probabile la vittoria dei democratici nelle prossime elezioni di novembre, per il rinnovo del Congresso e di molti Governatori di Stato.

Il segretario della Difesa, Wilson, già presidente della *General Motors* e da tempo noto per dichiarazioni e atteggiamenti poco ispirati alle necessità ed ai bisogni delle masse lavoratrici («Ciò che conviene alla *General Motors* — dice — conviene alla nazione»), rispondeva a Detroit alle domande rivoltegli ad una conferenza stampa specialmente dedicata all'esame di una protesta di lavoratori disoccupati. Negli ultimi mesi, a dispetto delle predizioni e previsioni ottimistiche degli economisti influenzati dal partito repubblicano, la disoccupazione parziale o totale è infatti salita negli Stati Uniti a livelli, se non ancora preoccupanti, per lo meno seri: tre milioni e mezzo di disoccupati totali ed un milione e mezzo di disoccupati parziali.

Le tesi dei grandi industriali e degli economisti governativi è che il fenomeno non è preoccupante, perché la maggior parte dei disoccupati rifiuta i pur numerosi impieghi meno retribuiti per attendere di ricevere quelli meglio ricompensati, e nel frattempo campa con il sussidio della disoccupazione.

Wilson aveva certamente in mente questa giustificazione quando, punzecchiato da molte domande sul problema e sulla soluzione che egli può darvi come capo del ministero della Difesa, e cioè dell'organismo statale che distribuisce i maggiori contratti di forniture, rispose con una frase estremamente irritante ed inopportuna: «A me — disse sorridendo — sono sempre piaciuti quei cani che corrono a cercarsi da mangiare, e non quelle bestie da canile che, come sapete, se ne stanno sedute ad aspettare la pappa, e guaiscono».

Questa frase disgraziata ha naturalmente suscitato immediatamente un putiferio generale. Un'ondata di rivolta contro i volgari e inammissibili paragoni fatti da un membro del Gabinetto Eisenhower, ha messo in moto una serie di reazioni a catena che, come sempre accade in questi casi, ha peggiorato ancora la situazione dei repubblicani ed ha investito persino lo stesso Presidente. Il capo della grande organizzazione sindacale C.I.O., Reuther, spediva immediatamente a Eisenhower un telegramma chiedendo, a nome dei milioni di lavoratori da esso rappresentati, che il Presidente ordinasse a Wilson di ritirare pubblicamente la dichiarazione.

Eisenhower ritenne opportuno invece riconfermare la sua piena fiducia in Wilson, dichiarando che, a suo parere, il ministro della Difesa non si è mai mostrato insensibile alle difficoltà dei lavoratori. Altri capi repubblicani, come il vice-presidente Nixon, seguono anch'essi questa linea; ma altri ancora, già assai preoccupati per il sempre più palese indirizzo delle masse e degli indipendenti verso i candidati democratici, si mostrarono assai più cauti.

Il culmine dello scandalo è stato toccato quest'oggi, quando il governatore repubblicano dell'Illinois, che questa sera avrebbe dovuto partecipare con Wilson ad un raduno elettorale a Chicago, ha pubblicamente dichiarato che non vi si presenterà, se Wilson avrà la faccia tosta di intervenire. Wilson ha confermato che si presenterà a Chicago e parlerà, anche a costo di provocare una scissione temporanea nei ranghi repubblicani.

Wilson ha peggiorato ancor più la situazione, sostenendo ieri notte di non aver detto la frase incriminata o, per lo meno, che essa era stata distorta o fraintesa. Ma la conferenza stampa era stata trascritta ed incisa su nastro, ed oggi migliaia di stazioni radio americane si divertono a confondere «il medioevale ex-industriale» riproducendo, una dopo l'altra, la smentita e la trascrizione fonica.

Gino Tomajuoli

Enrico Fermi a Chicago sottoposto a un'operazione

Chicago, 13 ottobre.

Il prof. Enrico Fermi, vincitore del premio Nobel per la Fisica, docente di fisica nucleare all'Università di Chicago e pioniere nella costruzione della pila atomica, è in condizioni di salute soddisfacenti dopo un'operazione cui è stato sottoposto sabato scorso al *Billings Memorial Hospital* di Chicago.

Fermi viene riconosciuto come «l'architetto dell'èra atomica»; egli diresse gli esperimenti che portarono alla prima reazione nucleare a catena effettuata nel cortile dell'Università di Chicago il 2 dicembre 1942, e successivamente, alla costruzione delle varie bombe atomiche e termonucleari. Sia la moglie dello scienziato, Laura, autrice del libro *L'atomo in famiglia*, sia le autorità ospitaliere, mantengono il riserbo circa la natura dell'operazione

Il marchese De Cuevas travolto da un tassì

Parigi, 13 ottobre.

Il marchese De Cuevas è stato investito stasera a Parigi da un taxi ed ha riportato gravi ferite.

Il celebre impresario di balletti, di 70 anni, è stato trasportato dapprima nella sua abitazione e poi in una clinica.

ULTIME DI CRONACA

Per paura dell'arresto si taglia le vene dei polsi

Da qualche giorno il disoccupato Ercole Lugli di Carlo, di 48 anni, domiciliato in via Orta n. 2, frequentava la bottiglieria «San Salvario» di piazza Nizza n. 75, di cui è titolare il signor Giuseppe Bonaveri. Ieri mattina l'esercente, chiacchierando con il Lugli, manifestò l'intenzione di trasformare la bottiglieria in una trattoria per poter soddisfare le richieste di numerosi avventori i quali desideravano consumare i pasti nel suo locale. Il Lugli, affermando di avere molte conoscenze, si disse in grado di fargli ottenere sollecitamente la licenza. Naturalmente — aggiunse il Lugli — perché la pratica giungesse in porto nel più breve tempo possibile occorreva una piccola somma, destinata come regalo alla persona che si sarebbe incaricata della faccenda.

Il Bonaveri, a questo punto, fiutò un imbroglio; ma finse di accettare la proposta e invitò il Lugli a tornare nel pomeriggio per riscuotere un anticipo di 15 mila lire. L'esercente raccontò l'episodio al funzionario del Commissariato di P. S. San Salvario e nel pomeriggio un sottufficiale e due agenti si appostarono nella bottiglieria per cogliere in flagrante l'imbroglione. Ma il Lugli, all'apparire della polizia, con mossa fulminea estrasse di tasca una lametta da barba e si recise le vene dei polsi e delle caviglie.

Gli stessi agenti provvidero a farlo trasportare d'urgenza alle Molinette, dove i medici del pronto soccorso lo misero subito fuori pericolo. Il Lugli si trova ora ricoverato in corsia, piantonato da due agenti.

Una causa di risarcimento per il film *Persiane chiuse*

Nel film «Persiane chiuse» alcune scene per nulla edificanti si svolgevano in un locale chiamato «Falco d'oro». I coniugi Marina e Gino Michi, titolari dell'albergo «Falcon d'oro» di via San Francesco d'Assisi 21, ritenendo di essere stati danneggiati perché era facile confondere i due locali, dal nome quasi eguale, citarono in tribunale la società Lux Film, il produttore Luigi Rovere e Renato Gualino. I giudici penali condannarono gli imputati a pene pecuniarie: il processo in Appello però non venne discusso perché nel frattempo era intervenuto il provvedimento di amnistia. Ieri mattina la causa è stata ripresa in sede civile per il risarcimento del danno. I coniugi Michi hanno chiesto 3 milioni di lire: contro questa richiesta si oppongono la Lux Film, il Rovere ed il Gualino.

Confortato dai Sacramenti e assistito dai familiari serenamente si è spento in Ala di Stura

Giovanni Casalini
di anni 87

Ne dànno annuncio i figli: **Rosa** col marito **ing. Angelo Marchel** e figli **Gianni, Massimo, Paolo, Francesca, Magda**; dott. **Osvaldo** con **Anna** e **Didi**; dott. **Nicolino** con **Elsa** e gli adorati **Arrigo** e **Andrea**; la sorella **Anita Franini** in Repubblica di San Marino; la cognata **Amalia Scala**; e rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti. I funerali in Ala di Stura, giovedì 14 ore 9,30.

I Dipendenti del Maglificio Fa prendono viva parte al dolore dei titolari dott. Osvaldo e Nicolino Casalini per la scomparsa del Padre.

Prendono parte al lutto gli amici: **Acino, Archiardi, Baravalle, Bazzani, Berra, Bianco, Borgogno**, fratelli **Bruno, Canfari, Caressini, Cerrato**, fratelli **Cocorda, Crovini, Dassetto, Dionisi, Durell, Floreani, Maina, Malerba, Pancalbo, Poletti, Ribetti, Sedda.**

Il **Maglificio Livio Motta** prende viva parte al dolore che ha colpito i fratelli **Casalini** dottor Osvaldo e Nicolino per la morte del Padre.

Dopo breve malattia è mancato cristianamente ai suoi cari il

Prof. Michele Caidano

Addolorati lo piangono l'adorata sua **Adele**, i fratelli **Stefano, Luigi** e consorti, il nipote **Giuseppe**, l'affezionata **Bruna** che con amore lo assistette, parenti e amici tutti. Particolari ringraziamenti ai dott. Bonvino e Zaccone. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 16 partendo da via Madama Cristina 104. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli amici **Carlo e Laura Jarre, Paola Napoli, Giannina Baldacci** e consorte piangono l'amico carissimo **MICHELE.**

Gli amici **Gina e Mario cav. Vitale, Tina Botta, Mario Botta, Vincenzo e Lucetta Onofrillo, Gilardi di Balangero, Baralle di Rivalta, Fernanda De Paola, Maria Anardi** partecipano addoloratissimi la scomparsa del caro amico **MICHELE.**

A 78 anni cristianamente è mancato ai suoi cari

Adolfo Pasini
Anziano FIAT

Angosciati ne dànno il triste annunzio: i figli **Teresita** col marito **Dino Fruttero** e figlio **Luciano** con la moglie **Dorma Baretta** e la piccola **Mara**; **Pippo** con la moglie **Mariuccia Ferrero**; i fratelli **Umberto, Pietro, Amilcare** con rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 15 corr. alle ore 9 partendo da via Vittoria 41. Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene e la famiglia non prende il lutto. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Titolari e Maestranze della Ditta Serono dei Fratelli Collino vivamente partecipano.

Firmino Fruttero e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Pasini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Gervasio Salina-Borello
Grande invalido di guerra

Angosciati ne dànno il mesto annunzio la moglie **Carmelina Bionda**; i figli: dott. **Giovanni** e famiglia, capit. **Vittorio** (disperso in Russia), **Irene** e famiglia; fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 c. m., alle ore 10, in Varzo (Ossola).

Le famiglie **Aserrano, Mario Scaraffiotti, Michele Scaraffiotti, Giacomo Scaraffiotti, Augusta Scaraffiotti, Montiglio, Pilone, Marensi, Lencia, Luchino, Mocco** e **Frua** si uniscono al dolore del dott. Giovanni Salina per la perdita del caro Papà.

Dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi, serena... è spirata

Teresa Rossa nata Calzone
di anni 48

Con profondo dolore annunziano: il marito **Giuseppe**, il figlio **Bruno**, i genitori, la suocera, la sorella **Delfina** ved. **Ocleppo** con i figli **Franco** e **Lina** con il marito dott. **Zanolo** e bimbi; zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ivrea giovedì 14 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Cuniberti n. 3 e a Vestignè alle ore 16,30 per poi essere ivi tumulata.
Ivrea, 13 ottobre 1954.

Munita dei Conforti religiosi, serenamente è spirata

Marcellina Sormani nata Rubino
di anni 79

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Gigino** con la moglie **Anita Pagani** e bimbi; **Esther**; **Mario** con la moglie **Annamaria Dernasi** e bimbi; il genero **Vittorio Malaspina** e figlio; parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente, alle ore 10,15, partendo dall'abitazione in via Cerino Zegna n. 9. Si dispensa dalle visite e la presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Biella, 12 ottobre 1954.

16-10-'50 16-10-'54

Affetto e rimpianto accompagnano la cara memoria di

Gilda Cavaglià Foresto

Nel quarto anniversario della Sua dipartita, **Virginio** e **Marcella Cavaglià** faranno celebrare una santa Messa il giorno 16 corr. alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Verolengo anche in suffragio delle anime di

Bartolomeo Cavaglià
Maria Dosio Cavaglià
Giuseppe Foresto
Marcella Signorino Foresto

Torino, corso Regio Parco 1.

A suffragio dell'anima buona dell'adorato

Zaverio Reviglio della Veneria

verranno celebrate Ss. Messe sabato 16 corr., alle ore 11,30, nella cappella del Cimitero di Bra e lunedì 25 corr., alle ore 9,30, nella parrocchia di S. Agnese in Torino. La famiglia ringrazia chi si unirà alle sue preghiere.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Marco Alberto Calvo

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato dolore a quanti per Lui ebbero affetto e stima. Una Messa sarà celebrata il 14 corr., alle ore 9, nella chiesa di S. Carlo.

Per ricordare in preghiera il terzo doloroso anniversario della morte del

Dr. Ing. Nino Bongioanni

verrà celebrata una Messa il giorno di venerdì 15 ottobre, alle ore 9, nella chiesa di S. Tommaso.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Pietro Marucco

con immutato dolore la moglie Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.
Torino, 14 ottobre 1954.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Andrea Cillario

la famiglia Lo ricorda con una Messa alle ore 8 del 15 ottobre nella chiesa della SS. Trinità (via Garibaldi).

Dopo breve malattia, prematuramente mancava all'affetto dei suoi munito dei Conforti religiosi

Giuseppe Petrino
Tipografo

Lo piangono desolati: la moglie **Margherita Mecchino**, i figli **Giovanni, Giulio** e **Graziella** con le rispettive famiglie; il padre **Giovanni**, il fratello e le sorelle con le loro famiglie, la zia, la suocera; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 15 corr., alle ore 10,30 partendo dall'Osp. Molinette (via Santena 5).
Torino, 13 ottobre 1954.

Si associano al dolore dei famigliari: i **Soci e Dipendenti della Tipografia Petrino & C.**; i **Titolari e Dipendenti della Foto Rechiaro**; i **Titolari e Dipendenti della Ditta Petrino G. M. e C.**; le famiglie **Actis, Bertolone, Caretti, Favro, Fantini, Tosco, Valle**, conoscenti e amici.

Dopo lunghe sofferenze è oggi mancato il

Cav. Carlo Rodini

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Remigio** con la moglie **Anna Guerra** ed il nipote che tanto amava **Carlo Roberto**. I funerali si svolgeranno il giorno 14 alle ore 14,30 partendo da via Borgone 5. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

Nel secondo doloroso anniversario della morte di

Orsola Cardellino

i suoi cari La ricordano con Messe di suffragio: sabato 16, ore 9, S. Rita; mercoledì 19, parrocchia Madonna del Pilone (Cavallermaggiore).

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppe Capella

la famiglia Lo ricorda con una Messa in suffragio che verrà celebrata il 15 corr., alle ore 8, nella chiesa SS. Speranza Nostra.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti e ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, elevatori, attrezzi cantiere, macchine stradali, gru, torri servizio. Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. Telefonare 687-220.
ABBIAMO rete zincata per recinti, griglie metalliche, lamiere forate per trasformatori, radiatori, mobili, arredamento. Scribante, via Principi Acaja 61, Torino.
ABBIAMO [redacted] commissionaria conduttori elettrici «Incet-Pirelli», via Carlo Alberto 29, Italravit Tel. 43-393, 47-432.
ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavagiaiatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.
ACQUISTO laminatoio filo, martellatrice [redacted]. Scrivere dettagliando cassetta 7045, SPI, Torino. R1551
ACQUISTO tegole piane usate. Telefonare 2312, Agliè Canavese. 10595
ACQUISTO rottami e forniture, pagamento contanti. Telefonare 20-093. 6643
AGENZIA Regionale Tomaglieri. Torni paralleli 150-200 altezza punte. Marconi, 6, Telef. 60-032. Esposizione permanente, Dimostrazioni. 6007
ASSORTIMENTO completo mobili ufficio, sedie curvate. Prezzi, qualità. Bacchetto, Bellezia 8. 11289
CALCE, cemento, gesso, forniture impianti, progetti, consulenze. Ing. Meazzi, Bergamo. 10082
CALDAIE occasione ogni tipo ricorno fiamma nuove [redacted] Ansaldo Milano via Nievo. 9564
CAPPELLETTI cerco macchina Zamboni tre o sei punzoni usata anche cattive condizioni. Specificare. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. C5127
CELERI volture commerciali, automobilistiche, richieste documenti, inventari, amministrazioni; collaborazione mediatori. Rossi, Pertone 2. 1659
CERCASI gru a ponte Kg. 5000. Scrivere Sciarra via Macedonia 78, Grugliasco.
CERCASI 2 mescolatori per gomma occasione metri 1; pressa per gomma 300x600 atmosfere 200. Scrivere cassetta 7051 SPI Torino. R1375
CERCO [redacted] e taglierina occasione. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino.
COMPRESSORI soffiatori aerografi cricchi idraulici attrezzature autofficina Siftar. Via Nizza 32, telefono [redacted]. 2671
DISCHETTI lamiera ferro acquistansi spessore 8-12 decimi, diametro 38-32 mm. Telefonare 86-218.
DISCHI piastre sagome lamiera ferro ogni spessore 5-150 mm. formiamo tagliati su misura pantografo ossiacetilenico. Telefonare 790-542, Ciravacore 71.
ESCAVATORE braccio rovescio lt. 300, acquisto. Scrivere cassetta 9035, SPI, Torino. G6405
ESCAVATORE [redacted] RC 10, sei mesi vita, perfettissime condizioni. Vendesi. Telefonare 3 Torre Balfredo (Ivrea).
FRESATRICE verticale «Pasquino» n. 4, presse, torni, ecc. San Maurizio 61.
GHISA fusioni accurate, modelli clienti, consegne sollecite. Richelta, corso San Maurizio 12. 5269
GRATIS a cinema. Profumeria Barbero, via XX Settembre 9, regala biglietto cinema acquirente dentifricio Benedict.
GRU ponte scorrevole 5 tonn. Limatrice Berta 500 mm. vendesi. Telefono 772-578.
GRUPPI frigoriferi usati marche primarie diverse, vedonsi prezzi convenienti; informazioni telefonando 521-072.
IMPRESARI vendesi occasione due montacarichi kg. 340 da palo, sega circolare tagliaferro. Telefonare 773-861. M7000
JALLA' utensili, lime, seghetto, abrasivi, Sacchi 24. Telefonare 40-632. 0658
LABORATORIO camicerie cercasi per lavorazione conto terzi minimo 60 camicie giornaliere, scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. F5174
LAMIERE per copertura zincata [redacted] nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 5128
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vende Gay, Tassoni 90, telefono 70-061. 2502
LIQUIDASI torni paralleli revolver fresatrici affilatrici rettifica attrezzature utensileria. Telefonare 705-744.
LIQUIDASI 12 torni paralleli monopuleggia, rettifica «Beald», torni semiautomatici «Pittler» - «D.P.R. 3» - fresatrice, limatrice, trapano. Via Fontanesi 28.
MACCHINARIO elettrico, materiale degno antincendio. Cigna 5. Telef. 21-360.
MAGLIO Pensotti [redacted] pialitatrice 3000 torni paralleli semiautomatici revolver lapidelli, San Donato 92. 35025
MICROBRUCIATORE «Sole» nafta domestico riscaldamento domestico appartamenti villette, casette, laboratori; applicabile qualsiasi caldaia. Silenzioso economico garantito. Ovard, S. Teresa 12. Telefonare 41-076. R0508
MOMAT, Torino, via Nizza 188. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento macchine occasione e revisionate. Visitateci! 4464
MOTORE [redacted] Up 8 volt 220 montato su carrello con pompa e tubatura d'irrigazione m. 200, seminuovo vendesi. Telefonare 32-331. F5617
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lusatia. Telefonare 593-172. 1131
OCCASIONE macchina maglieria 8-100 nuova vendo. Garrone, Via Manzoni 5, Casale Monferrato. 10717
OCCASIONE, privato, bilancia Berckel, ultimi modelli, causa trasferimento vende. Telefonare 81-357. G6330
OCCASIONE [..] castagna stagionate vendesi. Via Palli Natale 20, Torino.
PRESSE idrauliche bachelite 30-50 tonn. [redacted] occasione. Scrivere dettagliando cassetta 8283, SPI, Torino. M6400
PUTRELLONI da 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi massima convenienza. Fratelli Gay, Tassoni 90.
[redacted] mc. 54, lunghezza 12,60, altezza 2,42. Occasione, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. 7836
SVENDESI in blocco o separatamente presse tavolino, macchinario attrezzatura laboratorio pasticceria. Telef. 83-716, ore pasti. F5126
TELEFERICHE funi sociale impianti completi grandi occasioni vende Dassegli, Trento. 10806
TAGLIATUBI silenziose veloce tagli netti. Telefonare 683-778. 85207
TORNI, frese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telef. 70-061. 2502
TORNI revolver semiautomatici passaggio 50 DPR3 passaggio 28 vendonsi. Telefonare 690-977. M6653
TORNIO verticale Gisholt, diametro 550 vendo. Telefonare 697-832, Beltramino, Sestriere 11, Moncalieri.
VENDESI metallizzatore Pimmman originale 2 presse idrauliche tornendo 100 tonnellate forno ricottura miscelatore. Telefonare 46-110. 84722
VENDESI rettificatrice idraulica superfici piane e di scorrimento tipo Billeter, lunghezza rettificabile mm. 3000. Scrivere cassetta 1483 C, SIP, Genova. 10607
VENDO macchina affilatrice «Alfa». Omea, Randaccio 40. Telef. 290082.
VENDO mattoni tegole travatura palchetti eternit porte finestre putrelle. Via Bricherasio 11 G6158

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ARTIGIANO costruisce stampi per minuterie, Via P. Giuria 25 A. G6593
ATTREZZATA officina pulitura lucidatura metalli, lavoro accurato, consegne rapide. Momo, corso Regina Margherita 75. Telefono 46-729. G6106
BASCULE Toledo, bilance Berkel, altre marche liquido. Oliveto, Nizza 79, dei Mille 4. 6292
ESEGUIAMO biancheria da tavola, da letto, ricami a macchina, punti a giorno, cifre, festoni, ecc. Corso Orbassano 47, telef. 30-596, Via Digione 23, tel. 774-550.
GARAGISTI! Marmitte 500 C, prezzi imbattibili. Telefonare 66-656, 12-14, 18-20.
GAS riparazioni, trasformazioni fornelli, cucine, stufette, qualsiasi pezzo ricambio; via Bonita 5. Telefono 86.834. R0532
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas liquigas. Peschiera 177, Telefono 30-307. 5806
OCCHIALI prodigiosi confezione artigiano «Facchinotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 49.
OFFICINA precisione assume lavorazioni torni, frese, rettifiche, lapidello, pialla; sconti, provvigioni. Telef. 33-535.
PARTECIPAZIONI nozze, nascite, lavori tipografici, onestà, puntualità: Tipografia Pizzi, San Secondo 17-B. R1701
PER qualsiasi impianto elettrico, riparazioni, manutenzioni, forniture, preventivi telefonare 280-079. F5453
RETTIFICA anche grandi diametri accetta lavoro officina specializzata. Tel. 203-045.
SARTA confezioni donna bambini, cerca lavoro [redacted]. Telefonare 292-238.
TELEVISIONE ingegnere Turinfari Radio Riparazioni economiche garantite. Piazza Carignano, telefono 46-240. T0638
TUBI, curvatura qualsiasi raggio; via Casalborgone 5. Tel. 80-335. G6505
TUBI per conto terzi qualsiasi curvatura. Via Casalborgone 5. Telef. 80-335.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO caffè bottiglieria 1.500.000; altra 2.000.000, 3.000.000 centrale, 50 altre occasioni caffè, bar, ristoranti centralissimi. Anglesio, Nizza 9. 9373
ABBIAMO cartoleria articoli fotografici dirimpetto scuole. Borla, piazza Giulio 12.
ABBIAMO commestibili 1.200.000, pasta fresca 1.600.000, mercerie 1.700.000. Borla, piazza Giulio 12. 84276
ABBIAMO edicola giornali centralissima 800 copie, forte reddito cedesi, occasionissima. «Urec», San Massimo 33.
ABBIAMO tabaccheria centrale lavoro 700.000 cedo 10.000.000. Flora, Nizza 13.
ABBIAMO latteria 2.500.000, rivendita pane 1.900.000, bottiglieria 1.600.000. Borla, piazza Giulio 12. M6575
ABBIAMO licenza cartoleria giocattoli trasferibile, volendo mobilio occasione. Urec. San Massimo 33. [redacted]
ABBIAMO torrefazione centralissima redditizia causa imprevista avendesi 6 milioni, dilazionando «Urec», San Massimo 33. 7933
ABBIAMO pastaio attrezzatissimo alloggio [redacted] giornaliere cedesi 2.100.000; altro 1.200.000, «Urec», San Massimo 33.
ABBISOGNAMO rilevare urgentemente commestibile o caffè bar. Telef. 86-202.
ACCONCIATURE cedesi oppure gerenza. Telefonare 280-715. 85053
ACQUISTASI azienda avviata Torino, commerciale, eventualmente industriale, minimo 40.000.000. Telefonare 47-587.
A disponente capitale minimo 20 milioni importante Società costruzioni elettromeccaniche Milano, lunga esperienza, completa organizzazione, vasta clientela, riserva quote azionarie sociali et interessante collaborazione tecnica, commerciale o amministrativa, scopo ampliamento programmi lavorazione et sviluppo attività aziendale. Scrivere Casella 193 V, SPI, Milano. 10678
AFFARE! Vendesi drogheria da poco avviata abbinata bellissima salumeria di imminente apertura. Alloggetto retrostante. Ottimo avvenire. Zona S. Paolo. Telefonare ore pasti 386-501. R0816
AFFARONE, causa urgente impegno cedesi latteria, alloggio, litraggio 120 aumentabili 200, ottimo avvenire 2.100.000 trattabili. Telefonare 65-175.
AFFARONE, cedesi piccola attiva industria frutta candita condizioni buonissime. Scrivere cassetta 1435 C, SIP, Genova.
AFFARONE cedesi Ristorante trattoria bar, bagno, dancing Riviera Ponente. Scrivere cassetta 27 C, SPI, Savona.
AFFARONE. Commestibile bollettone alloggio cedo oppure gerenza. Urec, Giolitti 16. 5797
AFFARONE, drogheria centrale 80.000 incasso giornaliero cedesi occasione; caffè Porta Nuova cedesi, facilitazioni pagamento, Rapida, Lagrange 29. 5198
AFFARONE mulino macine cilindri misto con fabbricati alloggio fattoria vicino Torino 6.500.000. Via Mercanti 3, Franz.
AFFARONE. Vendo arredatissima pettinatrice grande avvenire incasso dimostrabile. Telef. 642-543. M6752
AFFARONE 2.350.000 cedo caffè moderno avviatissimo. Dilazione pagamento. Flora, Nizza 13. Telefonare 693-700.
AFFARONI? Drogheria, commestibili centrali alloggi 39.000; incasso 25-49.000, 2.300.000. Di Savino, Mercanti 11.
AFFITTASI primo novembre villetta quattro camere cucina servizi giardino. Bacchetta. Alfieri 20. T0175
ALBERGO ristorante ventiquattro camere centro commerciale turistico Riviera Ponente cedo ritirandomi affari. Scrivere SPI, cassetta 11-R, Genova. 10569
AGENZIA, Germanasca 29, cede caffè analcoolici 1.100.000; altri bar, bottiglierie, salumerie, mercerie. F5437
ALIMENTARI avviatissimo con magazzini et alloggio; vera occasione, cedesi, Esclusi intermediari. Tel. 280-404.
ALIMENTARIO causa trasferimento cedesi occasione. Telefonare 683-036. M6559
ALIMENTARIO superalcoolici, salumeria, drogheria, cancelleria, vicinanze Torino, affarone, cedesi 2.500.000. Ascesa, Garibaldi 19. 7437
ALMA cede commestibili, alloggio 1 milione 200.000 fino 6.000.000 attrezzatissimi, reddito dimostrabile. Drogheria 1 milione 400.000-4.000.000. Telefonare 43-676 Barbaroux 28. 3506
ALTA personalità chiede finanziamento quadri autori celebri, trattative riservatissime. Scrivere casella 48, SPI, via Parlamento 9, Roma. 10612
A prezzo d'inventario cedesi negozio magazzino centralissimo tessuti. Cravenzola, Cernaia 40. 8727
ATTENZIONE! Alimentario con bollettone vini, frigorifero, bilance automatiche, affettatrice, tutto arredamento moderno, annesso alloggio, cedesi ultraoccasione 2.000.000. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Bar-caffè centralissimo, angolare, modernamente attrezzato, 25 mila giornaliere [redacted] occasione 6 milioni, anche parziale dilazione. Balma, Sacchi 34. 8812
ATTENZIONE cedesi Porta Nuova pensione redditizia, mite affitto. Telef. 47-302.
ATTENZIONE commestibili Granmadre 30 mila giornaliere cedesi convenientemente Carena, Sommacampagna 8. F4986
ATTENZIONE! Drogheria angolare centrale, arredata modernamente, 50.000 giornaliere, bollettone vini, cedesi motivi famigliari ottima conveniente [redacted] 4.200.000. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE urge cedere negozio biancheria confezioni 1.000.000 trattabili. Telefonare 47-302. 84720
AUTORICAMBI proprietario negozio semicentrale, capitale, competenza, introduzione ramo, costituirebbe magazzino ricambi associando persona disponente capitale, capacità conduzione vendita; proposte dettagliate. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. F5507
AUTORIMESSA centrale 90-100 autovetture 30 scooters, officina riparazioni, locale adatto riparazioni carrozzeria, ampio cortile, alloggio, affitto 150.000 mensili cedesi 16.000.000. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. R1013
AUTORIMESSA con officina ed alloggio cedo 1.500.000. Telefonare 393-364.
AVVIATA officina costruzione metalliche e brevetto cedesi. Bernardino Luini 76.
AVVIATISSIMA latteria 230 litri cedesi 4.000.000, affarone. Tonani, S. Secondo 16
AVVIATISSIMA panetteria pasticceria, urge cedere o cambio cascina casa. Rivolgersi rag. Pastore, Chivasso.
AVVIATISSIMA sartoria periferia Biella con o senza [redacted] cedesi [redacted]. Scrivere cassetta 105 G, Pubblimann, Biella.
AVVIATISSIMO alimentario 30.000 incasso urge cedere 2.500.000. Tonani, S. Secondo 16. G6214
AVVIATO commestibili cedesi motivi famigliari 1.500.000 trattabili, lavoro assicurato; altro con alloggio 2.000.000. Telefonare 687-658. 3063
AVVIATO mobilificio, zona ricca costruzioni edili cedesi. Telefonare 23-546, dalle ore 8-12 14-18. G6140
AVVIATO negozio maglierie confezioni, retro abitabile, adatto anche altri generi cedesi, 1.000.000. Telefonare 697-634.
AZIENDA industriale forte reddito cerca socio apportando 5.000.000. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino. R0360
AZIENDA facile gestione, reddito mensile 100.000, cedesi [redacted]. Cavallera, via Saluzzo 21. 9552
AZIENDINA chimica decennale, ottimo nome, desiderando riorganizzare vendite, desidererebbe seria combinazione, eventualmente anche finanziaria in relazione al maggior incremento, con serio capace venditore; oppure cederebbesi in gerenza. Dettagliare cassetta 8267, SPI, Torino. M6390
AZIENDINA commerciale signorile centrale facile gestione, reddito 5.000.000 [redacted] dimostrabili cedesi 16.000.000; altra idem 10.000.000 5.000.000. Cabutti, via Consolata 2.
BACCHETTA, Alfieri 20, cede rivendita pane kg. 110 con alloggio 2.500.000.
BAR caffè centralissimo 40.000 giornaliere cedesi, 13.000.000 volendo impiego capitale concedere gestione oltre 150.000 mensili nette cauzionando. Urec, San Massimo 33. 7083
BARBIERA cauzionando cerca gerenza caffè o simile, redditizio, Telef. 775-890.
BELLISSIMO negozio ceramiche porcellane con retro [redacted] motivo salute. Telefonare 393-110. R0248
BOTTIGLIERIA centralissima alloggio reddito garantito [redacted] occasione. Neo, Dei Mille 6. 84056
[redacted] affare cedo per ritiro commercio caffè, trattoria, bigliardo, salati, ricevitoria, alloggio 4.500.000. Trattasi direttamente. Telefonare 23-421.
BUON investimento commerciale, possibilità decorosa impiego, partecipazione utili, contro prestito minimo 3.000.000 al 10 %. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino.
CAFFE' bar attrezzatissimo, incasso 30 mila giornaliere alloggio cedesi affarone 6.500.000, Franz, Mercanti 3.
CAMBIEREI, cederei drogheria torrefattore 2 stanzette zona commerciale, con casettina. Telefono 30-045. R0642
CARLO Alberto 41, Quirico compra, vende negozi d'ogni genere [redacted]. Telef. 531-046. 7241
CARLO Alberto 41, Quirico, cede latterie 150-200-300 litri giornalieri con alloggio.
CARLO Alberto 41, Quirico, cede rivendita pane Kg. 100 giornaliere, alloggio, 3.100.000. T0472
CARLO Alberto 41, Quirico, cede ristoranti caffè, bar, centralissimi, vere occasioni. T0472
CARLO Alberto 41, Quirico, cede commestibile bollettone, grande lavoro paraggi Statuto, alloggio. 2.500.000.
CAUSA eventuale trasloco cederebbesi negozio con mobilio corso Giulio Cesare, Casa Toro. Telefono 60-065. R1665
CAUSA malattia rimetto negozio tessuti centrale. Telefonare 683-612, Torino.
CAUSA maternità, miglior offerente cedo merceria, cittadina provincia, reddito 150.000 mensili. Scrivere cassetta 4011. SPI, Torino. 84738
CAUSA partenza urgenti cedere commestibile alloggio zona commerciale 1 milione 500.000. Telefonare 260-975.
CAUSA salute, cedesi bella lavanderia avviatissima, zona S. Rita. Telef. 390-296.
CAUSA salute, Torino vendesi blocco vecchia industria dolciaria, sanissima, prezzo eccezionalissimo, affitto locali mila. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino.
CAUSA scioglimento società urge cedere officina autoriparazioni attrezzatissima. Telefonare 670-165. Ore 8-12 14-18.
CAUSA trasferimento [..] negozio mercerie visibile 10-20. S. Massimo 38.
CAVALLERA, [redacted] 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016
CAVALLERA, Saluzzo 21 cedesi drogheria, vini, alloggio, cittadina provincia, 1.500.000. 9552
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi arredato commestibili drogheria, posizione commerciale, 1.400.000. 9552
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi vineria centralissima, incasso 30.000, causa malattia. 9552
CEDESI avviatissimo ingrosso carta in Torino. Scriv. cassetta 34 C, Sipra, Torino
CEDESI avviatissimo laboratorio maglieria esterna con annesso alloggio. Scrivere cassetta 4010. SPI, Torino. 84732
CEDESI avviato commestibile con alloggio. Telefonare 80-182. G0511
CEDESI avviato Pastificio con retro, posizione pieno sviluppo. SAPA, Garibaldi 8
CEDESI Biella centralissimo avviatissimo negozio televisione, elettrodomestici, per [redacted]. Scrivere cassetta 111-G, Pubblimann, Biella. 10580
CEDESI bottiglieria con alloggio incasso giornaliero 35.000 dando prova urgente. Rosso, Barbaroux 25. Telef. 524-256.
CEDESI centrale negozio riparazione vendita rimessa moto. Telefonare 40-427.
CEDESI centralissima pensione arredata tutti comforts. Telefonare 687-808, via Ormea 40. R1421
CEDESI magazzino vinicolo, prezzo irrisorio. Telef. 293-362. G6481
CEDESI negozio arredato con licenza biancheria. Telefonare 380-126. 84742
CEDESI negozio bene avviato confezioni modelli 350.000. Telefonare 73-647.
CEDESI negozio centrale (S. Secondo) 1.400.000, articoli: biancheria, toeletta, regalo. Telefonare 533-082. R1563
CEDESI negozio centralissimo tele mercerie colori vernici. Si accettano eventuali combinazioni. Telefonare [redacted]
CEDESI o affittasi avviatissima panetteria pasticceria riviera Ligure, occasionalissima, q.li 6 giornalieri. Telef. n. 411-783. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino.
CEDESI negozio maglieria con retro con macchine o senza. Telefonare 682-410, Torino. 83030
CEDESI pettinatrice profumeria alloggio, zona commerciale, bar dietetico centrale. Telefonare 528-912. 85177
CEDESI investimento negozio articoli «tutto per le cantine vini» e casalinghi posizione centralissima. Richiesta 2.000.000. Telefonare 72-992. G6541
CEDESI pettinatrice [redacted] altri generi con alloggio o senza, via Cesana. Telefono 31-063. F4602
CEDESI sartoria centralissima avviata, oppure gerenza. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. 84932
CEDESI: Tintostireria, [redacted] attrezzature modernamente, reddito assicurato: SAPA, Garibaldi 8. G6545
CEDO alimentario con vari permessi. Vent'anni di proprietà con alloggio. Telefonare 687-500. [redacted]
CEDO centrale negozio [redacted] calzolai. Telefonare 325-830, ore 13-14.
CEDO drogheria avviatissima negozio pasta fresca rivendita pane centralissimi. Graziano, Saluzzo 5. M6968
CEDO elegante pensione sei camere servizi, 800.000. Borgone 9. Tel. 75-405.
CEDO gestione bar pasticceria e, Giacomo Agnelli 74. Telefonare 393-049.
CEDO licenza alimentare ingrosso magazzino, piccolo alloggetto. Telefonare 25-369. M7022
CENTRALISSIMI due locali con licenza attrezzatura commercio ingrosso dolciumi cedo. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. F6407
CERCASI licenza mercerie trasferibile. Scrivere cassetta 7041, SPI, Torino.
CERCASI [..] come socia negozio abbigliamento. Telefonare 521-322. 84899
CERCASI signora-signorina massima serietà disposta apportare propria attività e cinque milioni per rilievo 50 % quota tabaccheria zona riviera Levante commercialissima. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino. 85049
CERCO socio capace nuova apertura sala ballo centralissima minimo 1.000.000. Ore 13-15. Ardito, Massena 16. 85135
CINEMA gerenza cerca operatore Torino o provincia. Siccardi, corso Rosselli 36. Telefonare 33-728. 10564
CINEMATOGRAFO provincia moderno, panoramico, redditizio, cedesi, 5.500.000. Piemonte Film, Dei Mille 6. 84900
CINEMA vicinanze Torino tutte redditi cedo vendo. Bozzi, Galleria Subalpina.
CINEMA 250 posti paese provincia vorrei cedere 2.600.000 Brezza, P. S. Carlo 152.
CINEMATOGRAFO provincia 230 posti, cedo causa malattia, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino.
COMMESTIBILE nuovo con drogheria, salumeria e superalcoolici, avvenire assicurato, dimostrabile, cedesi convenientemente. Telefono 280-310, 23-571. R1500
CON senza licenza commestibili minuto vini ingrosso, cedo negozio magazzini, alloggio, [redacted] Porta Palazzo. Telefonare 22-966. F5061
CROCETTA cedesi in gerenza reparto pettinatrice, mili pretese. Telefonare 682-823.
DELLA BELLA Cibrario 12 dispone negozi avviati, redditizi, qualsiasi genere. Locali vuoti [redacted] negozio. T0669
DENTISTA causa trasferimento cede subito studio alto reddito città industriale provincia Torino; mili pretese. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino. 85103
DIRETTAMENTE cedo bella drogheria angolare con bollettone; redditizia, bellissimo alloggio. Telefonare 51-281.
DI Savino Morgari 11 tratta affari eccezionalissimi, pensione, bar, drogherie, commestibili, lavanderie, pettinatrice.
DISPONENDO due milioni aumentabili esaminerei serie proposte. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. M0861
DISPONENDO piccolo capitale e camere centrali rilevare esercirei combinazione commerciale. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 85041
DISPONENDO presse bachelite impianto associerei artigiano oppure tecnico provata capacità. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino 84710
DISPONENDO un milione, medico cerca combinazione con casa di cura istituto medico-farmaceutico per servizio pomeridiano. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino R0500
DISPONENDO 1.500.000 cerco combinazione con negozio, ditta, esercizio. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino.
DISPONENDO 5.000.000 [redacted] esaminerei serie proposte. Scrivere cassetta 9041, SPI, Torino. G6226
DROGHERIA angolare corso centrale zona industriale cedesi causa trasferimento, via Aquila 35. 84642
DROGHERIA centralissima alloggio forte incasso dimostrabile [redacted]. Neo, Dei Mille 6. 84058
DROGHERIA vicino Porta Nuova [redacted] giornaliere alloggio attiguo urge cedere causa malattia, Brezza, P. S. Carlo 152.
DROGHERIA zona Crocetta, forte incasso, ampio retro, ritiro commercio cedesi. Telefonare 761-263. F5001
EDICOLA giornali centralissima 700 copie, cedesi, 7.100.000, Masino, Bellezia 7.
ELETTROLAVAGGIO a secco avviatissimo cedesi. [redacted] cassetta [redacted], SPI, Torino. 85133
ESAMINEREI seria redditizia combinazione, disponendo 1.500.000 ed attività. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino.
ESERCENTI! Alberghi, caffè, cinema, rivolgersi da Giletta la trentennale attività vi sarà garanzia di massimo realizzo. Portici Barbaroux 4 (piazza Castello).
ESPORTAZIONE [redacted], ottima attrezzatura, licenza superiori, cede [redacted] malattia, Bacchetta, Alfieri 20. T0175
EX dipendente [..] pubblico media età, capace volitivo, dispone cinque milioni, esaminerebbe combinazioni. Scrivere cassetta 8266, SPI, Torino.
FALEGNAMERIA avviata macchinario periferia Torino cedesi 750.000. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. R0466
FARMACIA affitterebbesi massima serietà. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino.
FARMACISTA chimico affitterebbe gestirebbe farmacia, laboratorio farmaceutico. Massima serietà. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. M6389
FARMACISTA-chimico esaminerebbe serie proposte acquisto, gestione, affitto, compartecipazione farmacia oppure magazzino, laboratorio industrie similari o direzione rappresentativa laboratorio. Scrivere cassetta 8026, SPI, Torino.
FONDERIA officina moderna associerebbe tecnico con capitale sviluppo produzione. Telefonare 524-580.
GENOVA cedo pasticceria, fabbrica annessa. Scrivere Bernardello, Archimede 151, Genova. 10520
GERENZA cedesi avviato caffè retro abitabile. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino.
GERENZA cedesi drogheria centralissima avviatissima, alloggio. Agenzia Cravenzola, Cernaia 40. 8727
GIACIMENTO marmo verde serpentino, Valle Aosta, proprietario tratterebbe sfruttamento. Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino. R0546
IPIT, concede prestiti a privati. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.
IPIT anticipa redditi. Via San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948. 9368
IPIT, concede prestiti. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.
INDUSTRIA lavorazione piombo facile gestione minima concorrenza forte reddito cedesi causa altri impegni. Richiesta 7.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. M6910
INDUSTRIA meccanica viteria minuteria (torni automatici) svizzeri settantuno forte reddito cedesi causa salute richiesta [..] milioni trattabili. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. [redacted]
ITALOAMERICANO rimpatriando avendo industria meccanica articoli grande consumo, cerca socio 5.000.000. Telefonare 390-719. G6459
LATTERIA litri 300, attrezzatissima, forte vendita altri generi, alloggio cedesi 5.400.000, Franz, Mercanti 3.
LATTERIA redditissima, litri 220, vicino Torino, cedesi direttamente. Telef. 293-733.
LATTERIA urge vendere litri 135, lire 2.200.000, via Stellone 12. Raspino.
LATTERIA zona Moncalieri, con alloggio, urge cedere 2.300.000 trattabili. Bacchetta, Alfieri 20. T0175
LATTERIA 160 litri, 20.000 giornaliere, cedesi 3.000.000. Ferrero, Vanchiglia 13
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21. 300
LAVANDERIA automatica americana, zona Statuto, reddito garantito, cedesi. Telefonare 774-747. F5521
MEDICO vende studio dentistico avviato, causa espatrio. Scrivere cassetta 9020, Torino. M0238
MERCERIA avviata con alloggio urge cedere. Telefono 683-223. 84098
MERCERIA-sartoria unica, su corso, alloggio, cedesi causa trasferimento 1 milione; Martini, Santagostino 6. G6144
MOTIVO finanziario cedo negozio maglierie biancheria confezioni alloggio 850.000 trattabili. Telefono 22-590.
MOTORIMESSA 50 macchine officina riparazioni retro alloggio, cedesi. E. Massena 47.
MUTUO concedo 3.000.000 tasso corrente. Magliano, Bogino 18. Telefono 50-880.
NEGOZIO elettricità radio articoli regalo cedesi. Telefonare 530-763. R1503
NEGOZIO pettinatrice [redacted] nuova, attrezzatura modernissima alloggio forte guadagno cedo; via Ossero 101
NEGOZIO profumeria corso Sebastopoli cedesi 1.500.000, merce inventario. Telefonare 327-012. F5341
OCCASIONE cedesi anche vuoto avviato negozio calzature zona industriale paraggi Santa Rita. Telefonare 393-067.
OCCASIONE cedesi negozio mercerie, senza merce. Telefonare 524-004.
OCCASIONE. Motivi famiglia vendesi caffè analcoolici [..] abitabile. Telefonare 30-606. R0542
OCCASIONE. Motivi familiari cedo merceria maglieria zona commercialissima. Telefonare 526-012. [redacted]
OCCASIONE salumeria centralissima possibilità forte lavoro, attrezzatissima, cedesi 3.200.000, trattasi Piemontese, Nizza 17. 7216
ODONTOTECNICO cerca medico condoleo collaborazione studio dentistico. Scrivere cassetta 8920, SPI, Torino.
OFFICINA metallica, bene avviata, lavoro assicurato, cerca capitale. Telefonare 706-588. 84560
PANETTERIA centrale 2 q.li rivendita 6.000.000-1.600.000. Tonani, San Secondo 16.
PANETTERIA centrale vendesi, 12 milioni. Brezza, piazza S. Carlo 152.
PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione 4 quintali cedesi agevolando pagamento. Franz, Mercanti 3.
PANETTERIA dintorni Torino, ql. 1,80, lire 1.200.000, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino. G6028
PANETTERIA, ottima attrezzatura, alloggio, vendita negozio kg. 250, forte reddito, cede benissimo facilitazioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 6441
PANETTERIA vicinanze Torino lavorazione 350, affarone cedesi occasionalissima 2.600.000. Franz, Mercanti 3.
PARRUCCHIERE misto, causa militare, cedesi oppure gerenza. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. M7018
PARRUCCHIERE misto, incasso dimostrabile, espatriando, cedo 1.500.000 trattabile. Telefonare 857-693. R1687
PARRUCCHIERE signora vendo paraggi P. Nuova 900.000, facilito. Telef. 527-116.
PARRUCCHIERE uomo, darei in gerenza negozio, attrezzato, centralissimo, cauzionando. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino 84084
PARRUCCHIERE uomo, signora incasso 200.000 mensile, cedesi 2.000.000 dilazionabile. Telefonare 687-663. 84030
PASTIFICIO con alloggio garage zona San Paolo vendesi. Telefonare 81.778.
PELLETTERIA elegante cedesi zona commerciale vicinanze Porta Nuova. Telefonare 528-708. 86347
PENNELLIFICIO cinquantennale ritiro commercio cedesi 2.500.000. Telefonare [redacted] suo ufficio. F5579
PER ritiro commercio cedo parrucchiere misto avviatissimo. Avana, Carlo Alberto 4. 4008
PORTA Nuova rivendita pane, pasticceria e drogheria, [redacted] trattabili cedesi. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. F5091
PRESTANDOMI 7.000.000 forte interesse concedo prima ipoteca terreno, valore 20.000.000. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. M6850
PROFUMERIA centrale vera sistemazione urge cedere. Bouilla, Lessona 13.
PROPRIETARIO macchina Wafers formerebbe società fabbricazione gallettificio, wafers, coni. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino. 84876
RILEVANDO negozio pellettiere 1.000.000 utile netto 25.000 mensile. Telef. 552-934.
RISPARMIATORI! Assicuriamo redditi 15 % annuo investendo in Roma su appartamenti nuovi, piccole unità locative (2-3 camere) godenti: esenzione parziale tasse trasferimento. Rivolgersi CIS, via IV Novembre 154, Roma. Telef. 686-537.
RISTORANTE centrale avviatissimo, grande alloggio, affitto mite cedesi causa impegni urgenti. Piemontese, Nizza 17.
RIVENDITA pane kg. 170, vendo. Via G. Medici 100, Cubito. 84274
SACCHETTIFICIO avviato cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino. 84306
SALUMERIA minuto, ingrosso, forte macellazione, rimettesi, ritiro commercio facilitando concedesi gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 0552
SANREMO agenzia Masi cede causa espatrio Bar centralissimo di grande reddito.
SANREMO agenzia Masi cede primario Albergo Meublé oltre 60 letti. 10797
SANREMO agenzia Masi cede pensione signorile 7 camere, ricchi servizi, vista incantevole. 10790
SANREMO agenzia Masi cede Ristorante centralissimo oltre 100 coperti avviatissimo
TABACCHERIA centrale redditizia, alloggio, cedesi, 6.500.000, occasione. Ferrua, Vanchiglia 13. [redacted]
TABACCHERIA con alloggio, ottima posizione, reddito garantito cedo Bacchetta, Alfieri 20. T0175
TECNICO serissimo, referenze, volendo iniziare [..] poca concorrenza cerca socio capitalista. 15-20 milioni. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino.
TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi ottime condizioni. Affitto mite. Telef. 553-490
TIPOGRAFIA attrezzatissima cederebbesi subito. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 7060. SPI, Torino. R0602
TITOLARE avviatissima ditta vitaria bottonerie magazzino assortito vasta clientela probabile espatrio cederebbe associerebbe anche 6 mesi prelievo [..]. Richiesti 12.000.000. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. 84901
TRATTO concessione pubblicità seria diela su velario importante cinema Torino, centro. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. 84746
UNICO affare solo realizzo, merce, mobilio, cedesi negozio modernissimo, alloggio, zona popolatissima, incasso 30 mila giornaliere, cessione gerenza. Telefonare 290-535.
URGE cedere avviata tinto-stireria con alloggio, conveniente. Telef. 73-294.
URGEMI acquistare licenza trasferibile vendita minuto pasticceria. Telefonare al 760-151. 84963
VASTA cultura, presenza, disponendo macchina, ufficio, ampio magazzino, praticissimo ramo automobilistico, esaminerebbe seria combinazione anche altro campo industriale o commerciale. Garanzie, referenze. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. F4517
VENDESI licenza commerciale stoffe. Telefonare 294-776. 84786
VIA Belleria cedo profumeria cantina mensili 15.500 affarone. Telef. 655-058.
VIA Nizza: negozio confezioni, biancherie, avviato, redditizio, urgendo cedesi per provata grave malattia, 2.000.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 7224
VITALIZI accordansi persone [redacted] disponenti capitali, titoli o stabili. Scrivere Faura, Casella postale 66, Torino.
500.000 cerco per pensione riviera, garanzie interesse. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. F5038
800.000-2.000.000 assortimento caffè bottiglierie drogherie pensioni giornaliere. Flora. Telefonare 683-700.
1.100.000 cedo negozio avviato frutta verdura scatolami. Grande retro. Telefonare pomeriggio 772-128. F5325

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo proprietà vende direttamente alloggi 1-2 camere, ingresso, cucina liberi sblocco. Piazza Chironi 10. Portineria 15-18. R0675
A basso prezzo vendiamo alloggi due, tre camere liberi, occupati via Marco Polo 38 visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 17-19. 9375
A basso prezzo vendiamo ultimi alloggi occupati camera cucina via Lauro Rossi 8 visite: martedì, giovedì, sabato signora Bianco. 9375
A basso prezzo vendiamo ultimi alloggi occupati, camera cucina via Lauro Rossi 8. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19 (signora Bianco). 9375
A basso prezzo vendiamo alloggi 2-3 camere liberi occupati via Marco Polo 38. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 17-19. 9375
ABBIAMO alloggi signorili bloccati due camere cucina termo, servizi, terrazze, ponente, corso Lecce angolo Rosolino Pilo, 33. Visite 15-17. T0505
ABBIAMO alloggi signorili liberi e bloccati 2 camere, cucina, servizi, termo, corso Rosselli 90, quasi angolo corso Orbassano. Visite 15-17. T0505
ABBIAMO appartamento due vani, libero, via Lauro Rossi, vendiamo 1 milione 500.000 affarone. Anglesio Nizza 9.
ABBIAMO terreni piccoli lotti prospicienti mare vicinanze Alassio, adatto villette pensioni vendesi 1500-2500 mq.: rivolgersi Agenzia «Urec», San Massimo 33.
ABBIAMO 2 alloggi signorili liberi, breve scadenza due camere cucina, servizi, termo, levante ponente corso Lecce angolo Rosolino Pilo 33. Visite 15-17. T0505
ABBIAMO due camere cucina occupate, costruzione moderna, zona San Paolo. Telefonare 524-096. 8210
ABBIAMO negozio due vetrine pronto subito nuova costruzione, Via Fratelli Carle 60 (Crocetta), facilitazione pagamento.
ABBIAMO officina, forza idroelettrica propria, annessa casa 14 vani, vendiamo, Anglesio, Nizza 9. 9375
ABBIAMO zona varie alloggetti 1-2 camere servizi, lunghe rateazioni, vende: Domus, Garibaldi 39. T0330
ABITABILE subito, vendesi in palazzina (zona Crimea) alloggetto ammobiliato una camera cucina e servizi. Tel. 46-524.
ABBIAMO vendita appartamenti 2-3 camere servizi, tutti comforts, pronti subito. Tratta direttamente impresa. Visite cantiere, Rosselli 93, ore 15-18. 6709
ABITABILE subito vendiamo borgata Parella alloggetto camera tinello cucinino, termo bagno. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI fine anno alloggi bi-tricamere bagno termo ascensore, vendo 700.000 camera. Lux, geom. Lucinio, XX Settembre 5. 9716
ABITABILI [redacted], marzo, luglio, vendonsi direttamente alloggetti 1-2-3 camere, termo, bagno, ascensore; casette costruende 24-28 camere ottime [redacted]. Piazza Campanella (Parella). 82090
ABITABILI, [redacted] direttamente vende affitta alloggi corso Agnelli 101; [..] Unione Sovietica 23. 84535
ABITABILI ottobre vendonsi alloggi nuova costruzione, 2-3-4 camere servizi. Corso Re Umberto 140 (facilitazione pagamento).
ABITABILI subito, prezzi eccezionali, vendo ultimi alloggi: una, due camere, cucina; ogni comodità. Romagnano 10 (Parella). 85157
ABITABILI subito vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, termo bagno, ascensore, 750.000 vano, mutuo e facilitazioni pagamento 24 rate. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni panoramici 2-3 camere. Via Ricasoli 10. 5348
ABITABILI subito vendonsi direttamente ultimi alloggi corso Unione Sovietica 591 (Mirafiori) 700.000 camera. Telefonare 50-345, 557-137.
ACCHIARDI Settembre 58. Vende alloggi bloccati, sbloccati, corso Abruzzi 49. Lunedì, mercoledì, venerdì: 15-17.
ACQUISTANSI case Torino, [redacted] Novara, Vercelli. Serga, Magenta 5. Torino.
ACQUISTANSI terreni diversi S. Rita, Lingotto, Madonna Campagna. Telefonare 61-535. R0566
ACQUISTASI parte cortile muri negozio dintorni Porta Nuova. Telefonare 47-387.
ACQUISTASI terreno oppure area cortile, costruzione interna, [..] industriale da 700-1000 mq., centrale. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino.
ACQUISTASI urgentemente, contanti, alloggio, negozio, buona posizione. Intermediari. Telefonare 26-019.
ACQUISTEREI alloggio occupato 4-6 camere, dispongo cambio con [..] piccolo libero. Telefonare 34-036. 81300
ACQUISTEREI terreno per villa oppure villa zona S. Rita esclusi mediatori. Scrivere cassetta 60-C Sipra, Torino.
ACQUISTIAMO terreno 3000 o 4000 mq. od officina con terreno annesso di pari superficie. Prendiamo in considerazione, eventualmente, combinazione per costituenda società. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. F5455
ACQUISTO alloggio signorile sei, sette camere centrale o villetta. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino. 9371
ACQUISTO casa nuova, liberi due negozi. Geometra Seren Gay, Magenta 5. Telefonare 50-118. 7691
ACQUISTO casa reddito fino 20.000.000, possibilmente libera. Telefonare 527-542.
ACQUISTO casetta 4-8 camere parte libere, rialzabile. Telefonare 521-058.
ACQUISTO direttamente contanti alloggetto libero oppure affitto non bloccato oppure in costruzione compreso camere cucina gabinetto. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. 84596
ACQUISTO San Salvario libero primavera due camere tinello cucinino servizi. Dettagliare. Scriv. cassetta 7037, SPI, Torino
ACQUISTO stabilimento zona Torino possibilmente vuoto, adatto terreno. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino.
ADIACENZE Porta Palazzo, vendo negozio libero, spazioso, giardino, Altri locali diverse. Serga, Magenta 5.
AFFARE! Casetta collinare, nuova costruzione, 600 mq. terreno, 3 camere, cucina, eventualmente altre due [..]. Val San Martino, vendo 4.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9007
AFFARE. Centro [..] alla Dego 4, vendo ultimo negozio retro nuovo.
AFFARE! Muri negozio, piccolo retro, liberi subito. vendo 1.400.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9007
AFFARE vendesi occupato negozio retro, magazzino, cortiletto, due camere soprastanti, 1.800.000. Ventura, Pontenesi 23. F4088
AFFARE! Vendo casa centrale, 13 vani, cantine, tettoia: panetteria, altro negozio eventualmente libero, 4.000.000. Vaglienti, via Villafranca, Vigone. F4880
AFFARE vuole vendesi camere, cucina grandi semicentrali volendo affittare alto reddito, Graziano, Saluzzo 5.
AFFARONE alloggetti 2-3 camere bloccati e sbloccati da 600.000 a 1.500.000 vendo facilitando [..] Tenda 48, Nichelino; ore 16-19. 0930
AFFARONE, [redacted] divisione vendo 22 camere rialzabile. Telefonare 621-858.
AFFARONE stabilimento libero costruzione 6000 coperti 10.000 terreno pressi Avigliana vendo 16.000.000. Bozzi. Galleria Subalpina. 1981
AFFARONE ultimi lotti frazionamento terreno Chiesa Salute [..] 3.500 metro, Pizzorno, Po 12. 9416
AFFIDO costruzione stabilimento industriale ad impresa procurantemi terreno mq. 2000 zona periferica entro dazio. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino.
AFFITTASI, vendesi negozio libero. Rivolgersi telef. 785-920. R0372
ALASSIO vendesi appartamento ammobiliato due camere letto, pranzo servizi. Telefonare [redacted]. 85407
ALLOGGETTI camera, cucina, servizi, soleggiati, bella costruzione, finitissimi, vendo. Via Chambery 51, ore 14,30-18.
ALLOGGETTI camera tinello cucinino, pronti et costruzione, vendonsi. Telefonare 683-106. G6156
ALLOGGETTI termo bagno negozi vendonsi via Paolo 58. 85163
ALLOGGETTI 2 camere cucina occupati vendonsi 450.000 per camera. Pacchiotti 33. Visite 17-18. T0176
ALLOGGETTO acquisto centrale 2 camere cucina bagno, esclusi intermediari. Scrivere dettagliatamente Cassetta 5235, SPI, Torino. 84606
ALLOGGETTO camera cucina bagno centrale libero subito vendo. Tel. 684-871.
ALLOGGETTO vendo camera tinello, bagno, [redacted] termo, ascensore, [..]. Richiesta 1.750.000. Telefonare 243-685.
ALLOGGI [redacted], [redacted], via Gioberti 27 bis, vendo 340.000 camera, Lux, geom. Lucinio. 9716
ALLOGGI case terreni acquistiamo qualunque zona. Telef. 552-061. M6379
ALLOGGI corso Francia, 3-4 camere accessori, bloccati vendo. Lux, geom. Lucinio, XX Settembre 5. 9716
ALLOGGI corso Re Umberto 161-163, signorili sbloccati o bloccati vendo. Visite ore 16-18. Lux, geom. Lucinio. 9716
ALLOGGI-garage, corso Regina 211-213, bloccati, liberi, vendo, visite 16-18, martedì, giovedì, sabato. Lux, geom. Lucinio.
ALLOGGI liberi, liberi sblocco, 2-3 camere cucina vendesi. Rivalta 19-21. Visite 16-18. 3210
ALLOGGI occupati 3-4 camere: laboratorio libero fra Corsi Vittorio, Racconigi, vendesi, buone condizioni. Telef. 49-252
ALLOGGI-negozi bloccati, liberi, vendo Crocetta (Spallanzani 11), Salvatore Farina 1, visite 14,30-16, lunedì, mercoledì, venerdì. Lux, geom. Lucinio. 9716
ALLOGGI nuovi tre, quattro camere servizi, finitissimi, pronti novembre, settimo, ottavo, nono piano, Piazza Risorgimento, vendesi. Telefonare 44-435. 7716
ALLOGGI occupati 1-2-3 camere vendesi. S. Tommaso 9. Visite 14,30-16. 8210
ALLOGGI piazza Robilant, aventi bloccati 2-3 camere vendo. Lux, geom. Lucinio, XX Settembre 5. 9716
ALLOGGI signorili tre-quattro camere, servizi completi, pronti subito, vendiamo, facilitazioni, via Cibrario piazza Peroni 1. Telefono 490-887. R0326
ALLOGGI signorili 1-2-3 servizi [..], San Maurizio 23 fronte Giardini Reali.
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia, Corso Montecucco 16, pomeriggio. T0509
ALLOGGI signorili, 3 camere, servizi, nuova costruzione, vende direttamente impresa, via Cosmo 19, dalle 14,30 alle 16. (Presso via Villa della Regina). 84862
ALLOGGI signorili 1-2-3 servizi vendonsi, San Maurizio 23, fronte Giardini Reali.
ALLOGGI signorili 1-2-3 camere servizi, negozi. San Donato angolo Galvani, vende cav. Conti, Bertola 13. 5667
ALLOGGI signorili 4-10 vani, centrali, tranquilli, ogni comodità, pronti ottobre, vendonsi. Telefonare ore ufficio 44-318.
ALLOGGI 1-2-3 camere servizi negozi vendonsi diverse [..] facilitazioni, Moncalieri, telefono 523-558. G6551
ALLOGGI 2-3 camere servizi, termo centrale, tutti comforts, pronti primi novembre vendonsi, via Vigliani angolo Sette Comuni. Telefonare 293-714. 84763
ALLOGGI 3-4 camere, cucina, servizi, finiture signorili, negozi. Via Valperga Caluso 10. Pronti primavera 1955. Prenotansi. Telefonare 47-135. 7185
ALLOGGIO centrale, libero, sei camere grandissime, termosifone particolare, terzo piano, vendesi. Telefonare 46-777.
ALLOGGIO due camere tinello cucinino termo, bagno, nuova costruzione vendesi, permutasi con terreno. Visibile: via Nizza 389 ore 16-19. 7216
ALLOGGIO cinque vani liberi semicentrale L. 3.000.000 [redacted]. Telef 26-422 pasti. F4920
ALLOGGIO corso Peschiera bloccato, 3 camere ascensore vendo 1.750.000. Lux, geom. Lucinio, XX Settembre 5.
ALLOGGIO vicino corso Francia 4 camere servizi 2.800.000. Tel. 527-488.
ALLOGGIO libero corso Umbria tre camere, cucina, bagno, telefono, servizi, richiesta 2.000.000. Telefonare 291-081.
ALLOGGIO libero due camere cucina bagno piano quarto vendo 2.400.000 corso Francia 236. Telefonare 687-163.
ALLOGGIO-negozio libero oppure bloccato vendo corso Martorelli 33. Visite martedì, giovedì, sabato 14,30-16.
ALLOGGIO nuova costruzione, camera, tinello, cucinino, termo, bagno, via Nizza, vendesi. Telefonare 773-245. R1430
ALLOGGIO nuovissimo 5 camere servizi corso Vittorio quinto piano termo ascensore, vista panoramica, vendesi. Telefonare 44-435. 7716
ALLOGGIO via Massena, via Gioberti, tre camere accessori, bloccato, vendo 1.750.000. Lux, geom. Lucinio, XX Settembre 5. 9716
ALLOGGIO via Pigafetta (Crocetta) 3 camere bagno, bloccato, vendo 1.350.000. Lux, geom. Lucinio, XX Settembre 5.
ALLOGGIO 2 camere, cucina, cucinino, ascensore, chiesa S. Rita, vendo. Telefonare 391-947. 7298
ALTISSIMO reddito, casa 45 camere, termosifone, bagni, garages, paraggi Venchi Unica, altra 33 camere. Campra, Santa Teresa 18. 9621
AMANTI sole, posizione incantevole linea moderna vendo appartamenti signorili 7 vani, garage, giardino, prezzo normale. Telefono 81-850. R0288
A Milano. Lux, geom. Lucinio, XX Settembre 5, dispone ultimi alloggi signorili bloccati, zona Città Studi. 9716
A Milano. Lux, geom. Lucinio, XX Settembre 5, accetta frazionamenti case civili preferibilmente Città Studi. 9716
AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, anticipando fitti assumiamo amministrazioni stabili, assicuriamo competenza, solvibilità, garanzia.
AMPIO negozio centralissimo mq. 70 vendo muri 8.100.000. Lux, geom. Lucinio, XX Settembre 5. 9716
ANTICIPANDO 300.000 più 40 rate mensili, acquisterete due camere occupate, zona Lingotto. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9007
APPARTAMENTO signorile libero zona Francia, cinque camere doppi servizi, vendesi occasione. Telefonare 582-861.
APPARTAMENTO signorilissimo, centrale, nuovissimo, pronto, zona signorile, vendesi. Telefonare 51-460. F6066
AREA fabbricabile fronte corsi Belgio, Cadore, vendonsi lotti. Geometra Coggiola, via Lagrange 36. 7716
AREA fabbricabile ottima posizione precollinare, comodissima tram con [..] stante villetta [..] camere servizi, possibilità costruzione 100 camere, vendesi blocco o lotti. Geometra Coggiola, Lagrange 36. 7716
ATTENZIONE! [..] negozio angolari 2 locali, reddito 10 % aumentabile, vendesi causa trasferimento 5.400.000. Balma, Sacchi 34. 6812
A 9 Km. Torino, zona collinare, vendesi villa, 8 camere, garage, mq. 1200 terreno, giardino, orto, frutteto. Rossi, Pertone 2. 1659
BARDONECCHIA, vendesi terreno regolare ottima posizione, fronte due strade principali mq. 3000 circa. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. 84684
BELLA soffitta via Nizza vicinanze Fiat vendesi 380.000 Pizzorno Po 12.
BORDIGHERA, Agenzia Rigamonti vende Villa bellissima, giardino, garage, posizione magnifica. [..]
CAMBIASI giornale 6 campo collina Asti, volendo casa, con terreno, alloggio Torino, portinaia, Garibaldi 4. Torino.
CANELLI 83, interno cortile, vendonsi garages, locale mq. 50 cameretta. Telefonare 697-593. 84628
CASA fronte Fiat Lingotto vendesi soprelevazione camere 20, garage 10 Brezza, p. S. Carlo 182. R0420
CASA nuova costruzione reddito 10 %, solidissima, vendesi. Bonamea, Montevecchio 3. F3641
CASA paraggi Statuto 24 camere termo bagni, bloccata, vendo. Telef. 683-828.
CASA regione Francia buon reddito, soprelevabile, vendesi 14.000.000. Amministrazioni, Cappelli; Vanchiglia 4.
CASA periferica 12 camere, 6 libere, magazzino mq. 90, giardino, 5.800.000. Telefonare 350-837. 84336
CASA sei camere, [..] terreno vendo 3.500.000, Pietro Micca 8. Bomano.
CASA zona Porta Nuova, 70 vani, negozi avendesi. Poletti, Giolitti 4. T0368
CASA zona signorile, semicentrale, 66 camere, negozi, buon reddito, eredi vendono 49.000.000. Immobiliare, Portici Barbaroux 4. [..]

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASA 26 camere negozi cortile fabbricabile urge vendere. Pietro Micca 5, Bersano. S5075
CASCINA acquista privato 15-30 giornate. Scrivere cassetta 5294, SPI Torino.
CASCINA irrigua, 20 km. Torino, 50 giornate, buon reddito, 35.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7294
CASCINA redditizia 22 giornate, libera, collina 20 Torino, a privato vendesi, permutasi alloggio. Telefonare 658-356.
CASCINA 20 giornate irrigue Cavallermaggiore affittate, 6 quintali vendo. Buzzi, Galleria Subalpina. 1951
CASE nuova costruzione mutuate, 39, 41, 60 camere, vendo 700-800.000 camera. [illegible], Andrea Doria 15. 6110
CASE nuove bloccate compra-vende frazionate, avanza su costruzioni, Agenzia Angiolo, specializzata in genere (Porta Nuova) via Nizza 9. Telefono 662-835.
CA.. vendiamo 23 camere servizi, costruzione nuova barriera Francia 18 milioni 600.000; casa 18 camere abitabile sopraelevabile, negozi, [illegible] Paolo, 7 milioni 500.000; casa 10 camere abitabile, giardino, precollinare 4.000.000. Quirino, Carlo Alberto 41. T0472
CASE 36 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. T0350
CASETTA vendo straoccasione 4 camere nuova, garage, giardino, periferia. Telefonare 793-192. M6990
CASETTA 3 camere, 2 e laboratorio libera subito, vendesi. Telefonare 455-379.
CASETTA 40 km. Torino tre camere libere due occupate acqua luce, 4200 metri terreno vendo 630.000. Telef. 325-160, pomeriggio. G6208
CASTER corso Vittorio '52, vende alloggi 1-2 camere, servizi, liberi, [illegible] sblocco. Visite 17-19. Domodossola 66.
CASTER corso Vittorio 52 vende alloggi uno, due, tre camere cucina, liberi, liberi sblocco, due anni rateazioni. Visite 15-19 corso Spezia 65. 8210
CAUSA espatrio vendesi in Lingotto alloggio 2 [illegible] cucinino [illegible] bagno. Telefono 697-107. G6287
CAUSA frazionamento vendonsi vicinanze Torino cascina ampio fabbricato con terreno a richiesta da 2 a 30 giornate, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 51-050.
CAV. Conti Bertola 13 vende negozi nuovi 3-5-8 milioni, zone diverse.
CAV. Conti, Bertola 15, vende otto camere occupate, 1.800.000, Municipio.
CAVORETTO splendido terreno panoramico vendesi. Scrivere cassetta 5012, SPI Torino. M6305
CENTRALISSIMI cinque, sei camere servizi. Altro signori[illegible] Crocetta sei camere servizi, vasto terrazzo, liberi. Serga, Magenta 5. 5001
CENTRALISSIMI [illegible] Cristina, [illegible]) 3-5 camere [illegible] impresa. Telefonare 633-500. S4990
CENTRALISSIMO salone in stile 200 mq. con eventualmente attigui locali mq. 150 uso negozi et sottostante magazzino mq. 400, pronto novembre, vendesi. Telefonare ore ufficio 44-518. T0312
CENTRALISSIMO 2 camere cucina entrata vendesi o affittasi. Telefonare 680-667.
CERCO acquistare alloggio libero, occupato, qualsiasi zona. Nuova, vecchia costruzione. Telefonare 44-876.
CERRATO, Berthollet 19, telef. 630-070; centralissimo, Mazzini 12, vendonsi negozi, alloggi, grandiosi 4-5-6-10 camere liberi sblocco. Visite: 15-16,30. T0203
CERRATO, Berthollet 19, telef. 630-070; frazionando casa tutti comforts corso Unione Sovietica 47, vendiamo alloggi liberi e occupati da 3-6 camere convenientemente. Visite 17-19. T0203
CERRATO, Berthollet 19, telef. 630-070; Giuseppe Grassi 12 casa solidissima costruzione, vendonsi alloggi occupati e negozi liberi. Visite 15,30-17. T0203
CERUTTI, Andrea Doria 15, vende Santa Rita, alloggi in villa annesso garage, giardino. 6110
COMODISSIMA tram precollinare Madonna Pilone, vendo 4.200.000 casetta rustica 6 camere metà sbloccata, reddito 220.000 annue. Telefonare 391-244.
COMPRO affitto villetta 8-10 camere cucina servizi riscaldamento giardino libera dicembre, raggio 15 km. dal centro. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino.
COMPRO casa vecchia costruzione 30-60 camere; anche periferica. Tel. 44-728.
COMPRO stabilimento 800 mq. coperti, comodo tram. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino. R1679
CONVENIENTISSIMO investimento capitale: alloggio tre camere, cucinino, bagno, piano primo, reddito 144.000 annue, vendo 1.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9097
CON lunghissime rateazioni e senza anticipi abbiamo alloggetti 2-4 camere liberi e occupati in casa recente, pavimento, ascensore, rivolgersi direttamente in corso Regina Margherita 243; ore 17-19.
CORSO Belgio 178, occasione vendesi magazzino seminterrato mq. 280. Visite 16,30-18,30. T[illegible]
CORSO Belgio 178, vendonsi alloggetti nuova costruzione abitabili subito, 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, convenientissimi. Visite 16,30-18,30. 7473
CORSO Cairoli; alloggio libero sei camere, cucina, donna, doppi servizi, garage: 15.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7294
CORSO Francia (Crocetta) Santa Rita, Stupinigi, Cibrario, Statuto, vendo [illegible] 1-2-3 camere cucina accessori, signorili. Nepote, Cernaia 36. Telefono 49-313.
CORSO Francia Leumann casa 4 alloggi 12 camere più servizi giardino cintato reddito annuo 864 mila. Telef. 781-403.
CORSO Francia vendo libere 4 camere cucina termo, bagno, ascensore, 670.000 più mutuo 220.000 per [illegible]. Telefonare: 40-513. 8456
CORSO Spezia 53, vendo alloggi liberi e bloccati 1-2-3 camere prezzi modici. Visite 15-10 feriali. 9794
COSTRUTTORE acquista da privato area centrale per costruzioni preferibile minimo 150 camere. Dettagliare. Scrivere cassetta 1512, SPI, Torino.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, anticipando 80 % valore cerchiamo casa in frazionamento, direttamente preferiamo buona costruzione recente, buona posizione.
(CRIMEA) Giovanni Lanza 80 vendo alloggio signorile libero subito 2 camere, cucina et una occupata, volendo garage, visite pomeriggio. F4820
CROCETTA vendesi casa 42 vani 19 milioni. Telefonare 390-238.
DEFINIZIONE frazionamento vendiamo ultimi alloggi via Nizza 62, angolo Raffaello, due, cinque camere, ultima costruzione. Martedì, giovedì, sabato. 15-17.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi due alloggi 2 camere tinello cucinino termo bagno, nuovi, pronti subito, vere occasioni. Rivolgersi via Nizza 380 (cantiere). Trattasi: Piemontese, Nizza 17.
DELLA BELLA, Cibrario 12 dispone alloggi liberi, occupati, diverse zone. Volendo rateizzati. T0648
DOGLIO piazza Castello 9, vendo corso Spezia 53-55 alloggi 1-2-3 camere libere [illegible] pagamenti dilazionati; visite feriali 15-19. 9794
DUE villette nuove abbinate cinque vani servizi ciascuna Valsalice vicine fermata tram vende Vincenti via Giolitti 1.
FRE[illegible] alla Lancia vendonsi alloggi 2-4 [illegible] libere [illegible], officina 80 mq. libera. Carigliò 57, visite 16-18.
FRONTEGGIANTE corso Francia, signorilissimi alloggi liberi, 2 fino 5 camere, autorimesse, negozi vendonsi. Campra, Santa Teresa 18, Telefono 40-670.
FUORI blocco, vendo due grandissime cantine, reddito 108.000 annue, 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9097
GARAGES liberi subito vendonsi. Giacinto Collegno. Telefono 520-320. T0170
GEOMETRA Mondo Telefono 555-379 vende casa 7 camere, negozio, sopraelevabile, Lotti terreno civili, industriali.
GOFFREDO Casalis 61, vendonsi direttamente ultimi due appartamenti ogni comfort, termo centrale, piano quarto camere tre, cucina, servizi. Piano quinto sei camere cucina doppi servizi. Rivolgersi: [illegible] cantiere. 3918
GRAN Madre privato vende alloggio 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 665-488 ore pasti. G6591
IFIT mutua alloggi e stabili. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.
IFIT, concede ipoteche. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.
IFIT [illegible] frazionamento stabili anticipando ottanta per cento valore. S. Quintino 4 bis. Telefono 53-000, 53-948.
IFIT. Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-948, compra-vende case, terreni e stabili industriali. 9368
IFIT vende convenientemente alloggetti 2-3 camere liberi sblocco, corso Racconigi 185; ore 17-18. 9368
IFIT vende occasione alloggetti liberi sblocco. Via Montanaro 12; ore 17-18.
IFIT vende ultimi locali adatti negozi o deposito, liberi sblocco. Via Sassari 15.
IFIT vende via Cantiori Masseria 11, alloggetti liberi sblocco; ore 17-18. 9368
IMPIEGO capitale acquisterei casa recente costruzione 25-35 camere. Telefonare 390-228. M6970
IMPIEGO dotale acquistasi palazzo centro Torino affitti bloccati 100-150.000.000. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 8003
INDUSTRIALE acquista stabile preferenza San Paolo, vicinanze, mq. 1000-2000. Pagamento immediato. Telefonare 47-387.
INDUSTRIALE [illegible] acquistare eventualmente affittare stabile mq. 1000-1500 zona bene. Telefonare 47-387. 8003
ITALCASE S. Teresa 3, vende negozi e magazzini liberi e occupati in via Roberto, corso Regina Margherita, via Cortemilia, via Mazzini. Rivolgersi al mattino. 6574
LATTERIA muri negozi, alloggetto vendesi, piazza Baynert 3. Visite pomeriggio.
LIBERI e occupati vendiamo ultimi alloggetti 2-4 camere in casa recente, pavimento, via Cortemilia 20; ore 17,30-19.
LIBERE due camere e accessori vendesi. Telefonare 53-204. SF125
LIBERI sblocco vendiamo alloggetti camera tinello cucinino ingresso, gabinetto Cortemilia 20. Visite 17-19. Tel. 41-787.
LUISA Carretto 64, vendesi alloggio 4 camere servizi; altro 2. Rivolgersi Bruno.
LUX, geom. Lucinio dispone terreni Santa Rita, rivolgersi XX Settembre 5.
LUX, geom. Lucinio, XX Settembre 5, cede Vanchiglia [illegible] muri negozio [illegible].
LUX, geom. Lucinio, XX Settembre 5, vende villa libera 10 locali, corso Giovanni Lanza. 9716
MURI negozio angolare, alloggio unito, vuoti, vendesi 4.000.000, rara occasione. Coindri, via Consolata 2.
NEGOZI, magazzini liberi subito vendonsi, pomeriggio, Regina Margherita 172. Telefonare 47-156.
OCCASIONE. Vendesi prezzo costo ultimo alloggio 3 camere servizi, bellissimo palazzo panoramico «Gioni», corso IV Novembre 106. S4778
ORBASSANO terreno vicino stazione tutte comodità vendesi anche piccoli lotti. Geom. Orlandi, viale Stazione, Orbassano.
PAGANDO rate pari affitto e 300.000 contanti per camera potete divenire proprietari di alloggio signorile. [illegible] Tecnoedile, Nizza 57.
PALAZZINA fronte Valentino alloggi pianterreno 7 camere giardino garage vendonsi. Moncalieri 70. 7261
PALAZZINA signorile vendo su piazza d'Armi; altra corso Vittorio; altra Duca Abruzzi. Scriv. cassetta 3180 SPI Torino.
PALAZZINA strada Valsalice 112, posizione tranquilla fuori nebbia, vendesi alloggio libero 3 camere cucina bagno, volendo garage. Telefonare 50-592.
PALAZZO Principi Acaja angolo via Avigliana vendonsi alloggi signorili 4-10 camere, doppi servizi, ammobili. Visite cantiere e M.a.r.i.a., e mercoledì sabato 15-18
PANORAMICO; corso Francia, alloggio signorilissimo, 2 camere, tinello, cucinino, ascensore. Campra, S. Teresa 18, Telefono 40-670. 0621
PARACCI corso Matteotti: alloggio libero, quattro camere, cucina, bagno, adattissimo studio 5,500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
PERMUTO parte contante parte beni immobili [illegible] negozio vendita vernici smalti, forte reddito. Base 20 milioni. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino.
PERMUTO terreno porte Torino valore 9.000.000 con alloggetti nuova costruzione. Telefonare 523-978.
PIAZZA Baynert 13, casa signorile alloggi negozi retro abitabile liberi occupati vendonsi. Visite 11,30-16,30. S3589
PIAZZA Vittorio, quattro mansarde metà sbloccate, vendonsi. Serga, Magenta 5.
PIAZZI 28, vendonsi ultimi alloggetti signorili. Trattasi «Idea», S. Quintino 4 bis.
PORTA Palazzo 3, primo piano, vendonsi liberi ampi locali divisibili, adatti commercio, industria silenziosa. F5014
PRIVATAMENTE 1-2 camere tinello termo bagno 1.600.000-2.300.000, via Valenza. Telefono [illegible]. M6828
PRIVATO acquista casa civile costruzione zona San Salvario, San Secondo, Crocetta, non superiore 50.000.000, alto immediato, pagamento dettagliare. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino. 8603
PRIVATO alloggio moderno 2 camere servizi libero corso Francia 2.700.000, mutuo 600.000. Telefonare 35-330. F3527
PRIVATO acquista casa preferibilmente semicentrale per impiego 30-40.000.000; rapidissimo trattative pagamento immediato. Telefonare 47-387. 8003
PRIVATO [illegible] alloggio privato 3 camere servizi rivolgersi Pignata, corso Dante 68. S5063
PRIVATO vende casa in Torino zona Porta Palazzo camere 160 più mq. 2300 locali industriali. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino.
PRIVATO vende due alloggetti via Cristoforo Colombo, occasione. Tel. 61-579.
PRIVATO vende direttamente alloggetto camera, cucina, bagno [illegible], signorile, termo, ascensore, paraggi Valentino. Telefonare 76-372, ore 9-12.
PRIVATO vende direttamente in casa centralissima bellissimi alloggi signorili 4-5-6 camere, doppi servizi, ascensore. Telefonare 40-124. S4776
PRIVATO vende a Rapallo 2 [illegible] appartamento signorile tutti i comforts, centrale, nuova costruzione, Criscuoli. Telefonare 585-251, Torino.
PRIVATO vende privato cascinotta e giornata [illegible] vicinanze Torino libera, comodità pullman. Scrivere carta d'identità N. 29173127, fermo posta. Gassino Torinese. G6557
PRIVATO vende signorile tre vani, entrata, termobagno, ascensore, Regina angolo Tassoni. Telefonare pomeriggio: 777-000. F4570
PROFESSIONISTA acquista appartamento signorile centrale, semicentrale minimo 5 camere doppi servizi, possibilmente libero. Scrivere geom. Bianco, Cappellina 11.
PROPRIETARI: Geometra Della Bella, Cibrario 12, telefono 44-876: amministra, compra-vende, affitta vostri immobili.
PROPRIETARIO vende villa Valsemartino panoramica 8 camere servizi. Telefonare 584-068, dalle 18 alle 22.
RAPALLO. Società Cristallo, Matteotti 29, telefono 5040, vende splendidi appartamenti con terrazze sul mare (località Castello dei Sogni) pronti subito, massime facilitazioni di pagamento. 10301
ROMAGNANO 22 (Parella) vendo alloggetti occupati camera cucina. Visite: 16,30-17,30. R0520
SANREMO agenzia Masi vende area edificabile villette, palazzine zona privilegiata, vista incantevole L. 4000 mq.
SANREMO bellissimo terreno [illegible], splendida vista, vendesi. Rivolgersi Ing. Morando, Sanremo, oppure scrivere cassetta 1211, SPI, Torino. T0512
SANREMO, Beau, Matteotti 8, vende appartamenti ville 2 a 6 vani. Migliori affari Riviera. 1509
SANREMO Marcocchi, Inglesi 65, occasionissime vende ville, case, terreni, negozi vari, panetterie, drogherie, salumerie, alberghi, pensioni, bar. 10704
SANREMO privato vende villetta centrale, giardino, 3.200.000. Occelli, Castiglioni 50, Sanremo. 10606
SANREMO vendo appartamentino moderno soleggiato panoramico 1.600.000, Filippi, Matteotti 66. M6420
SANREMO vendonsi 3 appartamenti nuovi, Adelaide, via [illegible] 24, Sanremo.
SANREMO, via Volta 19, piano secondo vendo tre camere, cucina tinello, bagno, ampio ingresso, palazzo nuovo, signorile 5.300.000 trattabili. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. Z5187
SANSALVARIO, camera cucina quinto piano vendesi 1.200.000. Telef. 657-635.
SAROGLIA, telef. 521-256: vendo casa vani 24 reddito 95.000 mensili. Richiesta 10,300.000. G6198
SENZA anticipi vendiamo alloggetti 2-4 camere liberi e bloccati, lunghissime rateazioni, casa recente, pavimento, ascensore, camere spaziose; rivolgersi direttamente corso Regina Margherita 243, ore 17-19. 9715
SIGNORILI alloggi liberi subito vendonsi, facilitazione pagamento. Peschiera 234. Visite 14.30-17. M6802
SOBRERO 28, vendiamo per definizione frazionamento ultimi alloggetti liberi e occupati e negozio, Rateazione. Ore 15-16.
SOFFITTE, vendiamo in via Mazzini 50; ore 15-17. T0574
SPAZIOSI magazzini nuova costruzione, adatti depositi merci, laboratori silenziosi, uffici, eventualmente con alloggi, vende direttamente impresa. via Cosma 19 (via Villa della Regina).
SPLENDIDA posizione panoramica soleggiata vendesi alloggi sette vani, tripli servizi in villa di tre piani, giardino terrazze, garage, prezzo normale. Telefonare 51-630. G6467
STABILIMENTO urge vendere 5.050.000, paraggi Lucento, mq. 1.400 cintato muro, 400 coperti, 6 camere. Campra. Santa Teresa 18. Telefono 40-670. [illegible]
STABILIMENTO 45 Km. Torino 10.000 mq. circa metà coperta vendesi affittasi. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino.
STI. Tel. [illegible] Vendiamo alloggi 1-2-3 camere diverse zone. Facilitazioni pagamento. 9369
TALUCCHI 22, piano terreno, locali adatti studio professionale, commerciale, rappresentanze, deposito, vendonsi occupati. Martedì, giovedì, sabato 15-17. F5012
TECNOEDILE vende alloggi, costruisce per conto terzi. Facilitazioni eventuali. Telefonare 687-220. 9702
TERRENI civili, industriali, località diverse, vendonsi convenientissimi. Serga, Magenta 5. 7601
TERRENI civili industriali vendo piccoli grandi lotti, convenienti. Tel. 683-106.
TERRENI fabbricabili zona Fiat, Mirafiori, San Paolo, Francia da mq. 10.000-10.000 da lire 2.000 mq. Immobiliare Gilletta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello).
TERRENO adattissimo stazione rifornimento subito su strada grande traffico vendesi. Telefonare 73-149. F5030
TERRENO collinare fabbricabile, bellissima posizione, mq. 1400. Vendesi. Telefonare 51-112 R0570
TERRENO, corso Barriera Orbassano, mq. 1500 a 2600 mq. vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.
TERRENO due appezzamenti progetto approvato 110 camere circa, vendo anche separatamente vicinanze giardini Reali. Telefonare 40-524. 7903
TERRENO due lotti 11,25 - 18,45 fognatura cintato Barriera Milano vendesi. Telefono 281-060. D6269
TERRENO fabbricabile [illegible] Corso Francia via Vandalino mq. 10.000 lordi frazionabili vendesi Magliano via Bogino 18. Telefono 50-850. S4968
TERRENO fabbricabile mq. 900. [illegible] Sassi vendo a privato. Telefono 890-447.
TERRENO fabbricabile zona Lingotto esposizione magnifica mq. 5000 circa vendesi anche lotti. Telef. 385-536.
TERRENO fabbricabile presso Fiat Mirafiori vendesi, eventuale combinazione costruzioni. Scrivere Fauro. Casella postale 86, Torino. 9702
TERRENO Leumann lottini adatti costruzioni [illegible] vende Acces, Garibaldi, 18. 7427
TERRENO libero su corso prossimità Boringhieri, possibilità costruzione oltre 180 camere cedesi pagamento alloggi. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. F5183
TERRENO mq. 1900 adatto industria, abitazione, S. Rita vendesi anche lotti. Telefonare 391-947. 7293
TERRENO per costruzioni mt. 4800 vendesi. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.
TERRENO possibilità 100 camere, via Buenos Aires, vendo. Telefonare 300-171.
TERRENO semicentrale [illegible] costruzioni civili, industriali, mq. 783, cintato, strada asfaltata, comodo tram, prezzo conveniente, vendo. Scrivere: Miglietta, Raffaello 12. F5056
TERRENO semicentrale mq. 400 grande sfruttamento, occasionale, vendesi. Telefonare 86-732. S4524
TERRENO vendo capolinea 6 Francia, fronte tal. 13, tutti servizi. Telef. 32-444.
TER[illegible] vendo, fabbricabile, ottima posizione bivio stradale Cordova-Bardassano. Informazioni, via Morghen 34, ore pasti.
TERRENO 2 lotti mq. 390 caduno vendesi anche separatamente esclusi intermediari. Via Germonio Anastasio (Italm). Telefonare 700-203. S4990
TORINO, Crocetta, 2 camere accessori vendesi permutasi con villino alloggio Sanremo. SPI, cassetta 1937, Sanremo.
TROFARELLO [illegible] fabbricati terreno uso industria su strada statale. Telefonare 603-675. 10727
UFFICI abitazione rialzato zona Cernaia, locali bloccati vendonsi. Tel. 51-118.
UFFICI e negozi centralissimi con impianto raffrescamento estivo pronti [illegible] vendonsi. Telefonare ore ufficio 44-518.
ULTIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi con facilitazioni pagamento in via Mazzini 36; ore 15-17.
ULTIMI alloggi, vendo, casa nuova costruzione, Rivolgersi v. Michelangelo 20.
UVAR, corso Palestro 10, Tel. 528-250/51, prenota costruendi alloggi da una a cinque camere, servizi. Corso Rosselli 111.
UVAR, corso Palestro 10, Tel. 528-250/51, ricorda le sue normali condizioni di vendita: 40% in contanti; 40% in rateazioni mensili fino a cinque anni; 20% mutuo [illegible]. 8035
UVAR, corso Palestro 10, Tel. 528-250/51, vende appartamenti e negozi ogni tipo rateandone il pagamento. 8035
UVAR. Per ultimazione frazionamento vende appartamenti 3 camere, servizi, corso Sebastopoli 159; 4 camere e servizi corso Unione Sovietica 30 bis. Appartamenti 5 camere più servizi, ampia terrazza, altri di due camere servizi corso Regina Margherita 15. 8035
UVAR prenota ampi negozi in casa di nuova costruzione corso Orbassano angolo corso Adriatico. Vende negozi con ampi retri, Via San Donato angolo via Galvani e via Vidua. 8035
UVAR prenota signorili appartamenti corso Unione Sovietica 53 da due a sei camere, doppi servizi. 8035
UVAR vende economicissimi appartamenti 1-3 camere e servizi via Montecuccolo angolo via Emanuele (Santa Rita). Consegna dicembre 1954. 8035
UVAR vende moderni appartamenti da una a cinque camere, servizi. Corso Adriatico. Corso Palestro 10. 8035
UVAR vende signorili appartamenti 2-3 [illegible], tinello cucinino, servizi. Via San Donato angolo via Galvani e via Vidua.
UVAR vende signorili appartamenti due, sei camere doppi servizi, corso Orbassano angolo corso Adriatico.
VAI Amministrazione, Monte Pietà 3, Tel 537-410, 537-411, vende mansarde e soffitte occupate libere sblocco casa via Ormea via Giacosa. 8167
VALSALICE vendesi terreno adatto villa. Telefonare 621-302. 7898
VENDESI, affittasi due camere, tinello, cucinino, termo, bagno, 18.000 mensile. Telefonare 22-138. F5176
VENDESI, affittasi, permutasi locali stabilimento con abitazione, tettoia, [illegible] acqua; 30 km. Torino. Telefonare 3312, Agliè Canavese. 10595
VENDESI, affittasi villetta soleggiatissima in Rivoli, vicinanze stazione. Telefonare 521-066. F5122
VENDESI alloggetto signorile piazza Santa Rita soleggiatissimo, vista panoramica, grande entrata, tinello, cucinino, grande camera letto, ripostiglio, bagno completo, termo ascensore. Tel. 394-980.
VENDESI alloggio libero sblocco 3 camere, terrazzo, 2 entrate, divisibile, primo piano, Porta Nuova. Telef. feriali 694-183.
VENDESI casa 32 camere zona Mercati nuovi, solida costruzione, reddito 11%. Scrivere cassetta 8022, SPI, Torino.
VENDESI cascina giornate 9 irrigue. Borgata Ca Bianca Rivalta, zona Orbassano. Andisio; escluso mediatori. Telef. 70-353.
VENDESI casetta libera 5 camere servizi cantina giardino cintato zona Francia 3.250.000. Telefono 706-243.
VENDESI Lingotto 1.150.000 alloggetto occupato nuovo, reddito 12 %, altro vuoto due camere servizi 1.850.000, garage 300.000. Telefonare 321.268.
VENDESI stabile proprietà dell'ospedale Maria Vittoria sito in via S. Chiara 32 (interno), a trattativa privata. Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Ente, via Cibrario 72. F4726
VENDESI ultimi lotti terreno fabbricabili in Rivoli, Alpignano, prezzi [illegible], Geom. [illegible], Rivoli, S. Rocco 28. [illegible]
VENDESI ultimo alloggio 4 camere servizi. Rivolgersi portineria Accademia Albertina 3 bis, tel. [illegible]. S4691
VENDESI zona Aeritalia terreno fabbricabile 24 ambienti progetto approvato eventuale mutuo [illegible] metà muro. 3.550.000. Telefonare 13-14 45-378.
VENDESI 35 km. Torino fabbricato adattissimo stabilimento, [illegible]. Telefonare 20-867. G6188
VENDESI 4.300.000 villa ammobiliata con abitazione giardiniere, Trana. Scrivere cassetta 7054, SPI, Torino.
VENDO casa Candiolo, 4 camere giardino. Richiedonsi 2.200.000. Rivolgersi Maina Giovanni, via Pinerolo 27 bis. S4673
VENDO negozio con retro libero in via Mazzini 36; ore 16-17.
VENDO o affitto spazioso 4 camere servizi 1° piano Drovetti 28 angolo Duchessa Jolanda libero 1 Novembre visite pomeriggio. F4800
VENDO terreno fabbricabile mq. 7000 a L. 2500. Barriera Lanzo. Telef. 296-215.
VENDO terreno industriale 7.360 mq.; altro 2500 mq. zona Molinette; altro mq. 1000, uso palazzina, lire 3000 mq. Permuto con casa. Nepote, Cernaia 36.
VENDO terreno mq. 1500 vicinanze barriera Lanzo a 1600 al mq. Milone via Paolo Veronese 224. M6559
VENDO terreno zona Aeronautica 5000-7000 mq. Telefono 554-611. F4598
VENDONSI affittansi alloggetti signorili Sporting Juventus, Telefono 46-757.
VENDONSI alloggi signorili corso IV Novembre angolo via Boston. Rivolgersi cantiere proprietà Fratelli Follia. 7835
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 3 camere, tinello, cucinino; 2 camere cucina; camera tinello cucinino, ripostiglio; bagni incassati, termo, nafta, negozi, con retro. Volendo garage: Ferreri, via Rallies angolo Valentino [illegible]. Capolinea D. 9690
VENDONSI alloggi 1-2 camere servizi, piano rialzato; vendonsi affittansi 2 servizi altri piani, termo, bagno. Tel. 386-770
VENDONSI camera e cucina bellissime libere sblocco in casa recente tasse zona San Paolo 350.000 per camera. Telefonare 395-345, [illegible] 9-12.
VERA occasione, due camere, gabinetto interno piano rialzato esente tasse lire 650.000. Telefono 23-571.
VIA Caserta alloggio 2 camere [illegible] liberabile, 900.000, Masino, Bellezia 7.
VIA Madama Cristina 95, vendo alloggio libero tre camere cucina, Telefonare 650.076. T0293
VIA Ormea 143 vendonsi abitabili, moderni alloggetti 1-2 camere, tinello, servizi.
VIA San Paolo vendo 12 camere, 5 alloggetti occupati casa solidissima, permessa sopraelevazione 20 camere, 6.300.000. Nepote, Cernaia 36. 8466
VILLA precollinare, vendesi alloggi 2-3 camere, servizi, giardino, garage. Telefonare 70-310. F5019
1.900.000 libero 3 camere Lingotto; altro liberabile 1.500.000 centralissimo. Telefonare 58-585 S3150

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali adatti: laboratori, magazzini, negozi, uffici. Qualsiasi zona. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 8838
ABBIAMO locali [illegible] 20, 2000 mq. qualsiasi zona; altri adatti negozi, uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona. Altri adatti: magazzini, laboratori, negozi, uffici. Geom. Della [illegible], Cibrario 12. [illegible]
ADATTO doposcuola cerco subito salone 60-100 mq. centrale. Scrivere cassetta 7816, SPI, Torino. R1427
AD uso ufficio, magazzino ingrosso affittasi corso Raffaello ampi locali pianterreno mq. 150, Telefonare 40-232.
AFFITTASI ampi magazzini garage vicinanze Fiat "Mercati Nuovi". Telefono 697-089. R1656
AFFITTASI ampio locale centrale con luce forza gas. Telefonare 44-833.
AFFITTA[illegible] cascina collinare una giornata terreno frutteto floricoltura. Tel. 33-403.
AFFITTASI garage magazzino sottostante unità 8000 mensili. Cigna 138. Tel. 27-198
AFFITTASI gennaio grande negozio retro via S. Dalmazzo. Telefonare 82-281.
AFFITTASI due belle camere uso ufficio paraggi Statuto. Telefonare 56-735.
AFFITTASI in strada Cascinotto 19 locale sanissimo mq. 80 seminterrato adatto industria, forza. Telefonare [illegible].
AFFITTASI in Torino camera adibita ufficio mq. 25 signorile, riscaldamento centrale, telefono coadiuvando eventualmente a miti pretese disbrigo pratiche anche corrispondenza estera, contabilità assicurando funzionamento ufficio [illegible] interessato. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino. M6048
AFFITTASI Lingotto locale semi interrato uso officina. Telefonare 692-618.
AFFITTASI locale industriale piano terreno mq. 110; altro primo piano adatto industria silenziosa mq. 100 circa. Telefonare 778-518. G6309
AFFITTASI locale uso industriale mq. 350 con annesso terreno cintato mq. 2400, frazione Regina Margherita. Tel. 781-308.
AFFITTASI locale uso industria, zona Lingotto. Telefonare 692-678.
AFFITTASI locale 1000 mq. adatto industria, nuovo, luminoso, centrale, raccordabile FS. Telefonare [illegible].
AFFITTASI locale luminosissimo m. 112 con forza e luce. Corso Regina Margherita, 236. S5201
AFFITTASI locale industriale 150 mq. barriera Milano. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino. M6491
AFFITTASI locale cortile, terreno adatto segheria, deposito divisibile. Tel. [illegible].
AFFITTASI magnifico negozio, retro piazza Risorgimento; altri via Cesana, corso Peschiera, via Buenos Aires, piazza Campanella, via Filadelfia, via Ormea, corso Vittorio. Rivolgersi Sandiano, corso Re Umberto 63. Telef. 527-313.
AFFITTASI [illegible] retro impianto forza 500, mq. 60 adatto industria silenziosa, barriera Milano, Massaglia, Milano 10.
AFFITTASI subito locale mq. 80, [illegible], luminoso, cortile, industria o magazzino. Telefonare 772-363. S4716
AFFITTASI subito negozio nuovo attrezzatura S. Secondo, Sommeiller. Telefonare 48-298. M6603
AFFITTASI, 2500 mensili, piccolo magazzino, mq. 5. Gran Madre 8. G6019
AFFITTO locale uso industria officina mq. 300 Lingotto, volendo divisibile luce, [illegible], telefono, uffici, [illegible]. Telefonare 66-792. S4642
AFFITTO mediante combinazione negozi zona Lucento. Telefonare 290-911, ore pasti. F5108
AFFITTO terreno cintato mq. 800 con eventuale tettoia zona corso Orbassano, [illegible]. Telefonare 32-935. S5097
ALLOGGIO centralissimo 3° piano, ascensore, telefono, riscaldamento, affittasi uso ufficio subito. Bertotti, Montebello 26, ore 14-16. [illegible]
AMPI, soleggiati magazzini terreno, luce, forza. Madonna Campagna. Tel. 21-319.
ASSOCIAZIONE nazionale famiglie caduti in guerra, cerca due decorosi locali uso uffici preferibilmente centrali. Telefonare 50-446 dalle 9 alle 12, 15-17.
AZIENDA vetraria, cerca locale 100 mq. circa, centrale o semicentrale, per succursale industria silenziosa, anche nel cortile. Telef. 60-144 oppure 882-010.
BASSO fabbricato mq. 40, Largo Giulio Cesare affittasi. Telefonare 51-113.
CENTRALI un locale terreno, tre primo piano per ufficio commercio affitto direttamente. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. G6136
CENTRALISSIMO ufficio due locali. Locale seminterrato sanissimo, magazzino, affittansi. Serga, Magenta 5.
CERCASI garage uso magazzino, zone Gran Madre, Vanchiglia, Dora. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino.
CERCASI locale uso laboratorio mq. 125-170 luminoso, riscald. centrale. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino.
CERCASI locale uso ufficio e deposito. Scrivere cassetta 5956, SPI, Torino.
CERCASI magazzino posizione centrale mq. 80, 100. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. R0299
CERCHIAMO affittare locale semicentrale periferico coperto mq. 200-300 per autoriparazioni. Telefonare 65-466.
CERCO affittare locale adatto: magazzino, laboratorio. Altro adatto: negozio, ufficio. Telefonare 44-876. 8836
CERCO locale industriale semicentrale mq. 40 con alloggio 4 vani termosifone. Scrivere cassetta 3238 SPI Torino.
COMPRO od affitto negozio libero ampia vetrina zona centrale. Telef. 306-817.
CORSO Umbria affittansi locali pianterreno mq. 100 circa eventualmente frazionabili uso ufficio o industria silenziosa con senza alloggio. Telefonare ore ufficio 70-113. R1473
CROCETTA affittasi locale adatto laboratorio magazzino mq. 350 collegato forza, luce, telefono, Bibolli, Piazzi 8. Telefonare 44-102. M6040
DISPONIBILE locale centralissimo interno cortile mq. 30 affittasi uso ufficio magazzino, industria. Telefonare 42-531.
LOCALE uso negozio affittasi, piazza periferia. Telef. 20-023. F5392
LOCALI centralissimi palazzo signorile, affittasi via Beaumont 20. G6134
LOCALI commerciali mq. 200 divisibili casa nuova termo ampi cortili, stazione Lingotto affittansi Guglielmino, Passo Buole 56. Telefonare 699-055.
LOCALI negozio fronte via, abitazione, adiacenze Largo Giulio Cesare 5 vani, eventualmente basso fabbricato, affittasi. Telefonare 51-113. R374
LOCALI nuovi deposito magazzino mq. 220 centralissimi, [illegible] o affitto. Eventualmente cambio con più piccoli. Scrivere cassetta 7055, SPI, Torino.
MAGAZZINO nuovo mq. 100 chiuso affitto, eventualmente due camere. Telefonare 298-216. R1031
NEGOZI uso commerciale affittasi via Beaumont 20. G6130
NEGOZIO angolare San Paolo, v. luglio 24 ang. v. Orsiera affittasi. Tel. 32-060
NEGOZIO centralissimo cedesi con ritiro mobili. Telef. 580-585. M6351
NEGOZIO vuoto affittasi zona Francia posizione commerciale. Telef. 30-698.
OFFRO centrale recapito ditta, telefono 525-829, ore 13-15. F5006
OFFRONSI due locali terreno sanissimi ufficio, laboratorio, magazzino. Telefonare 506-316. R1471
RAPALLO: Soc. Cristallo, corso Matteotti 29, affitta in Galleria Cristallo grande negozio, annessa camera alloggio, bagno e cucina. 10300
RISERIA vercellese 40.000 quintali annui, forza idraulica, affittasi subito. Scrivere cassetta 5277, SPI Torino. S4841
UFFICIO centralissimo, telefono, affittasi. Telefonare 30-027. F5155

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabili dicembre, alloggi 14.000; altri subito 16.000, 20.000, 24.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
ABBIAMO abitabili dicembre alloggi 14.000. Altri subito: 16.000, 19.000, 22.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12.
ABBIAMO abitabili [illegible] alloggi una, due camere cucina bagno, termo nafta, via Lessona 63 bis. Telefono 683-765.
ABBIAMO alloggi affittare 15.000, 16.000, 18.000, 20.000. Garnero, S. Teresa 12.
ABITABILE subito affittasi alloggio tre camere cucinino e servizi zona Lingotto, via Duino ang. via Sette Comuni. Telefonare 352-683. R0358
AFFITTANSI alloggetti 2-3 camere casa nuova, via Corrino 66, mattino.
AFFITTANSI alloggetti 18.000, 20.000, 24,000 zone diverse. Mercanti 10 D.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4-5 camere. Sacchi 14. S4766
AFFITTANSI alloggi ammobiliati, pied-à-terre, grandi, piccoli, diverse posizioni. Cravenzola, Cernaia 40. 8727
AFFITTANSI alloggi moderni [illegible] costruzione via Grassi ang. via Gropello.
AFFITTANSI alloggi piccoli, grandi, zone diverse. Ferrero, Re Umberto 1. 9371
AFFITTANSI novembre alloggetti nuovi 2 camere cucina servizi. Bogetto 16.
AFFITTANSI alloggi 14, 16, 18, 20 25 mila, 30.000. Sacchi 14.
AFFITTANSI alloggi signorili [illegible] quattro [illegible] servizi [illegible] ampio [illegible]. Telefonare 66-281. R1495
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi semicentrale, [illegible] 13. 5635
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, servizi, pronti novembre. Visite 9-12, 15-18. Via Frejus 5. 8121
AFFITTANSI camera cucina servizi, minime pretese. Riva, dei Mille 14.
AFFITTANSI dal primo gennaio Largo Orbassano 60, alloggi signorili [illegible] camere servizi, visibili dalle ore 14-16.
AFFITTANSI due ambienti servizi piano rialzato signorile adatto studio professionale, Ufficio, Pamparato 51.
AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 2-3 camere cucinino, garages pronti subito, Cantiere, corso Orbassano 167.
AFFITTANSI tre camere, cucinino, terrazzo, termo, bagno, quinto piano zona Spa. Telefonare 390-189. S4951
AFFITTANSI ultimi alloggi signorili 3-4 camere più servizi, abitabili subito. Rivolgersi via Castelnuovo della Lanza angolo via Bellinzona, [illegible] Stadio Comunale. T0594
AFFITTANSI, via Cialdini 6, 3 camere; Romagnano 1; Bruino 30; corso Toscana 36 due camere servizi. Telef. 527-542.
AFFITTA[illegible] villetta giardino grande alloggio centrale subito ufficio. Telefonare 48-208. S4880
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 9371
AFFITTANSI 1-5 camere 15-35.000, zone diverse. Telefonare 525-012. S5161
AFFITTANSI 2-3 camere, soffitte, diverse zone. Agenzia, Germanasca 29.
AFFITTANSI alloggi 1-3 camere zone diverse. Telefonare 380-514.
AFFITTASI alloggi piccoli grandi, casa signorile via Beaumont 20.
AFFITTASI alloggi signorili 2-8 camere via Graglia 24. S5003
AFFITT[illegible] alloggi 2 [illegible] servizi, pronti 1° novembre, corso Re Umberto 116. 9445
AFFITTASI alloggio ammobiliato casa nuova signorile 5 [illegible] Corso Vittorio 203. G0279
AFFITTASI alloggio mobiliato, tre camere servizi, telefono. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. M6583
AFFITTA[illegible] alloggio libero tre camere servizi casa signorile corso Umberto Crocetta. Telefonare 522-056. R0620
AFFITTASI [illegible] tre camere più servizi, termo centrale, quarto piano, vicinanze Municipio. Telefonare 392-533.
AFFITTASI alloggio 5 camere, cucina, bagno, gabinetto, servizio, zona Statuto. Telefonare 380-979. G6234
AFFITTASI alloggio tre camere servizi pronto subito via Fratelli Carle 63. (Crocetta). 9445
AFFITTASI [illegible] servizi 2-3-5-7 servizi centrali, Graziano, Saluzzo 5.
AFFITTASI camere tinello cucinino, termo bagno, zone diverse Graziano, Saluzzo 5 [illegible]
AFFITTASI camera cucina borgo San Paolo, diecimila mensile affitto, 3 anni anticipati. Telefonare 764-377.
AFFITTASI dal proprietario alloggio centrale piano rialzato 9 vani, volendo 3 locali: uffici-associazione sartoria. Telefonare ore pasti 34-203. R1571
AFFITTASI anche ufficio 4 camere Porta Nuova. Telefonare 528-356.
AFFITTASI centralissimo ufficio primo piano adattissimo rappresentanti professionisti. Pizzorno, Garibaldi 4.
AFFITTASI alloggetto [illegible]. Telefonare 56-278. F5483
AFFITTASI alloggio 1° piano 4 [illegible] cucina, bagno, terrazzo, Borgo S. Paolo. Telefonare 31-690. F5233
AFFITTASI alloggetto 2 camere e servizi 16.500 con ritiro. Casa signorile, centralissimo. Tel. 522-186 ore pasti.
AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello, servizi; corso Vittorio 102-13. Telefonare 764-022, ore 12-14, o 20 in poi.
AFFITTASI coniugi soli camera cucina termo bagno 16.500. Cauzione 100.000. Telefonare 770-577. R1577
AFFITTASI appartamento [illegible] 3 camere più servizi, [illegible] Bernini. Telefonare 770-439. F5341
AFFITTASI [illegible] Porta Nuova piano rialzato sette ambienti divisibili per alloggio, uffici magazzini, termonafta centrale. Telefonare 42-074 antimeridiane.
AFFITTASI, corso Moncalieri 37, 2 camere uso ufficio. Telefonare 63-711.
AFFITTASI Barriera Milano, casa signorile 3-4 camere servizi. Renella, Lorenzo Bruno 8. F4399
AFFITTASI in villa, corso Francia, otto locali, servizi. Telefonare 770-075.
AFFITTASI due camere cucina cucinino, bagno, termo, 20.000 mensili. Rivolgersi via Nizza 389 ore 18, tratta, Piemontese, Nizza 17. 7210
AFFITTASI Porta Nuova spazioso alloggio, permesso subaffitto. Riva, Dei Mille 14. 6471
AFFITTASI precollinare alloggetto signorile, ammobiliato, bagno, telefono, ampio giardino, garage. Scrivere cassetta 4050 SP, Torino. S5185
AFFITTASI vendesi alloggio [illegible] secondo piano 3 camere cucina servizi, termocentrale, Rivolgersi Gilardi, Antinori 3, telef. 685-865, escluso mediatori.
AFFITTASI subito centro Crocetta, alloggio due camere cucina bagno; altro 1 camera cucina [illegible]. Tel. [illegible] Sacl.
AFFITTASI tre vani servizi moderni; corso IV Novembre. Telefonare 48-298.
AFFITTASI casetta semicentrale tre camere cucina, cantina uso magazzino laboratorio; Canali, corso Valdocco 10. Telefonare 45-[illegible]. G6427
AFFITTASI corso Belgio 178, bellissimo alloggio tre [illegible] cucinino, termo-bagno ascensore, [illegible]. Telefonare 630-070. T0293
AFFITTASI subito alloggio via Garibaldi. Scrivere cassetta 3239 SPI Torino
AFFITTASI Mercati nuovi alloggio tre camere servizi. Telefonare 42-193.
AFFITTASI direttamente grandiosa camera seria persona sola settentrionale. Telefonare 294-776. S4788
AFFITTASI piano rialzato e mezzo piano 5 camere cucina termo bagno, zona Francia. Telef. geom. Imarisio: 53-601.
AFFITTASI uffici centrali zona Municipio. Telefonare 553-683.
AFFITTASI zona precollinare alloggi quattro camere cucina doppi servizi garage giardino. Scrivere cassetta 3256 SPI, Torino. F5035
AFFITTASI villa, viale di Grugliasco, camere e servizi, comodità, cantinata, giardino mq. 800, garage. Telefonare ore pasti 400-144. M6493
AFFITTASI termo, bagno 2 e servizi, S. Paolo, Telefonare 529-416.
AFFITTASI tre camere servizi subito. Rivolgersi via Canelli 95, ore 17-19, Fabris. M7002
AFFITTASI 3 camere cucina comforts, IV piano, via Petrarca 7. Tel. 43-820, ore 13-14. F5078
AFFITTASI zona Aeronautica casa signorile tre camere cucina accessori ampi locali uso magazzino. Telefonare 31311.
AFFITTEREI camera cucina senza termo zone Nizza, S. Rita. [illegible] cassetta 7084, SPI, Torino. R0558
AFFITTO alloggio nuovo signorile zona Valentino 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 681-542 ore 13-15, 19-21.
AFFITTO appartamento modernissimo signorile [illegible] 3 servizi zona Stadio Comunale [illegible] mensili. Telef. 584-411.
AFFITTO alloggetti pronti subito zone diverse 19.000-22.000. Telef. 280-975.
AFFITTO alloggio signorile 5 vani. Corso Re Umberto, telef. 82-664. S5172
ALLOGGETTI nuovi camera, tinello, cucinino, stazione Lingotto affittasi. Guglielmino, Passo Buole 56. Tel. 699-055.
ALLOGGETTO ammobiliato indipendente 120.000 semestre; altri vuoti, ammobiliati dovunque. Telefonare [illegible]-543.
ALLOGGETTO S. Paolo 15.000 tutti servizi rilevando tutti, parte mobili. Telefono 34-709. S4872
ALLOGGI grandi, piccoli, cerco affittare dovunque. Savoia 2. Telef. 555-061.
ALLOGGI grandi, piccoli, cerco affittare dovunque, cauzione, referenze. Tel. 521-933.
ALLOGGIO cerco qualunque zona, affitto aggiornato, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F3625
ALLOGGIO cinque camere, altro tre, centrali, accessori, ascensore, termo centrale, affittansi. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. S5045
ALLOGGIO grandioso signorile nuovo 5 grandi camere, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, adatto professionisti affittasi. San Donato 5. F5540
ALLOGGIO 3 camere, cucinino, servizi, [illegible] signorile affittasi L. 22.000. Via Tunisi 124. F5130
AMMINISTRAZIONE, Cernaia 40, abbiamo alloggi in affitto diverse posizioni da 2 camere in più, prezzi aggiornati.
A pensionato solo camera indipendente cambio piccole prestazioni domestiche manutenzione giardinetto. Telef. 63-451.
APPARTAMENTO centrale lussuosamente ammobiliato affittasi. Telefonare 47-603.
APPARTAMENTO palazzo nuovo due camere, tinello, Madonna Campagna. Telefonare 21-319. F5028
ATTENZIONE affitto appartamento nuovo cinque vani doppi servizi, libero subito. Telef. [illegible]. F5580
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Moscova 31. Telefono 523-316. Garanzia. Prezzi modici. 6006
BERNINO Francia, affittasi alloggio signorile, 2-3 camere, cucina. Campra, Santa Teresa 18, Telefono 40-670.
BORDIGHERA alloggio ammobiliato, tutti servizi splendida posizione affittasi annuale o stagionale. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino. S4760
CAMBIO alloggio camere 3 servizi signorile modernissimo 40.000 mensili con 2-3 camere centrale basso. Telef. 582-081.
CAMERA cucina cerco affittare pagando massimo 18.000, cauzione. Tel. 527-542.
CAMERA collina donna sola cambio alcune ore settimanali servizio domestico. Referenze. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino. F4084
CENTRALISSIMO alloggio signorile piano primo adatto uffici, 7 vani, doppi servizi. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino.
CERCASI camera ammobiliata con cucinino, indipendenti. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino. F5084
CERCO affittare alloggetti per mia clientela 15.000-18.000. Telefonare 280-075.
CERCO affittare 1-2 camere qualunque zona cauzionando. Telef. 41-075.
CERCO affittare alloggetto. Anche soffitte, mansarda. Anticipo, referenze. Tel. 41-876.
CERCO affittare ammobiliato 2 camere letto più servizi, centralissimo. Telefonare 54-166, ore 13-15. R1433
CERCO affittare camera sola mansarda, camera servizi, cauzionando. Tel. 487-724.
CERCO due camere cucina con piccolo giardino. Telef. [illegible] 25-112.
CONIUGI soli cercano una o due camere cucina. Scrivere cassetta 5279, SPI, Torino. S4850
CORSO Francia paraggi Bernini alloggio signorile 3 camere affittasi 36.000 o vendesi, VI piano, ascensore. Telef. 41-759.
CORSO Giulio Cesare, 3 [illegible] cucina termo bagno modernissima, affittasi. Telefonare geometra Imarisio: 53-601.
CERCO 1 camera vuota, uomo solo paraggi S. Paolo-Cenisehia, Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. S5119
CROCETTA affittasi appartamenti signorili 3 camere cucina bagno. Portineria, Ferrazzano 5. [illegible]
CROCETTA [illegible] subito alloggio 3 camere servizi. Telefonare 46-678.
IN Via San Massimo 50 affittasi terzo piano alloggio 7 camere oltre servizi, alloggio che sarà rimesso a nuovo con termolivello visibile dalle 16 alle 18. Esclusi pensioni. F0424
LA Fidenta affitta alloggi camera cucina servizi 16.000 mensili zona Francia. Telefonare 36-428. 5096
MADONNA Rose (via) proprietario affitta 1.o dicembre alloggetti una due camere cucina, tutti comforts. Telefonare 681-079. F5621
MEDITERRANEO 94 affittasi alloggio quattro camere servizi, casa signorile. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino.
MUNICIPIO, affittasi [illegible] grande 18 mila, corso Dante affitta 7000. Telefonare 51-844. 1350
NUOVO signorile 4 camere servizi 30.000, S. Antonino. Telefonare 533-511.
OFFRESI piccolo alloggio in cambio portineria. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. F5072
OFFRO affitto casa nuova, alloggio 2 camere tinello, bagno, servizi. Bramante 37.
PETTITI Sacchi 2. Prendiamo vostri alloggi per affittare seria clientela.
PORTA Nuova signorile panoramico ammobiliato confortevole affittasi [illegible]. Telef. 59-528. M6643
PREZZO conveniente, offresi appartamentino ammobiliato indipendente. Tutti comforts. Telefonare 691-382. F5501
PRIMO novembre affittasi appartamento tre stanze cucina servizi via Avigliana angolo Principi d'Acaia. Telefonare 70-073.
PRIVATO cerca urgentemente affittare alloggio cauzionando anticipando [illegible]. Telefonare 583-700. [illegible]
PRIVATO cerca 3 [illegible] cucina servizi centrale, ultimo piano. [illegible] cassetta 3101, SPI, Torino. F4568
PRONTO subito affittasi alloggetto. Rivolgersi via Fea angolo corso Grosseto.
PROPRIETARI! Senza spesa affitterete convenientemente vostri alloggi rivolgendovi La Fidenta. Telef. 36-428. 5094
RAPALLO affittasi inverno villino comfort termo. Portami 435-043. Fermo Posta, Rapallo. 10618
SIGNORILI alloggi su corso 5-6 camere cucina servizi completi affittasi convenientemente. [illegible] Imarisio: 533-580. 9684
SIGNORINA serissima, condividerebbe proprio alloggio, Ausiliatrice con studentessa. Telefonare 294-583.
SPORTING Juventus, affittasi alloggi signorili 3 camere cucinino, 22.000. Telefonare 46-757. F5172
SPOSI farmacisti cercano alloggio 4-5 camere più servizi, preferibilmente zona Statuto. Francia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
S. RITA affittansi vendonsi signorili 2 camere servizi. «Sicore», Solferino 3, mattino
STI. Massena 31. Mirafiori pronti fine novembre affittiamo alloggi camera, cucina, termo, bagno 14.000; altri diverse zone pronti [illegible]. 9369
STI. Tel. 40-383; corso Vercelli affittiamo alloggi 1-2 camere tutti servizi 14 mila, 17.000, 20.000. 9369
STI, telef. 40-383. Affittiamo via Sibe 18 tre camere tinello termo bagno 25.000, altro via Piffetti 28.000, altri diverse zone. 9369
STI, tel. [illegible]. Affittiamo centralissimo cinque camere doppi servizi uso ufficio. Eventualmente 2 inquilini. Massime referenze. 9369
[illegible] piano [illegible], due camere servizi direttamente via Montebarcaro 27.
URGEMI 1 camera più servizi 14-15.000 mensili senza anticipo e senza cauzione. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino.
VIA Boccherini angolo via Arborio, affittansi signorili 2-3 camere servizi 7000 camera. 9368
VILLA ammobiliata e alloggio cercasi in zona precollinare. Telefonare 27-232.
ZONA Crimea [illegible] affittasi fine novembre bellissimo alloggio 5 camere, cucina servizi, primo piano eventualmente garage. Telefonare 680-151.
ZONE diverse affittiamo alloggi 14.000-17.000-20.000-25.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 8836
ZONE diverse [illegible] alloggi 14.000-17.000, 20.000, 24.000, geometra Della Bella, Cibrario 12. T0664
11.500 affittansi 2 camere bagno giardino, 25 minuti ferrovia, stazione Rosta. Telefonare 771-842 ore pasti.
14.000 affittiamo alloggetti, bagno, termo, Santarita. Pronti dicembre. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 8836
17.000-20.000-23.000 affittansi alloggi due tre camere servizi, centrali, periferici. Cravenzola. Cernaia 40. 8727
22.000, 2 camere disimpegni Porta Nuova, una semicentrale grande negozio retro. Telefono 47-679. 5015

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO affittasi stagione invernale tre camere servizi. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. M6527
ALASSIO. Lussuosissimi modernissimi appartamenti sul mare 5 camere, cucina, doppi servizi vendonsi 7.500.000; altro 3 camere, cucina, servizi, 4.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 10468
APPARTAMENTI Rapallo, impareggiabili, convenientissimi, 1.690.000, 5 vani, terrazze, giardini. Incantevole soggiorno estivo invernale. Sicuro redditizio investimento. Siel, viale Milano, Rapallo.
LAIGUEGLIA affitto alloggetto ammobiliato. Tutti comforts. Bagno, soleggiatissimo, magnifica vista mare, monte. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino. F5054
SALICE d'Oulx. Villini economicissima gestione, pronti subito, centrali, soleggiati, facilitazioni pagamento. Per informazioni rivolgersi loco oppure «Uvar», corso Palestro 10. Telefonare 528-250/51.
SPORT invernali affittasi Palazzo Miramare Salice d'Ulzio alloggetti ammobiliati modernissimi riscaldamento bagno tutti comfort. Soc. Miramonti, via XX Settembre 51, Torino. Telef. 46-571.
VARAZZE. Prospiciente mare vendo villa libera, 7 vani, giardino, 4.000.000. Vallino, Borani. [illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

AD Anzio collina, ospitiamo in signorile villa, circondata magnifico parco, persone anziane bisognose riposo, assistenza. Villa Ciclamino, viale Coriolano. Anzio. 10728
NERVI, posizione centralissima, bella camera, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova-Nervi.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA «Sisi», la Scuola i cui allievi sono particolarmente richiesti dalle migliori Ditte, iniziansi corsi normali, accelerati, diurni, serali di tutte le materie. Chiedete programma: via Po 2. Telefonare 47-573. 9413
ALL' ISTITUTO Convitto «Archimede» (via Sturla 40, tel. 39-644, Genova) iscrivansi ancora alunni-alunne Scuola Media, Liceo classico-scientifico, Istituto Tecnico (Ragionieri-Geometri). Esperienza trentennale, specializzata corsi ricupero. Ambiente familiare, serio, disciplinato, distinto. 0756
ALL'ISTITUTO Maria Vittoria, riconosciuto «Centro Addestramento Professionale» dal Ministero Lavoro, al 25 ottobre iniziansi Corsi diurni gratuiti Contabilità Meccanizzata e Stenodattilografia (femminile). Stessa data iniziano anche Corsi accelerati preserali serali: Avviamento Commerciale, Lingue, Stenografia, Dattilografia, Computisteria e Corsi speciali di inglese svolti nella sua madrelingua da glottologo espertissimo. Informazioni: via Maria Vittoria 6, telefono 46-636. 10601
APERTURA corsi normali, accelerati, scuola economia domestica, pratica per signore e signorine. Famulato Cristiano, Torino via Lomellina 44. Tel. 890-429.
CASA Giardino per bimbi San Patrizio, Quarto dei Mille, Genova. Ambiente signorile, 25 posti. Asilo Montessoriano. Elementari. 0082
COLLEGIO Convitto Margara, via Maria Vittoria 30. Telef. 383-410 accetta studenti di scuole pubbliche e private. Accurata assistenza. 9526
COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Medie, Ginnasio parificati. Corsi recupero. Rette miti. 9245
CONVITTO «Galilei» (Media, Ragioneria parificate). Soggiorno incantevole. Laveno (Lago Maggiore) telefono 4. 6017
CONVITTO «San Giorgio» corso Fiume, Torino, per scuole medie statali, private. Semiconvitto, signorilità, assistenza accurata. S2785
GIOVANETTE accoglie Istituto «Galilei», (Media, Ragioneria parificate). Villa «Castello», Laveno (Lago Maggiore), tel. 4.
PETTINATRICI diventerete frequentando il centro di perfezionamento della Mawa, via Giolitti 3, Torino. Corsi accelerati giornalieri, ondulazione ad aria, taglio, permanente, piega, tinture. R0332

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

ABILISSIMA sarta accetta lavoro domicilio, lavorazione accurata, prezzi modici. Telefonare 521-967. R1495

AMMINISTRAZIONE cont. contabilità, bilanci, libri paga, pratiche fiscali. Telefonare 527-952. R1161

AMMINISTRAZIONE cont. pratiche Previdenza sociale, tributarie. Telef. 692-292, ore 18-21. 85039

BRIDGE. Finalmente potrete prendere lezioni di Bridge in brevissimo tempo. Prezzi miti. Rivolgersi Circolo Torino Bridge, via Giolitti 1. Ore 17-20-21-23. Telefonare 48-867. R5209

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice da Violetta, via Pomba 8.

CERCASI laureanda o laureata belle lettere per ripetizioni greco latino, perfetto francese, ore pomeridiane presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. G6387

CORRISPONDENTE concetto italo-inglese assume lavoro ore libere anche domicilio. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino.

DOMICILIO lavori copisteria ed altri eccezionali. Telefonare 23-313 dalle 12 alle 15.

FRANCESE, lezioni ripetizioni individuali gruppi da laureata Francia, quote modeste. Telefonare 555-910. G6106

GIOVANE signora insegnante incaricherebbesi lezioni elementari sorveglianza bimbi. Telefonare 881-004. F5501

INGLESE metodo accelerato, efficacissimo, divertente in lezioni colloquio importate giornalmente espertissimo nella sua madrelingua. Telefono 81-859.

LEZIONI pittura ceramica sopra acquamalto metodo rapido. Lavori decorazione artistica su ordinazione. Calvo, Re Umberto 15. F5461

LINGUE estere, corsi interpreti, commerciali, conversazione. Telefono 45-850. Pietro Micca 9. 84474

PRATICISSIMA paghe contributi accetta qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 884-622, dopo ore 20. G6198

PRATICISSIMA tenuta libri paga scriverebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 770-360. G6087

PRIVATO assume lavoro dattiloscritto perfetto corrispondente inglese a domicilio. Scrivere cassetta 3555, SPI, Torino. 84586

PROFESSORE nazionalità inglese impartisce lezioni, diritto internazionale, filosofia, economia, bancario, occuperebbesi anche saltuariamente come traduttore, consulente. Lezioni, ripetizioni, conversazioni individuali. Telefono 72-232. R6266

RAGIONIERA assumerebbe lavori contabilità, amministrazione aziende. Scrivere cassetta 7089, SPI, Torino.

RAGIONIERA assumerebbe contabilità paghe, contributi amministrazione piccole, medie imprese. Scrivere cassetta 4650 SPI, Torino. 84650

SIGNORA impartirebbe lezioni conversazioni francese inglese pomeriggio sera. Telefonare 59-745, ore pasti. 85103

SIGNORINA diplomata Cambridge, perfetta conoscenza inglese, impartisce lezioni, conversazione, traduzioni ogni genere. Telefonare 778-378.

SIGNORINA impartisce lezioni italiano latino medie, francese, spagnolo. Conversazione. Traduzioni. Telef. 60-731.

TEDESCO grammatica, conversazione impartisce distinta signorina assume traduzioni. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino.

VELOCE dattilografa accetta lavori domicilio contabilità paghe pratiche ufficio. Scrivere cassetta 8842, SPI, Torino.

CAMERIERA tuttofare pressante referenziata lisa cercasi, mensile ottimo. Telefonare 522-175. R1611

CAPO ufficio amministrativo diplomato cercasi, esigonsi idonee e moderne cognizioni amministrative, capacità organizzative controllo e ascendente sul personale. Indicare età, stato famiglia, servizio militare, titoli studio, posti occupati, precisare periodi e mansioni, referenze. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino.

CARPENTERIA ferro pesante cerca tecnico provetto esperto preventivista direttore produzione lunga pratica capacità accertabili. Massima riservatezza. Assunzione immediata. Scrivere cassetta 0933, SPI, Torino. G6471

CERCANSI abraniti elettricisti e fabbri, presentarsi via Belfiore 58, Torino.

CERCASI abile falegname mobili serramenta. Telefonare 290-065, ore 12-14.

CERCASI abile operatrice macchine contabili Underwood; indicare capacità e referenze. Scriv. cassetta 7658, SPI, Torino

CERCASI abile parrucchiere uomo pettinatrice. Delmondo, c. Re Umberto 37.

CERCASI apprendista elettromeccanico quattordicenne. Telef. 22-743 ore ufficio.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare n. 61-087. R1083

CERCASI autista-domestico praticissimo entrambe mansioni. Referenziato dando informazioni controllabili. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino. G6315

CERCASI bambinaia diplomata praticissima tre bambini, referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 1055, SPI, Torino.

CERCASI cartiera giovane pratico disposto trasferirsi zona veronese. Scrivere cassetta 9023, SPI, Torino.

CERCASI fattorino quattordicenne. Presentarsi Fair, corso Matteotti 49. F4726

CERCASI fattorino 16-20 anni presentarsi con referenze. Laminati Plastici, Piazza Sancario 187. G6377

CERCASI fresatore mortasatore meccanico prima categoria non oltre 45enne. Presentarsi via S. Marino 45.

CERCASI guardarobiera cuoca, casa signorile ottime referenze. Telef. 687-877, dalle 13 alle 15. F5088

CERCASI lavorante pellicciaia. Scrivere cassetta 7877, SPI, Torino. R1829

CERCASI maglierista provetta mezzanginata, allievo, via Mombarcaro 18.

CERCASI maglierista sulla 12 lavoro continuativo. Telef. 75-120. 84818

CERCASI maglieriste domicilio 10-12-14 abilissime oppure laboratorio disposto lavorare per terzi. Scrivere cassetta 4810, SPI, Torino. 84778

CERCASI ottimo operatore retrattiche esterni rendersi eccitanti eventualmente pensionato retribuzione mensile, inviare referenze, pretese. «Sampore», Lamarmi 29, Milano. R6659

CERCASI uomo vendemmie a un minimalista. Pfatisch, corso [illegible] 76.

CERCASI professoressa moralità ineccepibile disposta trasferirsi alla pari per preparare signorina licenza istituto magistrale. Telefonare 42-773.

CERCASI ragazza tuttofare, lisa. Telefonare 682-460, ore 12-14, 18-21.

CERCASI ragazza 14-16enne, facili lavori ufficio laboratorio richiedesi bella calligrafia. Telefonare 521-810.

CERCASI ragazzi fattorino per ingresso tessuti. Telefonare 882-775. 85080

CERCASI ragazzo 16-20enne robusto per magazzino salumiere. Referenze controllabili. Telefonare 24-364, ore 13-15.

CERCASI rimagliatrice calze «Fiocco Rosa», Via Mercanti 15. 84511

CERCASI rosticciere sandwichista giovane, capacissimo banco veloce. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino. R8650

INDUSTRIA piemontese di macchine per ufficio cerca periti industriali meccanici ed elettrotecnici massimo 25enni liberi da obblighi militari aventi almeno un anno di esperienza di lavoro in uno dei settori dell'industria meccanica. Si prega di non inviare documenti originali, ma curriculum dettagliato specificando età, stato di famiglia, servizio militare, votazioni di diploma, impieghi precedenti. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino.

L'ISTITUTO Rizzoli per l'insegnamento delle arti grafiche cerca insegnanti per le scuole serali di fotomeccanica (fotografia-incisione). Scrivere via Rotilelli 19 Milano

OFFICINA meccanica cerca provetto aggiustatore specializzato, indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. F5700

OPERAIO elettricista tornitore, cercasi. Accumulatori Tanza, Belmonte 34, Torino.

PELLETTERIA cerca abile operaio macchinista capace. Carolini, Domodossola 33.

PERFETTA stenodattilografa inglese lunga retribuzione cercasi. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. M6813

PER signorina diciassettenne desiderando imparare bene francese e possibilmente inglese cercasi signorina giovane con quei requisiti disposta stabilirsi famiglia piccolo centro industriale. Scrivere cassetta 9930 SPI, Torino. G6176

POLETTI, Giolitti 4, assume pensionato Arma carabinieri per mansioni fiducia fattorino. T0585

RADIO T. V. importante negozio assume commesso giovane distinto, volonteroso, competente. Scrivere dettagliando capacità e curriculum cassetta 3288, SPI, Torino. F5166

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida; Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 18748

RINOMATO pastificio assume provetta collaboratrice per mansioni fiducia negozio. Indispensabile presenza referenze cauzione, occorrendo alloggio. Via Sabazzo 3. R0084

SARTO tagliatore abilissimo lavorazione serie e misura per uomo e signora cerca primaria azienda. Rivolgersi referenze dettagliate. Scrivere cassetta 4846 SPI Torino

SIGNORE solo cerca cameriera capace governo casa signorile. Cassetta 4 S, SPI, Genova. 16709

SOCIETA' petrolifera disposta affidare gestione chioschi Torino referenze capacità. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino.

SPECIALIZZATI piastrelle smaltati cercasi, presentarsi cantiere ditta Meollon, via Eusebio Giambone 9.

TESSITURA lana cerca tessitore pratico possibilità patente auto, accennando all'alloggio due camere, dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. F4375

TUTTOFARE brava cercano coniugi soli. Escluse notte serali. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. F5525

TUTTOFARE cerco, abile, referenziata, libera, buon stipendio. Telefonare 46-220.

UFFICIO centrale assume donna pulizia tre ore giornaliere divise, mattino, sera, indicare età, componenti famiglia, referenze. Scrivere cassetta 1207, SPI, Torino.

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. successive L. 50

ABILE organizzatore profonda conoscenza mercati esteri servizi esportazione importazione offresi come direttore oppure consulente seria industria. Scrivere cassetta 7078, SPI, Torino. R1635

ABILE tuttofare offresi giornata. Scrivere Testa, 3, Tommaso 30. G1726

DICIASSETTENNE aiutante idraulico volenteroso offresi. Tel. 880-369, Giordano.

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, terza media, occuperebbesi primo impiego eventuale altro lavoro. Telef. 33-365.

DICIASSETTENNE volenterosa miti pretese, stenografia, dattilografia, computometrista, cerca 1 impiego. Scrivere cassetta 5264, SPI, Torino. F4616

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi nella ditta. Tel. 886-308.

DIPLOMATA maestra economia offre qualsiasi posto presso famiglia privata o altro. Telefono 82-734. 85145

DIPLOMATO 31enne conoscenza inglese, pratica decennale organizzazione pubblicità, trattazione clientela, offresi. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino. M6826

DIPLOMATO ventinovenne pratico amministrazione perfetta conoscenza francese [illegible] inglese disposto viaggiare o trasferirsi offresi. Telef. 29-250. G6109

DIPLOMATO ventitreenne maturità magistrale occuperebbesi. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. M6565

DISEGNATORE 21enne, diplomato, impiegherebbesi. Telef. 483-228 (mattino).

DISTINTA signora offresi ore pomeridiane dama compagnia o lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino.

ELEMENTO dinamico, presenza, corrispondente francese spagnolo, organizzatore, laureando economia, pratica triennale commercio estero, disposto trasferirsi ovunque, referenziatissimo, cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 7652, SPI, Torino. R1581

ELEMENTO prim'ordine, laureando chimica, ex-titolare azienda, perfetto inglese, giovane, serietà, assoluta fiducia, ottime referenze, pratica tecnico-commerciale amministrativa, sistemerebbesi. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino.

ELETTRICISTA esperto impianti domestici e industriali, celibe, disposto trasferirsi fuori Torino offresi. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. 85067

ESPERTO abile dirigente offresi piccola media industria per amministrazione commerciale trattazione clientela preferibilmente vendita Italia Estero anche solo consulenza. Scrivere cassetta 7679, SPI, Torino. R1637

ESPERTO Amministrazioni private, diplomato, cinquantenne. Massima garanzia competenza, serietà, moralità, onestà. Lavoratore eccezionale. Ottimo curriculum vitae, referenze ineccepibili. Disposto forte cauzione. Offresi impiego dignitoso, lavoro concetto, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino.

EX guardia P. S. cerca posto custode, sorvegliante presso seria ditta. Scrivere cassetta 7650, SPI, Torino.

EX impiegata occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino.

FALEGNAME offresi manutenzione [illegible] ufficì banche istituti, commercio, cauzione. Carigo, via Carlo Del Prete 40.

GEOMETRA disegnatore [illegible] progettista macchine utensili, attrezzista offresi ore libere. Telefonare 394-286.

GEOMETRA offresi ore libere per disegni. Tel. 232-526, 24-305, ore 12-14.

GEOMETRA 44enne, amministrativo, abile disegnatore, lunga pratica acquedotti, impianti idraulici, costruzioni, ex-impresario cerca impiego adeguato, referenze. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino.

GIOVANE diplomato, presenza, versatile, conoscenza inglese, tedesco, stenodattilografia, patente, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 64-151.

GIOVANE serio referenze cultura offresi lavoro anche saltuario, proprio domicilio, contabilità dattilografia, disegno, miti pretese. Scrivere cassetta 7047, SPI, Torino. R1339

GIOVANE signora impiegherebbesi studio legale. Referenze. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. R6382

GUARDIA municipale abile autista offresi mezza giornata fattorino et incarichi fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 7056, SPI, Torino.

PRATICA ufficio ramo spedizioni offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. F3131

QUARANTOTTENNE distinta offresi governo bambini o posso persona sola giornata o altro lavoro decoroso. Telefonare 385-496. R1379

QUINDICENNE alta, presenza, offresi aiuto commesso. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. F3096

RAGAZZA 16enne, licenza commerciale, steno-dattilo-computometer, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. M6556

RAGIONIERA 25enne ottima conoscenza inglese francese per permanenza estero stenografia cerca serio stabile impiego. Scrivere cassetta 52-C, Sipra, Torino.

RAGIONIERA 23enne dattilografa buone referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino. R1663

RAGIONIERA 29enne esperienza contabilità generale, fiscale meccanizzata, controlli, situazioni; conoscenza ramo carburanti, radio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. F5631

RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità (impianti, svolgimento, bilanci), legislazione, organizzazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefono 32-822. F5541

RAGAZZO diciassettenne conseguita licenza media cerca occupazione, anche aiuto ufficio. Telefonare 80-346. G6580

RAGAZZO 16enne piemontese, presenza, cerca qualunque lavoro, vitto, possibilmente alloggio. Telefonare 524-852.

RAGIONIERE giovane, conoscenza, esperto in tutti lavori ufficio, paghe; offresi anche saltuariamente. Telefonare 550-256.

RAGIONIERE ventenne volenteroso, offresi qualsiasi occupazione, miti pretese. Scrivere cassetta 9034, SPI, Torino.

SARTA abilissima offresi a ore anche case private. Telefonare 36-811.

SEDICENNE computista commerciale, complementrista primo impiego, offresi. Telefonare 773-442. 85082

SEDICENNE ottima stenodattilografa computista, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino.

SEDICENNE volenteroso 1.o impiego offresi miti pretese, possibilmente laboratorio radiotecnico. Telef. 526-244.

SIGNORA abile aiutante pellicciaia, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino.

SIGNORA occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso dalle 9 alle 17. Scrivere cassetta 8017, SPI, Torino.

SIGNORINA colta francese inglese assisterebbe giornata bambini età scolastica. Telefonare 772-437. 84844

SIGNORINA pratica ufficio commercio, [illegible] clientela, offresi impiegata commessa magazziniera. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. F3140

SIGNORINA veloce dattilografa mediocia occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro anche proprio domicilio. Gallo, Matlirolo 3. R1797

SIGNORINA ventitreenne pratica offresi bar o pasticceria, panetteria. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino.

SIGNORINA 16enne, licenza commerciale, svelta, bella presenza, miti pretese, primo impiego, occuperebbesi presso seria ditta, ufficio, oppure aiuto commessa. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino.

SOLA offresi mezza giornata assistenza persona anziana o ammalata. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino. M6643

SPEDIZIONE doganale pluriennale esperienza pratiche doganali, commercio estero, qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. F5048

STENODATTILO paghe operai 17enne, primo impiego, offresi. Tel. 555-511.

STENODATTILOGRAFA, aiuto contabile ventiduenne, cerca impiego scopo miglioramento presso industria. Scrivere cassetta 7046, SPI, Torino. R1555

STENODATTILOGRAFA corrispondente desiderosa migliorare impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino.

ARTICOLI economico indispensabile utili, negozianti, artigiani. Cerchiamo concessionari ovunque. Borgo, Cannaregio 5297 Venezia. 10022

CANTINA sociale produttrice ottimi vini tipici veronesi cerca, in ogni città con oltre ventimila abitanti, rappresentanti esclusivi. Buon trattamento. Scrivere: Cantina Sociale di Bardolino, Bardolino.

CERCANSI Agenti vendita olii oliva, saponi, particolarmente clientela privata. Buona retribuzione. Biondi, Oneglia.

CERCANSI rappresentanti rappresentanti lavorazione legno vendita colle a freddo già affermate sul mercato nazionale. Referenze ineccepibili. Scrivere Agenzia Manzini, Perugia. M6337

CERCASI agente pubblicità possibilmente pratico ramo cartellonistica da importante ditta nazionale. Referenze. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino.

CERCASI rappresentanti, piazzista, vendita lampadari artistici brevettati. Modeccuvi, Val San Martino Superiore 3, Torino. 83295

CERCASI rappresentanti pratici rilancio in provincia ancora libere per prodotto antiperospora e lignosio; inviare referenze. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino.

CERCHIAMO rappresentanti introdotti autoriparazioni provincia Torino Novara Aosta, collocamento utilissimo attrezzo brevettato. Cipar, Re Umberto 45. G6155

CERCO produttore esclusivista per zone Italia introdotto fotografia novità brevettata garanzia. Telefonare 24-675.

CERCO rappresentante disposto introdurre bambole popolari novità. Scrivere cassetta 7071 SPI, Torino. R1661

CON affezionata clientela rappresentereserio molino. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. 84946

COOPERATIVA produzione, lavoro cerca elementi introdotti complessi industriali per sviluppo lavoro e collaborazione. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino.

DISPONENDO auto propria visitando mensilmente Piemonte ottima clientela mercerie, accetterei rappresentanza casa importante articoli regaliere e reggiseni. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino.

DISPONENDO ufficio, automezzo, ragioniere accetterebbe rappresentanza prodotti consumo. Scriv. cassetta 3234, SPI, Torino

DISPONIBILITA' macchina cercasi buona rappresentanza Torino provincia. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino.

DOLCIARIA Assume rappresentanti provinciali Torino città, province Novara Vercelli Alessandria Savona Imperia. Referenziare. Scrivere cassetta 5852 SPI Torino.

FABBRICA impianti radiologici elettromedicali cerca abile rappresentante munito automezzo introdotto medici, ospedali, case cura. Ater, Ampère 63, Milano.

GEOMETRA 45enne, visitando mensilmente città media-alta Italia, accetterebbe rappresentanze o incarichi comunque. Telefonare 30-213. G6441

IMPORTANTE casa elettrodomestici cerca giovane abile agente con automezzo per vendita e assistenza Torino e provincia. Casella 105 V, SPI, Milano. 10716

IMPORTANTE società cerca elementi seri per rappresentanza piccoli centri provincia Torino. Lavoro non impegnativo adatto anche professionisti o pensionati. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino.

IMPORTANTE società produttrice manganni bilanciali per bestiame cerca rappresentanti esclusivi veramente introdotti e referenziati. Marengo S.r.l., casella postale 129, Alessandria. 10025

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti per Alessandria e Casale Monferrato. Scrivere casella 110 A, SPI, Milano. 10446

INTRODOTTISSIMO stabilimenti biellesi e vallate disponendo ufficio telefono Biella Torino rappresenterebbe seria ditta referenze primordine. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F5413

MILANO, casa spedizioni, dispone magazzini con ribalta per depositi e consegna merci. Nassi Erminio, viale Monte Grappa 6-A, Milano. 10506

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidiamo. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 3380

ASSORTIMENTO mobili classici e moderni. Prezzi convenienti. Trivero, Via Rogino 23. 8367

ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 20.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). 915

ATTREZZATURA completa laboratorio sartoria vendesi. Telefonare 51-980.

AVETE dischi giradischi bronzi tappeti quadri soprammobili, cose usate, compro. Telef. 683-463. R3057

AVETE oggetti usati compro dischi, pendoli, bronzi, quadri, biancheria, fotografie. Telefonare 683-463.

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte. Liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-844.

BAGNI, docce cellide la via S. Ottavio 9 angolo via Po locale riscaldato.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche, Pellico 5. Telef. 65-586.

BANCHI bar modelli recenti prezzi, prestiti arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 6. 4378

BARBONCINI francesi, razza pura condotti occasione. Telef. 50-001. R1817

CALCOLATRICI macchine scrivere, vasto assortimento, riparazioni. Noleggi. Mayo, Bodoni 4. 6213

CAMERA matrimoniale barocco (Berione Saluzzo) privato vende 810.000. Telefonare 801-214. R6470

CAMERA pranzo rinascimento classico nuova, cedesi, prezzo vera occasione. Informazioni telefonando 521-872. R4280

CAMERA pranzo Rinascimento Fiorentino nuova privato svende. Telef. 60-619.

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Baravero, via Valperga Caluso ang. via [illegible] 43. Rateazioni. 10328

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, arredamenti per cessazione. Paggilo, Mazzini 14. T0075

CUCCIOLO maschio pastore tedesco nero cirenio vendo. Telef. 30-246 pomeriggio.

CUCINA economica bellissima come nuova, lettino rustico, vendo. Telef. 683-370.

DIRETTAMENTE vendo pelliccia castoro nuova lussuosa. Telefonare 22-763, ore ufficio. R8504

ELETTRODOMESTICI, paraloni, lampadari, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14, telefono 520-810. 6857

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 6813

FRANCOBOLLI compero collezioni pagando bene. Vigliani, XX Settembre 4, Torino. 84161

FRIGORIFERI famiglia usati marche diverse vendesi prezzi convenienti. Informazioni telefonando 521-872. 84538

FRIGORIFERI, lavatrici, elettrodomestici, cucine gas, negozio famiglia, grandi marche, prezzi migliori, cambi, manutenzioni, facilitazioni. Corso Vittorio 66.

GRANDE liquidazione biliardini ogni genere occasionissima per istituti, Circoli, caffè, privati. Facilitazioni. XX Settembre 15, telef. 527-100. F5525

GRATIS a ciascuno. Profumeria Barbero via XX Settembre 3 regala biglietto cinema acquirente dentifricio Benedict.

LA premiata scuola autorizzata Virginia Torello, Cibrario 4, con metodo proprio crea ottime maglieriste. [illegible] perfezionamento. Certificato legale abilitazione.

MACCHINA maglieria Rondine 12x100 vendo agevolando. Telefono 683-225.

MACCHINA maglieria «Rondine», acciaio tedesco, brevetto automaghi, buonmercato disegni. Casacci, Arsenale 46.

MACCHINA maglieria 12x90 perfetta, affittasi convenientemente. Tel. 60-771.

MACCHINE maglieria da quattromila a dodicimila mensili noleggiamo, vendiamo. Casacci, Arsenale 46. 10466

MOBILI «Capocroce» e Venaghi 30, vasto assortimento, rateazioni, cambi. Visitateci Telefonare 21-103.

PIANOFORTE Lipp tedesco migliore del mondo 260.000 valore 400.000. Mazzini 34. Telef. 81-074. 84908

PIANOFORTI, Agenzia esclusiva Steinway, tutte le grandi marche. Cambi, noli, riparazioni. Chiappo, Vittorio Veneto, 18. Telefono 81-542. T6346

PIANOFORTI, assortimento nuovi, occasione, vendita, cambio, riparazioni, accordature. Accademia Albertina 1 bis, angolo via Po. Mazza. Telefono 86-576.

PIANOFORTI esteri nazionali migliori condizioni convenienti. Matteotti 23.

PIANOFORTI moderni Steinbuhler garanzia decennale rateazioni, esclusività. Comoglio, Po 20. 6855

PIANOFORTI Schiedmayer, Gaveau, Seiler, Bechstein, Anelli, coda, verticali ultimi arrivi. Occasioni, cambi riparazioni. Capitani, telefono 82-244, via Ribeci.

PIANOFORTI Steinway Chiappo, un secolo al servizio dell'arte. Cambi, noli, riparazioni garantite; personale specializzato. Chiappo. Telefonare 81-542. Vittorio Veneto 18. T6346

PIATINO pianoforti harmonium, via Po 2, presenta un vasto assortimento di ogni marca nonché ottime occasioni; sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi. Telefonare 526-237. 6471

QUADRI 200 Cirelli Segantini finti genere vende privato. Telefonare 382-565.

SALA pranzo, cassapanca, attaccapanni, fornello gas con forno svende portinaia Madama Cristina 47. R1735

SINGER, Necchi, Pfaff garantite, [illegible] mobili, moderni, ammortamento. Angeliale, Gioberti 1. 8765

SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti, Mobilificio Fusco, via Armando [illegible] (lungo Po). 6630

TAILLEURS, vestiti da villeggiatura, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jaccod Sorelle, via Consolata 15.

TAPPEZZERIE carta a prezzi eccezionali di fabbrica (anche piccole partite) troverete esclusivamente presso Donati. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TECNIGRAFI Reale completi 1-1,50 vendo. Telefonare ore pasti 391-440.

TIRAZUCCHERO kg. 15-25 acquistiamo. Scrivere cassetta 65 K. SPI, Venezia.

VENDESI macchina maglieria 12x90. Via Brandizzo 22, Olivetti. M6833

VENDO frigorifero N. 1200 seminuovo, affarone. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. 84470

VENDO macchina maglieria 12-80 classe Moretti, via Rivo 4, Torino. R1613

VENDONSI armadio cucina fornello gas tavolo sedia carrozzella bambini. Telefono 563-562. F5598

VENDONSI due grandi armadi, un tavolo con marmo, un banco zincato con cucina ed un attaccapanni pluriposto adatti ristorante, collegio. Telefonare 551-459.

VENDONSI scrivania ed armadio studio. Telefonare 33-377. M6855

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABA, 125 nuove occasioni. Ardea, 1100 E, 500 vetture belvedere. Rateazioni, permute, corso Regina 153. 4050

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 45-176.

ABBIAMO 103 TV nuovo; 103 seminuovo nero. Corso Brescia 16. 85121

A buone vantaggiose condizioni finanziamenti su Autovetture, Autocarri. Telefonare 80-104. 9930

A condizioni vantaggiose [illegible] di concorrenza concediamo finanziamenti rovvenzioni prestiti su autoveicoli a 36 e 48 mesi massima celerità. Interpellateci nostri preventivi «Ist-auto» V. Quintino 4 bis. Telefonare 53-008, 53-048.

AFFARONE 103 radio 18.000 km. usati nuove, cabriolet fuoriserie 1500, occasionissima, vendesi. Moretti, S. Tommaso 22. R1667

ALFA 1900 1953 perfetta radio doppio carpa, vendo, cambio. Telef. 70-282.

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, c. Vittorio 38, telef. 48-301.

BELLA Aprilia 1950 occasione vendo cambio con Topolino C. Autorimessa Martelli, via Nizza 387. 85037

BELLA 500-A qualunque prova vendo a privato. Telef. 678-165, ore 8-12 14-18.

BELVEDERE vendo chiaro 4 mesi km. 5000 come nuova vendo. Tirelda Beamonte 59. M6523

BELVEDERE vendo km. 4000, 6 mesi vendo. Telef. 54-733. G6590

BELVEDERE 20 mesi, grigio oliva, km. 4500, Rizzo, Principi Acaja 14. Telefonare 553-863. 84000

BELVEDERE sei mesi appena rodata vendo. Telefonare ore pasti 30-398.

BELVEDERE verde medio, 6 mesi, km. 5000, vendo. Telefonare 779-879, 12,30-14

BELVEDERE 6 mesi grigio oliva, privato vende. Telefonare 204-177.

BELVEDERE 4 mesi, lampoiux, interna verde. Telef. 771-545 ore pasti, privato.

BELVEDERE vendo km. 1600, Bosco, via Pacchiotti 153, Torino.

CAMIONCINO 1100 meccanico carrozzeria a nuovo bellissimo vendo. Tel. 768-273

CANTINO, via Brandizzo 42, tel. 23-988, noleggia con e senza autista. T2257

CHEVROLET ribaltabile metano ottime condizioni, vendesi. Telef. 304-347. Corso G. Agnelli 150.

CISITALIA 1100 sport occasionissima, 1400 revisionate, Ardea 5 marce, Topolino tutti tipi, Aprilia, 1500 berlina, cabriolet, furgoncini, motoleggere. Mirafiori nuova prezzi convenientissimo. Autogenzia Savoia, Tiziano 21. 2714

COMPERIAMO riparliamo autovetture anche se molto sinistrate. Telef. 780-472.

COMPRO contanti 500 B A perfettissimo. Telef. 296, Villanova d'Asti.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. R0636

COPPIA cisterne seminuove per trasporti carburanti adatte per motrice e rimorchio 3 assi vendonsi. Occorrendo si fornisce pure contratto di lavoro annuale. Affarone. Telef. al mattino al 553-702.

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autogenzia Savoia. Tiziano 21.

FURGONE 1100 ELR seminuovo dieci q.li vendonsi Serra Pelissero, Francia 21.

GIARDINETTA 500-C motore nuovo vendesi Aurora, v. Giolio 1. F5060

IFIT finanziaria acquisti autoveicoli. San Quintino, 4 bis. Telefoni 53-008, 53-048.

IFIT, anticipa su autoveicoli, via San Quintino 4 bis. Telefoni 53-008, 53-048.

MAGNIFICA Alfa Romeo 1900 berlina vendesi. Rivolgersi portineria corso Re Umberto 155. G6521

MERCEDES benzina metano 270.000 rotofurgone ottimo 180.000, Topolino 135 mila. Corso Vittorio 117. M7036

METANIZZATE vostri automezzi con apparecchiature automatiche «Lamar». Riparazioni 65 %. Crescentino 36.

MIGLIORI occasioni veicoli usati: vetture autocarri qualsiasi modello. Facilitiamo. Mica, Commissionaria Fiat, via Nizza 30. 8209

NUOVA organizzazione sovvenzioni automezzi oltre 24 mesi. Serietà, celerità, discrezione. All. direzione rag. Giala, Amendola 5, telefono 43-371. T0294

OCCASIONE vendo Belvedere come nuova sei mesi ultimo tagliando. Tel. 562-153.

OCCASIONE 614 camioncino vendesi. Via Quadrone 10. M6537

OCCASIONISSIMA Chevrolet 1947 sei cilindri perfetto [illegible] marcia vendesi. Telefonare 41-342. R1627

OCCASIONISSIMA, 1100 qualsiasi prova 250.000, 500 C (1951) bellissima [illegible], rateazioni. Telefonare 72-575. 85171

O.M. 320 Leoncino 640 Terni ribaltabile normale, rateazioni. Corso Traiano 170, telefono 693-470. F5251

PRIVATO accpo realizzo vendo 500-C vera occasione. Telefonare 699-336.

PRIVATO vende anche rateizzando Topolino tre-quattro 4 posti fuori serie. Tel. 470-238.

PRIVATO vende Aprilia veramente bella. Telefonare 392-551. M6477

PRIVATO vende furgoncino 500-A ottimo stato. Telefonare 700-285. 10006

PRIVATO vende carioisoio cinquaino Noria 606 ribaltabile, Bruneri. Tel. 550-100.

PRIVATO vende furgone giardinetta 1500-E metanizzato. Telefonare 778-278.

PRIVATO vende giardinetta 380.000 motore cambio differenziale nuovi. Telefonare 284-285. F5536

PRIVATO vende privato Giardinetta legno oppure Belvedere nuova. Telefonare 280-451. G6650

PRIVATO vende 103, km. 3000. Telefonare 791-336. 84821

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare 651-827. M6636

RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali agricoli. Successori Molino, telefonare 60-508.

RIZZIO compra, vende, permuta. Assortimento vetture nuove, seminuove: Fiat, Lancia, Alfa. Rizzio, l'Autogenzia di fiducia. Via Michelangelo 22, telef. 43-777.

SCORA Moretti officina specializzata riparazioni meccanica carrozzeria verniciatura automobili. Prezzi modici San Tommaso 22. Telefonare 530-052.

STUDEBACHER, Champion, camioncino, ELR, topolini, giardinette, furgoncini, vetture. Po 43. 10808

TRATTORE occasione motomeccanica [illegible] quintali perfette condizioni vendesi. Scrivere cassetta 1482 C., SPI, Genova. 18808

TUTTE le pratiche automobilistiche eseguiamo celermente. Agenzia Tosi, Arsenale 10. Telefono 41-006.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

ASTA, Cernaia 40, affittasi locali urgentemente ammobiliate pied-à-terre, diverse posizioni. 8727

AFFITTANSI camere ammobiliate centralissime 18-18.000 non affittacamere. Telefonare 528-912. 83173

AFFITTASI ammobiliata comodità centrale casa signorile a serio. Non affittacamere. Telefonare 57-682. F5064

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale riscaldata uso cucina. Telefonare 527-880.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti termo bagno. Telef. 778-076. 84877

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, telefono, uso cucina, zona centrale. Telefonare 86-858 ore 13-18.

AFFITTASI camera due letti termo via Cristoforo Colombo n. 60. R1757

AFFITTASI camera mobiliata via Garibaldi. Telefonare 525-865 Delmonte.

AFFITTASI camera mobiliata tutti confort zona centrale a persona seria, anche due amici. Telefonare 451-847.

AFFITTASI camere indipendenti uno, due letti, tutte comodità. Tel. 369-275.

AFFITTASI, indipendente, uso cucina acqua corrente forno. S. Massimo 40.

AFFITTASI rignardone pied-à-terre, termo, ingresso particolare. Telef. 50-906.

AFFITTASI zona Valentino camere ammobiliate. Telefonare 687-374.

AFFITTO ammobiliata, comodità, zona Lancia, rignardato pied-à-terre. Scrivere cassetta 8029, SPI, Torino.

AFFITTO matrimoniale signore solo, due amici. Piazza Castello, Tel. 524-581.

AFFITTO unica ammobiliata comodità uso cucina impiegata stabile serietà referenze. Telefonare 763-279.

A impiegato stabile affittasi camera ammobiliata comodità, signorilità. Telefonare 84-427. M6563

AMMOBILIATA due persone vicinanze Politecnico, volendo pensione, comodità. Telef. 687-306. 85180

AMMOBILIATE centrali con pensione, tutti conforts, prezzo miti. Tel. 521-584.

AMMOBILIATE matrimoniali e altra singola con o senza uso cucina. Telefonare 794-581. R1511

A 27.000 mensili pensione completa signorile vitto a volontà, assistenza. Telefono 127 500. F3003

CENTRALISSIMA XX Settembre 17, affitto camere due letti possibilmente studenti ufficiali. Tutte le comodità.

CERCASI pied-à-terre indipendente, precisare pretese. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 84824

CERCO affittare soffitta ammobiliata assolutamente indipendente. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino. 84664

CERCO camera ammobiliata o pied-à-terre. Telef. 475-081. M6377

DISTINTO solo affittasi camera ammobiliata zona Mauriziano ore 13-14 19-22. Telefonare 685-084. 84678

INDIPENDENTE ammobiliata tipo salotto signorile affitterei a distinto riguardoso. Telefonare 528-106. 8727

INDIPENDENTE, uso cucina, matrimoniale, volendo 2 letti. Balbo 7, Malnardi. 84270

OFFRESI ad amici, singola persona, bella ammobiliata, comodità. Portineria piazza Vittoria 1. R1658

RAGAZZE cerca pensione familiare paraggi Mirafiori. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. 85017

SIGNORA affitta camera ammobiliata, comodità riscaldamento, uno o due, studente o professionista volendo pensione. Statuto. Telefonare 57-004 ore 12-14, 19-20.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata solo uso pied-à-terre libera novembre. Scrivere cassetta 3967, SPI, Torino.

SIGNORINE potrete avere alloggio distinte vitto confortevole, economico. Telefonare 52-452. 6866

STUDENTI impiegati vitto alloggio, ambiente signorile 36.000 mensili. Cavour 21, telefono 553-387. G6428

CERCASI [illegible] o vedova presenza 25-35enne per governare casa, signore solo, buon trattamento. Scrivere cassetta 7052, SPI, Torino. R1551

CERCO lavorante abilissima sarta uomo esterna. Ribattitore occhielli. Telefonare 43-633. R0614

CERCO maglierista rendadatissima. Rivolgersi portineria via Pisa 41. 85140

CERCO portapane quattordici quindicenne. Telef. 884-294, 82-053. F5551

CERCO ragazzo piemontese volenteroso lavori magazzino, mezza giornata. Mobilificio, Garibaldi 13. 84774

CERCO stiratrice e confezionista provette maglierie. Telefonare 882-705.

COMMESSO pratico confezioni maschili cui affidare negozio, cercasi. Scrivere età, studi, posti occupati, referenze, cassetta 3295, SPI, Torino. 10459

CONCEDO gratuitamente vero alloggio centralissimo per qualsiasi lavoro artigiano femminile cambio pulizia. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino.

CONIUGI con bambino 8 anni cercano cameriera tuttofare esigonsi referenze. Rivolgersi piazza Lagrange 1, Bosio Giuseppina. 85113

CRAVATTAIE. Bonino cerca se abili. Telefonare 527-921. F5004

CRISTALVETRO, Torino, cerca operai tagliatori, posatori, magazzinieri praticissimi. Presentarsi via Antonio Cecchi 53.

DIRIGENTE di sicura e controllata capacità, colto, energico, preferibilmente laureato scienze commerciali, cercasi da importante media industria. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze, a cassetta 4060, SPI, Torino. 84756

DOMESTICA veramente capace anche cucina, stiro; presenza, referenze incontestabili cerca giornata piccola famiglia signorile. Telefonare 528-763.

DOMESTICO e [illegible] cameriera esperti cercansi villa Biella, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 114 G, Pubbliman Biella. 10657

EX-carabiniere sottufficiale P. S. affiderenno lavoro informativo carattere commerciale. Astori, Cernaia 11. F5365

FABBRI esperti cercansi lavorazione chiaialleria comune et tubolare. Telefonare 781-025. [illegible]

FAMIGLIA signorile due persone cerca fine tuttofare cucina semplice trenta-quarantenne referenze controllabili venisia notte serali escluse. Telefonare mattino esclusivamente 48-400. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino. 85105

FAMIGLIA tre persone cerca domestica pratica tuttofare fissa. Telef. 553-925.

FORTE guadagno proprio domicilio. Scrivere, Celli, viale Redi 23, Firenze.

FOTOMECCANICA cerca giovane incisore tratto e ritoccatrice. Scrivere cassetta 4047 SPI, Torino. 85141

FREQUENTANDO corsi rapidi complemeter avrete ottima possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Complometer, via Cavour 1. 9031

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 23r, Firenze. 10506

IMPIEGO facilmente otterrete imparando 12 lezioni paghe contributi. Serietà, minima spesa. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. F5114

IMPORTANTE azienda laniera complesta tutti reparti lanerati cerca dirigente uomo provata capacità serietà [illegible] per curriculum vitae. Scrivere casella 41, SPI, via Parlamento 8, Roma. 10611

IMPORTANTE ditta assume subito abilissimo aiuto progettista macchine utensili. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica Torino cerca giovani ingegneri meccanici. Dettagliare età, curriculum, pretese, esclusi primi impieghi. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino. R0816

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca per servizio manutenzione, provetto [illegible] idraulico, lattoniere, vetraio, robusti manovali pratici spostamento macchinari et trasporti interni. Scrivere cassetta 7068, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria tessile richiama Torino cerca capo magazzino pezze finite possibilmente già ricoperto mansioni analoghe in aziende ramo, richiedonsi qualità organizzative energia, serietà, presenza manoscrivere offerte con referenze cassetta 6281, SPI, Torino.

OFFICINA meccanica cerca provetti tornitori specializzati; indicare referenze. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino.

ABILE stenodattilografa, buona calligrafia, diciassettenne, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 21-081.

ABILISSIMO, diplomato meccaggiatore, cure estetiche, depilazioni, occuperebbesi anche privati. Telefonare 21-981.

ACQUISTATORE stampista lunga pratica capacità anche direttive, occuperebbesi subito. Scarella, Nizza 369.

ANZIANO, lunga pratica lavori magazzino, spedizioni, offresi seria ditta, miti pretese. Scriv. cassetta 7051, SPI, Torino.

APPRENDISTA commessa qualsiasi genere bella presenza offresi. Tel. 682-979.

APPRENDISTA meccanico offresi subito. Trimane, via Pio V 14. G6210

AUTISTA libero mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 9045 SPI, Torino.

AUTISTA, magazziniere fattorino miti pretese offresi. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino. R0642

AUTISTA meccanico II, III nafta, benzina libero tutti i giorni dopo le ore 15 servizio privato offresi. Tel. 602-456.

AUTISTA 36enne III acoppio III diesel lunga pratica. Telefonare 36-362.

AUTISTA II benzina, offresi da privato o ditta libero subito. Telefonare 890-037.

AUTISTA 2° grado benzina nafta, libero subito offresi. Telef. 80-241.

AUTISTA 2° 3° nafta, benzina, referenze, libero subito, Telefonare 294-072.

BANCARIO offresi a industria mansioni direttive o di competenza. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino. F4812

BARISTA bella presenza offresi [illegible] albergo ristorante bar. Telefonare 80-256.

BARISTA occuperebbesi bella preferenza ore serali. Scrivere cassetta 6663, SPI, Torino.

CARABINIERE pensionato ottima presenza fiducia lunga pratica spedizioni offresi posto fiducia guardiano. Tel. 30-095.

CINQUANTENNE occuperebbesi ore pomeridiane lavori casalinghi oppure assistenza infermi anche ore notturne. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.

COMMESSA abile abbigliamento volenterosa offresi miti pretese. Tel. 792-707 dalle 14-16. R1680

COMMESSA panetteria pratica contabilità tuttofare coniugi soli. Disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. F5058

COMMESSA 30enne pratica panetteria pasticceria eventualmente altri generi, offresi mezza giornata. Referenze. Telefonare 683-759. F5557

COMPETENTISSIMO metal-meccanico approvvigionamento collaudi programmi lavorazione, contabilità magazzino, ottime referenze, libero subito occuperebbesi. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi moglie già [illegible], marito muratore, offronsi portineria, referenze controllabili. Scrivere cassetta 8934, SPI, Torino. M6631

CONIUGI soli occuperebbonsi come giardinieri, portinai, guardiani. Scrivere rag. Bertaina, Saluzzo.

CONIUGI torinesi 55enni senza prole entrambi pensionati, cercano portineria, camera cambio pulizia scale. Referenze ineccepibili. Tel. 528-734.

CONIUGI 45enni laboriosi, fedelissimi cercano portineria, custodia villa, giardinaggio. Scrivere cassetta 9632, SPI, Torino. G6461

CONTABILE praticissima, diplomata cerca seria occupazione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R1715

CONTABILE praticissima ricalco mano, corrispondente concetto francese tedesco inglese lunga pratica paghe contributi desidera migliorare offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R1707

CORRISPONDENTE italiano-francese veloce precisa stenodattilografa lavoro indipendente offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino.

CUOCA tuttofare, offresi una giornata, referenze. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. 84712

DATTILOGRAFA complementrista ventenne offresi aiuto ufficio; miti pretese. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, casa, occuperebbesi anche saltuariamente, disposta viaggiare, oppure lavoro domicilio. Telefonare 61-533.

DICIANNOVENNE saldatore autogeno, offresi. Telefonare 671-342.

DICIASSETTENNE stenodattilo, computometrista, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino.

IMPIEGATA dattilografa pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi. Tel. 382-124, mattinata. G6162

IMPIEGATA pratica ufficio, paghe, contributi, dattilografia. Telef. 361-038.

IMPIEGATA praticissima ufficio-vendita contabilità relativa nonché libri paga; mobile referenze controllabili, massima fiducia, offresi anche cassiera. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino. G6325

IMPIEGATA contabile pratica dattilografia pensione patente offresi. Bonora presso Gaisetti; corso Cappelli 27.

IMPIEGATO tecnico buona [illegible] disegno offresi particolarista, magazzino, collaudi eventuali cauzioni, patente II. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino.

INFERMIERA occuperebbesi giornata oppure notte presso malato-an, studio medico-dentistico, o qualsiasi lavoro purché decoroso. Scrivere Manzo Irene, Bologna 47. R6646

INGEGNERE 40enne esperienza decennale vendite ramo metal-meccanico offresi seria industria. Referenze professionali, morali, finanziarie. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. F5469

INSEGNANTE matematica computisteria medie commerciali occuperebbesi istituto privato, [illegible] dopo scuola. Tel. 270-712.

INSEGNANTE trentenne referenze offresi lezioni doposcuola sino seconda media oppure istitutrice. Telef. 45-076 ore serali.

LAUREATA pieni voti chimica industriale occuperebbesi adeguatamente ovunque. Scrivere Pubbliman, casella 31, Alessandria. 10718

LAUREATO medicina pratico chirurgia odontoiatria laboratorio occuperebbesi. Telefono 63-212. M6623

MASSAGGIATORE diplomato lunga pratica offresi, referenze. Telef. 773-568.

OCCUPEREBBESI studente 2.a ragioneria mezza giornata. Telef. 48-943. G6595

OFFRESI commessa bella presenza 21enne. Telefonare 262-678. R0668

OFFRESI pomeriggio tuttofare Borgo San Paolo. Telefonare 380-662.

ONESTA cerca lavoro qualunque due ore pomeriggio. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. F5146

OPERAIO meccanico 19enne patente II [illegible] offresi a garage. Tel. 82-777.

OPERATRICE contabile stenodattilografia diploma magistrale venticinquenne, pratica quattro anni grande ditta impiegherebbesi. Telefonare 41-555.

OTTIMO legatore libri tagliente offresi anche ore serali libero subito. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. 84936

PARASTATALE con tessera tram, libero pomeriggio, offresi come esattore fattorino. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. F5303

PASTAIO [illegible] lunga pratica ottime referenze, offresi subito. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. F3457

PENSIONATO A.T.M. non lascerà tranviaria cerca occupazione fiducia lavoro leggero. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. M6617

PENSIONATO 55enne buona istruzione, presenza, offresi, fiducia fattorino ufficio, ecc. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino.

PERITO chimico conciario, esente obblighi militari, impiegherebbesi ovunque seria industria. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. F5594

PERITO chimico conciario, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino. 84833

PERITO industriale giovane presenza pratico impianti elettrici et industriali esperto organizzatore aziendale capacità mansioni direttive trattazione affari offresi media grande azienda. Scrivere cassetta 6900, SPI, Torino. R0468

PERITO meccanico pratico montatore installazione manutenzione bruciatori nafta, offresi. Scrivere cassetta 7055, SPI, Torino. R1507

PERITO meccanico ventiquattrenne terminato militare offresi. Scrivere cassetta 9043 SPI, Torino. G6348

PERITO meccanico progettista lunga pratica officina, offresi. Scrivere cassetta 7039 SPI, Torino. R1509

PIALLATORE provetto libero subito, offresi. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino. 85047

PORTINERIA cercasi da coniugi trentacinquenni con figlia dodicenne: garantisconsi serietà, volontà e ottime referenze. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino.

RAGIONIERA ventenne primo impiego, offresi. Telefonare 27.282, ore 18 in poi.

STENODATTILOGRAFA lunga pratica lavori ufficio, offresi ovunque. Telefonare 284-070. 18721

STENODATTILOGRAFA offresi primo impiego [illegible] gratuito per pratica. Telefonare 363-445. F5030

STENODATTILOGRAFA scuola media, cerca primo impiego. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. F5132

STENODATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi. Telefonare 263-491.

STENODATTILOGRAFA, 17enne, Licenza Commerciale, primo impiego, offresi. Telefonare 526-525. 85147

SVIZZERA 21enne, distinta, residente Torino, offresi istitutrice presso famiglia italiana con 2-3 bambini. Conoscenza francese, tedesco. Scrivere cassetta 7048, SPI, Torino. R0644

TAGLIATORE serio offresi mezza giornata anche militaria. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 85063

TERZO nafta offresi secondo autista. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.

TIPOGRAFO provetto, giovane compositore offresi. Telefonare 43-212.

TERRITERE sedicenne cerca lavoro qualsiasi officina. Ferrari; via Belfiore 18.

TRENTADUENNE esibita moderista pratico motori competizione, passaporto, libero subito anche saltuariamente, offresi, Consolin, Grosseto 115. Tel. 205-446.

TUTTO fare buona, miti pretese offresi sistemazione coniugi, persona sola. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino.

TUTTOFARE offresi ore, fissa, referenze, abilità, miti pretese. Telefonare 48-223.

UOMO fiducia anche lavori pesanti, miti pretese, rivolgersi portinaio, via Legnano 21.

VENTENNE svelta dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 28-333.

VENTICINQUENNE, esperto commesso tessuti e magazziniere pratica contabilità offresi. Scrivere cassetta 7045, SPI, Torino. R1565

VENTICINQUENNE proveniente Ist. Ind. pratica biennale in media industria buon disegnatore occuperebbesi. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. 84684

VENTIDUENNE abile commessa panetteria offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino.

VENTIDUENNE, congedato servizio militare, perfetta conoscenza francese, inglese, III geometri, offresi lavori [illegible]. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino.

VENTIDUENNE dattilografa computometer pratica fatture, offresi seria ditta anche magazziniera. Telefonare 776-636.

17enne, bella presenza, stenodattilografa, conoscenza francese e inglese offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9044 SPI Torino. G6562

MEDICINALI specialità, [illegible] cerca propagandista sola provvigione. Necessita seria ed effettiva introduzione presso medici, possesso auto e cauzione deposito. Scrivere [illegible] 1201, SPI, Torino. 10615

MUNITA automezzo e introdotta mercerie cerca seria rappresentanza Piemonte. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino.

OLEIFICIO rag. G. Langasco Oneglia, assume rappresentanti vendita olio oliva direttamente consumatori. Buone provvigioni. M6856

PER zone provincia Torino Cuneo cercansi concessionari caffè torrefatti. Curriculum. Scrivere cassetta 7060 SPI Torino.

PROPAGANDISTA farmaceutici abile introdotto cercasi provvigione Torino e Piemonte. Documentare. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. F5401

RADIOLOGIA concessionari rappresentante introdotto cercasi. Scrivere cassetta 1210 SPI, Torino. 10710

RAG. presenza cerca posto fiducia o rappresentanza automezzo proprio, disposto trasferirsi. Ivaldi, Alberto Nota 2.

RAPPRESENTANTI Piemonte introdotti cerca ditta oggetti pubblicitari. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. F5467

SERIA ditta introdotta alberghi cerca elementi giovani volenterosi disposti viaggiare Torino provincia. Potenziale. Scrivere cassetta 7050, SPI, Torino.

TELEVISIONE Sclarandi, via Fabro 6 bis cerca abili venditori ramo.

VIAGGIATORE piazzista abile, attivo, bella presenza, introdotto nel ramo cercasi da primaria fabbrica pompe. Rimunerazione stipendio, rimborso spese, provvigione. Inviare curriculum vitae, referenze scrivendo cassetta 4 X, Sicap, Firenze.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ARTRITI e nevriti acute e croniche, accertamenti diagnostici. Cure rapidissime in casi spesso ribelli ai comuni trattamenti, pronta mitigazione del dolore. Funzionalità cardiaca sorvegliata e rafforzata durante la cura. Per schiarimenti su dette cure rivolgersi: Studio Medico Radiologico dott. cav. Luigi Villa, Torino, via Schina 15, telef. 73-571. Visite per appuntamento. 9793

GRATIS a ciascuno. Profumeria Barbero via XX Settembre 3, regala biglietto cinema acquirente dentifricio Benedict.

ISTITUTO termomassoterapia. Cure regolari insegnamento pedicure callista, massaggiatori. Rilascio diplomi. Saluzzo 12, telef. 683-814. F5637

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

ABBIAMO abili investigatori, informazioni, accertamenti. Informatore, Ratiazzi 11. Telefono 528-454. 83077

ABBIAMO grandioso assortimento pelli per guarnizioni e confezioni: castori, persiane, lisci, ecc. Tel. 41-206. M6664

ABBIAMO posate acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Montes, corso Vittorio 62.

ACCERTATE presente istituto investigativo informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenadi, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272. 940

ACCERTAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali; Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Telef. 41-108, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondini, Cavour 3. Telefonare 521-181. 908

ACQUISTO bottiglie damigiane rottami ferro libri archivio macero. Tel. 80-830.

AFFARONE! sala rinascimento sedie pelle, tornio distanza punte millimetri 230; Visibile dalle 8 alle 16. Enrico, corso Casale 361. 84842

AMMOBILIAMENTI [illegible], Monte Pietà 23, [illegible] camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20%. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rogino ang. Bottiali. Camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

ASSORTIMENTO completo: mobilificio Catalano. Sostituzione mobili usati, facilitazioni. Nuova Esposizione, via Sacchi 28 angolo via [illegible]. Telef. 43-392.

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio fratelli Minotti, corso Vittorio 30. Facilitazioni. 6344

MACCHINE maglieria modernissime perfette, vendonsi direttamente dalla fabbrica prezzi eccezionali. Riparazioni cambi rateazioni. «Fiocco», via Nuoli 9. Telefonare 295-555. F5438

MACCHINE maglieria Nutchar, solito materiale tedesco, garanzia da 50 anni di esperienza tecnica. Cavallo, corso Vittorio 75. 7177

MAGLIERISTE, affittiamo macchine nuove 8, 10, 12, 14, acquistando rimborso totale affitto. Massima garanzia. Insegnamento gratuito. [illegible], Fraccaroli da Paola 4. T2447

MAGLIERISTE, Seyfertdemar, Herbrichter, Diamant, Union, Dubied, Stoll, Dubeid, occasionissime, Rolando, piazza Vittorio Veneto 25. 11974

MAGLIERISTE! Visitate l'esposizione permanente delle migliori macchine tedesche e belghe. Consultate prezzi e condizioni, Rolando, piazza Vittorio Veneto 25.

MOBILI usati, sostituiteli Mobilificio «Casabella» valutandoli al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali salotti, lunga rateazione; corso Francia 196 bis.

MOBILIFICIO, Cibrario 42, liquidazione mobili, per demolizione locale. Occasionissime. Affrettatevi. 10161

MOBILIFICIO [illegible] 90 rate. Camere da 53.000, tinelli 45.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 9 (cortile). 557

MOBILIFICIO Pianezza 36 vende camere letto per rinnovo commercio. Scrivere cassetta 8026, SPI, Torino.

MOBILIFICIO Pio Quinto, via Pio Quinto 10 bis, telefono 62-375. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, noce, mogano: 125.000, 150.000, 180.000. Novità tinelli, cucine. Facilitazioni, cambi.

NEVE, Accademia Albertina 42. Le migliori macchine: maglieria, cucire, rimagliatrice. Prezzi imbattibili. Insegnamento, rateazioni. 9615

NUTZMAN, la macchina maglieria che non si affitta per consegnarla nuovissima al compratore. Cavallo, corso Vittorio 75.

OCCASIONE cedesi Super Copial tipo I.F.M. 12/100. Aspraglio e Bobinenr nuovo per lavorazione maglierie. Scrivere Vigna Giacinto Gallina 3, Torino.

OCCASIONE ammobiliamento vendesi guardaroba noce, buffet, comò, letto matrimoniale tamiera, comodino, specchio. Telefonare 34-449 dalle 15 alle 18.

OCCASIONE stufa gas, pelliccia, giacca ne paletò stola. Tel. 520-635 pomeriggio.

OCCASIONE vendo bella camera signorina. Telef. 83-265 ore pasti. M6656

OCCASIONE vendo Dubied come nuove 8/60, 10/100. Via Dei Nuovi 97. R1385

OCCASIONE vendo autrice come nuova. Telefonare 61-918. F5116

OCCASIONISSIMA camera matrimoniale noce stile floreale vendesi. Telef. 61-242.

OCCASIONISSIMA macchina cucire Pfaff ottimo stato uso artigiano. Tel. 294-774.

OCCASIONISSIMI! Liquidiamo radio decimila quindicimila, radiofonografi trentamila. Rilascio garanzia. Superradio, Arcivescovado 5 ang. XX Settembre.

OTTIMO stato tavolo e buffet mogano massiccio vendonsi. Telefonare 887-623.

PAILLARD «L 8» e proiettore M & R, come nuovi vendesi con sconto 22% su prezzo listino. Scrivere cassetta 9040, SPI, Torino. G6593

PALETO', soprabiti signora, pura lana, 14.000-19.000. Ruggero, Bacchi 54.

PANTOGRAFO nuovo Deckel GK 21 per fresare stampi e matrici vendo prezzo d'occasione. Scriv. cassetta 3279, SPI, Torino.

PELLICCE assortimento tutte qualità. Prezzi. Facilitazioni. Costa, Mazzini 36, Telefono 81-497. 6867

PELLICCE Fiorella. Assortimento di lusso e comuni. Facilitazioni. Pio V 12. Telefono 683-068. 7426

PELLICCE liquidiamo. Importante assortimento di lusso e comune. Costa, via Mazzini 36. 6867

PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, tintura. Prezzi convenienti. Valloni, Lagrange 31, pomeriggio. 10556

PELLICCE. Settimana [illegible], prezzi imbattibili. Facilitazioni. Garibaldi 1.

PELLICCE «Sic», Persiani, castori, visoni, foche, zibellini 150.000; murmel, zampe, teste; ricco, persiane 60.000. Facilitazioni. Pelliccee «Sic», via Lagrange 24 B. 6485

ALFA 1900 perfetta, vendo, permuta, rateizzo, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 380-219. 9455

ALL'AGENZIA Moretti Sellina 500 tipo Alger Le Cap 17 km. litro. Autofurgone 750 portata q.li 11, 14 km. litro. Pagamento rateale 12-18 mesi. Visitateci. San Tommaso 22, telefonare 528-052.

ALL'AUTO-agenzia Lagrange 15, Roberto & Beaudino, comperansi, vendesi 103 nuovi, seminuovi, Aurelia, Appia, 1900 Fiat, Belvedere, 1100 E. Assortimenti permute, rateazioni. 7211

ALL'AUTOSALONE Tesolone Roma 237 bis, telefono 42-535 troverete vetture nuove seminuove: Aurelia B serie B-12, B-10, B-20 G. T., B-21 S, Appia, Alfa, 1100, 500 C Belvedere. Permute rateazioni

APPIA appena rodata; Aurelia Gran Turismo 2500; Alfa recente bellissima; 1100 TV et normali nuove; Belvedere; Topolini recenti; 1400 Giardinetta Viotti 1953, Cappello, Lagrange 17. 7105

ARDEA 5 marce radio, riscaldamento, bellissima, belvedere 4 mesi seminuovo, 1100 A 1948, 1100 E 1953, 500 C vettura, giardinette legno, 500 A giardinetta metallica. Rateazioni. Autogenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 7279

A Biki vendo camioncino originali 7-8-10 quintali, corso Brescia 4. 7484

A rate vendo 1400, 103, 1100 E, Aprilia, Ardea, Topo C, giardinette C e belvedere. Corso Brescia 4. 7304

AURELIA B 10, B 21, Appia, Aprilia, Ardea. Massima garanzia vendo. Madama Cristina 68. 9242

AURELIA gran turismo, Ardea terza, quarta, 1100 (103) nuove, seminuove, 1100 B 1952, 1100 B, 1100 ELR, furgone e camion, Ardea furgone, 500 C vetture, belvedere sei mesi, 1500 D. Vendo permute, rateizzo. Galliari 35, angolo Massimo D'Azeglio. 7441

AURELIA Vignale impeccabile et Aurelia Pinin Farina cabriolet vendo, cambio, estimo. Autosalone Tesolone, via Roma 237 bis. Telefono 42-535. T0681

AURELIA B 21, B 20, B 10, vendo, permuta, rateizzo: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 380-161. 84662

AUTO, Causa trasferimento, privato vende: Furgone 615 N elaborato Ghia 200 km. 2 mesi immatricolazione e Fiat 1900 km. 25.000. Visibili presso Autocaguo, via Baretti 39. Telefoni 60-009, 683-074.

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, vende Ardea 4-5 marce, 103 seminuovo, 103 TV nuova, Belvedere, 1100 ABE, 1500 C, 500 A. Giardinette legno, cambi, lunghe rateazioni. 7063

AUTOBUS 500 turistici e gran turismo, vettura Fiat seminuove tutti i tipi vendesi. Sodem, via Ardaino 2, Torino.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, Baretti 39, Torino. Prenotate autoveicoli nuovi ed elettrodomestici. Occasioni 500 B-C, Giardinette e Belvedere, 1100 E Berline. Assortimento 1400 tutti prezzi, Aprilia 1950, 1500, Ardea 5 marce. Rateazioni, facilitazioni massime. Telefoni 60.009, 683.074. 7085

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat dispone vasto assortimento 1400 tutti prezzi, massime rateazioni. Visitateci! Via Baretti 39. Telefoni: 60-009, 683-074.

AUTOCARRI Tre Rn 126 ribaltabili, camioncini ELR dieci quintali, cinque quintali, Balilla camioncino quattro marce, vendonsi: Serra Pelissero, Francia 21.

AUTOCARRI vendesi rateali: 626 cabina ferro 350.000, 3 Ro ribaltabile 46, 666 n. 7, conto terzi. Telefonare 350-658, ore pasti. F4728

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 119. 4393

AUTONOLEGGIO D'Aquilar 1400, 1100, 500. Farini 3. Telefoni 80-640, 690-293.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400, 1100 E belvedere, 500 C. Telefonare 773-985. 5369

AUTONOLEGGIO «Michelangelo», via Michelangelo 22, telefono 687-984, noleggia vetture ogni tipo senza autista.

AUTONOLEGGIO moderno con, senza autista, vetture ogni tipo. Tel. 39-931

AUTOVETTURE: Aurelia granturismo, 103, Ardea 5 marce 1952, 1100 A-B, 500 C belvedere seminuova, 500 C giardinetta, Balilla 4 marce, vendonsi: Serra Pelissero, Francia 21. 8283

BALILLA biposto quattromarce motore quasi nuovo privato vende, Erba, via Paolo Braccini 8. Tel. 763-501.

TUTTE le pratiche automobilistiche eseguiamo celermente. Agenzia Tosi, Arsenale 10. Telefono 41-006.

VENDESI 500 C vettura e 500 furgoncino belvedere. Telefonare 793-177. R1533

VENDIAMO nuova 1100 (103), 1400, 300 Belvedere Giardinetta Vettura, 1100 ABE, diverse occasioni, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Nizzaglio 6.

VENDO Aprilia 1500 nera, seminuova, via Gioberti 24. Drogheria.

VENDO Belvedere accensione ottobre km. 3000 oppure permuto con alloggetto o Vespa usata. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. F5128

VENDO Belvedere sei mesi agenzia e privati. Bruno, via Ormea 5, Torino.

VENDO camioncino 1500 B ottimo stato. Telefonare: 391-858. 8458

VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, assicurazioni. Rivolgersi Agenzia Ventura, Cavour 16. 6457

500 A anno 1947 apribile privato vende privato. Telefonare 71-023. 85067

615 nafta, 1100ELR-BLR, 1100 7 q.li furgoni, giardinetta Belvedere, autovetture ogni tipo. Zerbino, tel. 670-892. Tunisi 107

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA moto-Guzzi troverete buone occasioni motocarri, Ercole, U. B. Airone, Falcone, Galletto. Visitateci, Salotta, corso Vittorio 24. M6648

AL migliore offerente liquidasi motoscooter Gilera funzionante. Tel. 61-028.

BOTTE compera vende moto Vespa ecc. Via Mazzini 45, telef. 683-596.

DUCATI completa sua magnifica collana con nuovo modello 98 sport, 4 marce, accumulatore, radiatore per raffreddamento olio. Per tutti tipi sconti speciali dipendenti grandi aziende. Facilitazioni massime. Ramat, officina assistenza ricambi: corso Inghilterra 15; dimostrazioni, vendite: via S. Francesco Assisi 31.

GALLETTO vendesi perfetto condizioni 200.000. Telef. 34-708. 84870

GIUBBE pelle, giubbotti direttamente dalla fabbrica. Sasso, via Urbano Rattazzi 11. 10187

GUZZI la grande marca, nuovi prezzi ribassati, Cavalieri, [illegible] 18. 3734

ISOMOTO 125.000, Iso Gran turismo 170.000, Iso scooter 170.000, vendita rateazioni, riparazioni, accessori, via Misericordia 4. 4475

LAMBRETTA, Agenzia Torino, corso Brescia 18, pronta consegna tutti modelli.

LAMBRETTA E con accessori occasione vendo telefonare 552-258 dopo ore 18.

LUSSUOSA Sunbeam gran turismo ultima nuova vendesi 550.000. Portineria corso Re Umberto 125. G6589

MI-VAL, sconti speciali, facilitazioni, listino gratis. Via Valperga Caluso 3.

MOTOCICLETTE tutti tipi [illegible] rimessi liquidazione [illegible] mensili, Chiesa ciale 22. 10727

MOTOFURGONCINI Ape usati cambi tutti tipi carrozzerie cabine. Cavalieri, Via Nizza 55, corso Francia 21.

MOTOFURGONCINO Ape funzionante buldale vende privato a privato. Scrivere cassetta 4017 SPI, Torino. 85148

PRIVATO vende Ape, Vespa, cinesiani. Telef. 560-522, Borgosesia 82. R1676

RUMI la macchina delle più brillanti prestazioni, presenta nuovi modelli. Modifiche estetiche, tecniche. Sconti speciali dipendenti grandi aziende. Massime facilitazioni. Ramat, officina assistenza ricambi: corso Inghilterra 15; dimostrazioni, vendite: via S. Francesco Assisi 31.

SUNBEAM bicilindrica, 7000 chilometri, Triumph, Ariel, BSA, Matchless, occasionissime, Foligno 29. Telefonare 290.070.

VENDESI Harley Davidson, Garage Misericordia Bue. Telef. 494-573. G6594

VENDESI Galletto ottime condizioni 225.000. Telefonare 54-145 ore 11-13.

VENDESI galletto '52, ultimo 3 marce, occasione. Telefonare 51-149.

VENDO Ariel 350 molleggiata, telefonare 762-403, Calliero, Crevacuore 36.

VESPA, Elia, Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10. Telefono 50-508. Rateazioni. 7717

VESPISTI, lambrettisti, per trasporto merci applicate rimorchietto Riachi. Concessionario: Cavalieri, Brescia 18. 3784

VOLETE comprare Vespa o Ape? Volete vendere Vespa o Ape? Volete cambiare Vespa o Ape? Cavalieri, via Nizza 55, Cavalieri, corso Francia 21. 3012

VUOLE «Vespa»?, «Ape»?, permuta, riparazioni? Agenzia Vespa, San Maurizio 31. Telefono 84-144. 4393

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABRASIVI flessibili marche tedesche americane cerchiamo rappresentanti veramente introdotti industrie commerciali metalmeccaniche legno varie per Torino ed altri centri Piemonte. Scrivere casella 183-B, SPI, Milano. 10629

ABBISOGNAMI ovunque rappresentanti per lancio giocattoli assoluta novità. Scrivere casella 4020, SPI, Torino.

ABBISOGNANO ovunque rappresentanti. Vantaggiose condizioni. «Economico», fermo posta 555, Napoli. 10516

AFFIDASI a persona fornita automezzo rappresentanza Torino provincia, Lombardia, Veneto, ecc. collocamento articolo brevettato assoluta novità, non ancora commercio. Esigesi introduzione mobilieri, casalinghi, referenze. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. 84823

AFFIDEREI incarico vendita giacche giubbotti pelle a piazzista articoli sportivi. Scrivere cassetta 3262 SPI, Torino.

AFFIDIAMO automezzo rappresentanza a veramente introdotto Torino ramo coloniali. Esigonsi serie referenze garanzie. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. F5499

AGENTI cerchiamo ovunque vendita liquori privati ottimo compenso. Distillerie Ragier, Bra. M6934

AGENZIA assicurazioni cerca produttori pratici tutti rami per Torino e provincia, preferibilmente in Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Ivrea, Orbassano, Moncalieri, Rivarolo, Susa. Scrivere con referenze cassetta 3261, SPI, Torino.

CAFFE' tostati piazzista capaci cercansi. Curriculum. Scrivere cassetta 7060 SPI, Torino. R0634